ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA C[illegible] LE B[illegible]

TORINO
Anno XII Num. 223
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-262 al 40-949

SABATO
19 - 20 Settembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via A. Tonsso 21, tel. 42-030, 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 320 (fun. 320) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 750) la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ALLA UNANIMITA', STAMANE A MONTECITORIO

La Camera "prende in considerazione,, l'inchiesta parlamentare sull'affare Giuffrè

La proposta di legge è stata illustrata dal presentatore on. Malagodi - "L'attività della Anonima banchieri - ha affermato l'oratore - oltre all'eventuale riflesso giudiziario, ha anche riflessi amministrativi e politici. Bisogna sapere come hanno funzionato gli organi periferici dello Stato, di quello Stato che tutto controlla in Italia, perfino la vendita dei cocomeri sui carrettini, e che invece chiude gli occhi o lascia sfuggire al suo controllo un fenomeno di così vaste proporzioni,,

Roma, venerdì sera.

Con un breve dibattito che è durato in tutto cinque minuti esatti, la Camera ha approvato la « presa in considerazione » della proposta di legge dell'on. Malagodi per una commissione d'inchiesta parlamentare sul « caso Giuffrè ». La proposta è stata approvata all'unanimità e anche all'unanimità è stata approvata l'urgenza; questo significa che entro un mese la proposta di legge deve tornare in aula, per essere definitivamente discussa dall'Assemblea.

Il testo della proposta di legge è stato subito dopo trasmesso dal presidente della Camera alla Commissione Finanze e Tesoro, ed è appunto in questa sede che potranno essere presentate modifiche al testo della legge o anche emendamenti ai quattro articoli della legge.

Sbrigate le consuete formalità, il presidente ha dato senz'altro la parola all'on. Malagodi per l'illustrazione della sua proposta.

« L'attività della cosiddetta "Anonima banchieri" — ha detto Malagodi — oltre all'eventuale riflesso giudiziario, ha anche riflessi amministrativi e politici. Mi limito a ripetere una sola parola della mia relazione, con la quale ho sottolineato la situazione: e la parola è anormale. Perchè molte cose appaiono in tutta la faccenda anormali.

« Noi perciò vogliamo sapere come in questa occasione hanno funzionato gli organi periferici dello Stato, di quello Stato che tutto controlla in Italia, perfino la vendita di cocomeri sui carrettini e che, invece, chiude gli occhi, o, almeno, si lascia sfuggire al suo controllo, un fenomeno di così vaste proporzioni.

« Ogni anno il Parlamento approva spese per mille miliardi destinate al funzionamento dei vari organi di sorveglianza: vogliamo quindi sapere come questa sorveglianza sia stata attuata in un settore particolarmente delicato come quello del credito ».

Successivamente, l'on. Malagodi illustra i quattro articoli della « leggina ». Nell'articolo primo è prevista l'istituzione di una commissione d'inchiesta per esaminare le responsabilità degli organi politici ed amministrativi dello Stato in ordine alla « Anonima banchieri ». Nell'art. 2 vengono fissati i limiti dell'inchiesta. « La commissione, composta di quindici deputati — dice questo articolo — scelti dal presidente della Camera, deve accertare, in particolare, se gli organi locali preposti all'ordine pubblico, al controllo del credito o al controllo fiscale hanno o no segnalato agli organi centrali rispettivi, e questi, a loro volta, ai membri competenti del governo, l'attività della "Anonima banchieri" ed i dubbi che essa doveva suscitare e che trovavano espressione anche nella pubblica stampa, o quali misure sono state prese al riguardo ».

L'on. Malagodi ha poi voluto così sottolineare il valore politico della sua proposta di legge.

« La nostra proposta — ha precisato ancora l'on. Malagodi — non nasce da sfiducia verso questo governo. Sotto il profilo politico, si pongono domande le quali investono problemi che vanno al di là del presente governo e che riguardano le funzioni dello Stato in quale, purtroppo, non gode nel Paese di molto prestigio e che, da vicende come questa, non può che subire nuove menomazioni ».

Infine l'oratore ha concluso chiedendo la procedura d'urgenza.

« In questa nostra proposta — egli ha detto concludendo — c'è un atto di fede nella forza della verità. Quando c'è un dubbio nel funzionamento dello Stato, occorre far piena luce, chiarire anche le ombre ».

Il presidente ha quindi chiesto a norma di regolamento, se c'era un deputato che volesse parlare contro la proposta, e siccome nessuno si è alzato per prendere la parola, ha chiesto al governo il proprio parere. Al banco del governo sedevano, insieme con alcuni sottosegretari, i ministri Andreotti, Simonini e Del Bo. Quest'ultimo, in quanto incaricato dei rapporti con il Parlamento, non si è opposto.

Il ministro Del Bo ha detto testualmente: « Salvo le normali riserve, il governo non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge e nemmeno alla richiesta di procedura d'urgenza ».

E', come si vede, la consueta formula che il governo usa in questi casi. E così si è chiuso il primo atto di questa vicenda. Il successivo si avrà ora in commissione Finanze e Tesoro, e quindi l'atto finale si svolgerà nuovamente in assemblea tra un mese.

Riguardo al tempo indicato dall'on. Malagodi perchè la commissione d'inchiesta conduca in porto la sua indagine, esso appare, in verità, molto modesto. Nella sua proposta, infatti, l'on. Malagodi indica la data di scadenza del 31 ottobre prossimo perchè la commissione concluda il suo lavoro. Tale termine non potrà non essere spostato. I quaranta giorni che ci dividono dalla fine di ottobre serviranno forse appena per l'istruzione della proposta di legge e per la sua approvazione in aula.

Una volta « presa in considerazione », la proposta di legge inizierà il suo « iter », che non sarà certo semplice, nè procederà in un letto di rose.

Essa dovrà essere esaminata da una commissione parlamentare (in questo caso dalla commissione Finanze e Tesoro) dove sarà approntato il testo della inchiesta, eventualmente modificato dagli emendamenti che potrebbero essere presentati. Una volta pronto questo testo, si svolgerà in assemblea plenaria la discussione generale, come per tutte le altre leggi, dopo di che il presidente nominerà la commissione d'inchiesta, e sarà già molto se ciò potrà avvenire verso la fine d'ottobre. Una volta costituita, la commissione inizierà il suo lavoro procedendo alle indagini e agli esami necessari, con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Potrà, tra l'altro, trasferirsi o inviare alcuni dei suoi componenti fuori della sede del Parlamento e potrà indagare su tutta la materia direttamente o indirettamente connessa all'« affare ».

Pellecchia

Oggi l'on. Saragat compie sessant'anni

Roma, venerdì sera.

L'on. Giuseppe Saragat, leader del partito socialdemocratico, compie oggi 60 anni. Da tutte le parti gli sono stati inviati telegrammi di auguri. Numerose federazioni del p.s.d.i. hanno formulato voti augurali, accompagnati da attestazioni di solidarietà per l'azione che il partito va svolgendo.

Margaret all'Expo non potrà incontrarsi con il col. Townsend

La principessa si recherà a Bruxelles fra una decina di giorni - Anche il suo ex innamorato dovrebbe andare in Belgio: ma la Corte gli ha chiesto di non partire per evitare nuove chiacchiere

Dal nostro corrispondente

LONDRA, venerdì sera.

Tra una decina di giorni la principessa Margaret partirà alla volta di Bruxelles, dove si fermerà tre giorni per visitare l'Esposizione internazionale. Il colonnello Townsend si trova ancora a Parigi. Sembra infatti che i suoi rapporti con la casa produttrice che dovrebbe girare il film sul suo viaggio intorno al mondo, si siano movimentate guastati. Il disaccordo, assicurano i cronisti inglesi, riguarda sempre quella parte del film che accenna al romanzo d'amore tra la principessa e il colonnello.

Townsend, decisa ad evitare a ogni costo qualsiasi ulteriore disappore con la famiglia reale inglese, insiste perchè nella parte iniziale del film — che dovrebbe accennare alle ragioni che indussero il protagonista a compiere il viaggio intorno al mondo — il regista si limiti a riportare sullo schermo, in successione cronologica, i titoli dei giornali con cui furono riferite le grandi tappe della vicenda, fino al giorno della « grande rinuncia » annunciata dalla principessa Margaret. I produttori del film, invece, stanno ancora puntando i piedi nel tentativo di convincere il colonnello a « interpretare » in qualche modo alcune sequenze legate al periodo dei suoi rapporti con la principessa inglese. Siccome questa fondamentale divergenza di vedute è tuttora da superare, Townsend è ancora a Parigi, in attesa del giorno in cui, raggiunto definitivamente l'accordo, potrà partire per dare al film il primo giro di manovella.

Nei giorni scorsi nei circoli dell'alta società londinese che includono non pochi amici del colonnello, si è parlato con insistenza dell'intenzione di Townsend di fare una scappata a Bruxelles, dove fu addetto all'Ambasciata britannica dal 1953 al 1956. Egli ebbe a recarsi nella capitale belga nell'agosto scorso, in relazione appunto al film sul suo viaggio, il quale dovrebbe comprendere, nella parte iniziale, alcune scene che devono essere girate a Bruxelles. Ma questo nuovo viaggio in Belgio di Townsend potrebbe coincidere con la visita della principessa Margaret, e i circoli della corte di San Giacomo, ritengono che tale coincidenza darebbe inevitabilmente origine a nuove voci su una ripresa del « romanzo reale ».

I giornali londinesi assicurano oggi che a Palazzo Buckingham è stato deciso di chiedere « ufficiosamente » a Townsend di fare in modo di non recarsi a Bruxelles nel periodo della visita di Margaret, per evitare imbarazzi alla famiglia reale. Tanto più che la partenza della principessa per il Belgio corrisponderà con un periodo in cui la sua passata vicenda sentimentale sarà tornata all'attualità, riaprendo le polemiche del passato: da lunedì prossimo, il quotidiano « Daily Mail » pubblicherà estratti del libro « La storia di Peter Townsend » scritta dal giornalista Barrymaine, che fu amico e consigliere del colonnello durante gli anni della sua vicenda con la principessa. Il libro infatti promette di fare molte rivelazioni sia sulla vicenda che sui retroscena che condussero alla decisione, da parte di Margaret, di rinunciare alla felicità a vantaggio della ragion di Stato ».

vice

I 53 anni della Garbo

CAP D'AIL, venerdì sera — Greta Garbo ha festeggiato ieri sera il suo 53° compleanno nella sua villa « Le roc ». Melanconico pranzo: l'unico ospite dell'attrice era George Schlee, suo inseparabile amico. La Garbo aveva invitato anche Aristotele Onassis e i coniugi Churchill, che trascorrono le loro vacanze nella vicina villa della "Capponcina". Ma l'armatore era già partito sul suo panfilo per una crociera di dieci giorni e sir Winston era troppo affaticato dalle emozioni di questi giorni per accettare l'invito, come ha spiegato lady Churchill alla Garbo in una cortese lettera.

Il governo De Gaulle decide drastiche misure contro il terrorismo

Duecento nordafricani arrestati a Parigi saranno processati in Algeria dai militari

Quindicimila gendarmi della riserva saranno richiamati in servizio - Un piano segreto per l'azione repressiva in Francia - Due algerini che ieri hanno assassinato un poliziotto sono stati uccisi dagli agenti - Sparatoria notturna nel centro della capitale fra nordafricani e ispettori di polizia: un morto

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Arrestati ieri nel corso di una vasta retata compiuta da un centinaio di ispettori di polizia, da agenti di Pubblica Sicurezza e da gendarmi, duecento algerini, fra i quali figurerebbero alcuni dirigenti di « Kasma » (cellula nazionalista), saranno trasferiti oggi ad Algeri per essere processati dal Tribunale straordinario permanente delle Forze armate di quella città.

Questo è uno dei provvedimenti eccezionali decisi dal governo, che si accinge ad applicare un piano antiterrorista ancor più vasto e drastico di quello annunciato nei giorni scorsi. Il ministro degli Interni Pelletier avrebbe consegnato al generale De Gaulle un documento segreto contenente in dettaglio un progetto che prescinderebbe dagli intralci giuridici che frenano l'azione repressiva e che dovrebbe dare un colpo mortale alla impresa del Fronte di liberazione. La stampa aveva annunciato che il Consiglio dei ministri di ieri avrebbe preso una decisione in merito. Il Consiglio ha invece affettuato soltanto un esame preliminare il che, stando agli osservatori politici, indicherebbe che le decisioni da prendere sarebbero meno gravi del previsto. Secondo notizie di stampa il Ministro degli Interni starebbe fra l'altro esaminando l'eventualità di un richiamo temporaneo di circa 15 mila gendarmi della riserva.

Malgrado la misura di repressione, gli attentati e gli episodi di violenza si susseguono, nella capitale e nei sobborghi. Ieri sera alle ore 18,15 un agente di polizia è stato assassinato da tre nazionalisti algerini in un popoloso quartiere del 14° Arrondissement. Due terroristi sono stati uccisi mentre tentavano di fuggire; il terzo è riuscito a dileguarsi. Si considera un vero miracolo il fatto che la sparatoria non abbia fatto altre vittime fra i passanti. Come ogni sera, l'agente Antoine Joubert, di 45 anni, si era formato davanti al n. 39 della Rue Didot, per attendervi l'autobus che doveva condurlo al Commissariato centrale del 6° Arrondissement, presso il quale prestava servizio. Improvvisamente tre algerini, che sino a quel momento erano rimasti nascosti nell'androne della casa fronteggiante la fermata dell'autobus, attraversarono la Rue Didot. Quindi, approfittando dell'arrivo dell'autobus, uno di essi estraeva una rivoltella calibro 7,65 e faceva ripetutamente fuoco in direzione del Joubert, che, colpito alle spalle da tre pallottole, crollava al suolo.

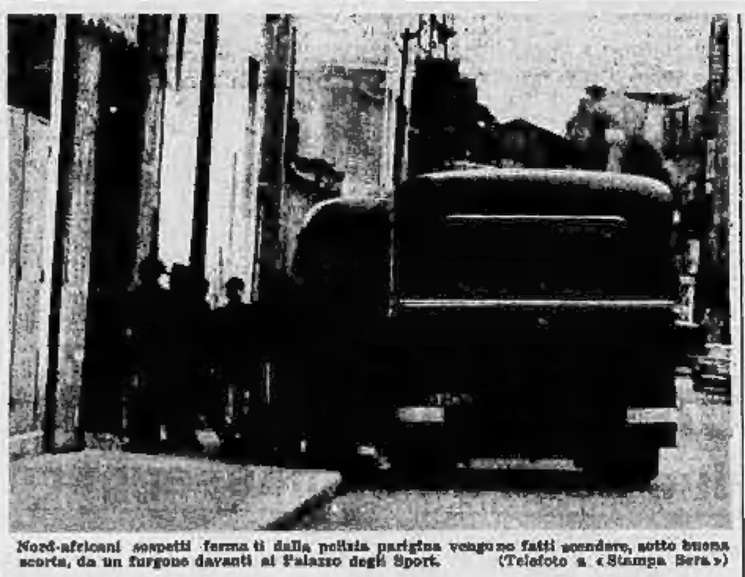
Gli aggressori, quindi, approfittavano del panico per sparare alcune altre pallottole, ma l'esplosione delle detonazioni aveva attirato l'attenzione di alcuni agenti che pattugliavano la strada a bordo di una macchina della polizia. Mentre i tre algerini fuggivano a gambe levate verso una delle estremità della Rue Didot, la macchina della polizia, che nel frattempo imboccato la strada all'estremità opposta, giungeva rapidamente alle spalle degli autori dell'attentato: due ragazzi di vent'anni e due terroristi si abbattevano al suolo, feriti mortalmente.

Il terzo, un uomo corpulento che indossava una camicia rossa, riusciva invece ad inoltrarsi in una stretta laterale ed a raggiungere la stazione del metro Pernety, ove gli agenti perdevano la sua traccia. I due morti erano identificati nel venticinquenne Ahmed Hammoudi, recentemente uscito dalla prigione di Fresnes, ove sono rinchiusi numerosi detenuti politici algerini, e nel trentaseienne Belkacem Hassani.

Una nuova sparatoria aveva luogo verso le 22 in Rue des Grands-Hillers, nel centralissimo quartiere «Arts-et-Métiers». Due ispettori di polizia in borghese, che erano lasciato la loro macchina all'estremità della strada, stavano effettuando il controllo delle generalità di passanti quando, all'altezza del n. 36, tre algerini interpellati rispondevano all'ingiunzione sparando alcuni colpi di rivoltella.

Le reazioni degli ispettori era immediata. Gettatisi a terra, estraevano le loro pistole e sparavano a loro volta sui tre uomini, che stavano cercando di fuggire. Mentre uno degli algerini, che non è stato ancora identificato, rimaneva ucciso, gli altri due riuscivano ad allontanarsi.

vice



Nord-africani sospetti fermati dalla polizia parigina vengono fatti scendere, sotto buona scorta, da un furgone davanti al Palazzo degli Sport. (Telefoto a « Stampa Sera »)

L'indipendenza ai territori che voteranno contro la Costituzione francese

Parigi, venerdì sera.

Fonti responsabili hanno reso noto che in base ad istruzioni impartite dal primo ministro De Gaulle verrà concessa immediatamente l'indipendenza a tutti quei territori franco-africani che il 28 settembre prossimo voteranno contro la nuova Costituzione. E' già pronto il piano per il ritiro di tutti i funzionari francesi dalla Guinea francese i cui obblighi, a quanto risulta, saranno quasi certamente volti unilateralmente alla Costituzione.

Suggerimenti a sospendere qualsiasi piano di incoraggiamento sono stati fatti pervenire alle società straniere che hanno stabilito loro succursali in quel territorio africano. Dall'anno scorso compagnie italiane, inglesi, americane, canadesi e svizzere stanno lavorando attorno ad un gigantesco progetto destinato a portare la Guinea ad uno dei primi posti nella produzione mondiale di alluminio.

Qualora la Colonia scelga la indipendenza, il governo francese ritirerà tutte le garanzie ancora concesse di programmi di investimento stranieri. Nei prossimi giorni avrà luogo a Parigi una riunione delle principali compagnie che hanno interessi nella Guinea.

Mentre il comm. Giuffrè lascia in segreto il suo rifugio

Una minaccia di rivelare i nomi di comunisti procacciatori dell'Anonima

L'iniziativa partirebbe da esponenti cattolici per reagire alla "campagna diffamatoria,, contro il clero

Dal nostro corrispondente

Ferrara, venerdì sera.

Nulla di nuovo da segnalare sul fronte dell'« Anonima Banchieri ». Mentre il comm. Giuffrè, nettamente ristabilito, lascia il suo ricovero presso i Frati Minori per ignota destinazione, denunce e istanze di fallimento si vanno arenando. Quanti ormai stanno perdendo la speranza di riavere i loro capitali, possono essere definiti gli « orsi dell'ultima ora », che non hanno avuto all'inizio, quando l'operazione poteva sembrare sensazionalmente rischiosa, il sono fatti avanti soltanto quando l'esperienza, sotto forma di tanti nuovi arricchiti, li ha convinti che la manovra diretta da Giuffrè dava la massima sicurezza. I primi incassi naturalmente perchè i milioni se li sono già fatti; e tacciono anche i molti che hanno avuto gli interessi ma non la restituzione il capitale, perchè dei più ai mesi sono rimasti alla pari.

Ma tacciono, infine, in una parte, anche coloro che hanno perduto tutto, capitali e interessi. Tacciono per tre motivi: 1) per la speranza, pur labilissima, che piovano dal cielo i milioni; 2) per il timore di qualche azione civile, penale o fiscale che sia, nei loro confronti; 3) per non esporsi al ludibrio all'opinione pubblica.

Qualcuno, è vero, ha rotto il muro del silenzio, si è fatto avanti, ha presentato denuncia per truffa, oppure ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Giuffrè, ma tutto sembra ancora ridotto ai contorni, sì è ben lontani non dal fulcro della straordinaria vicenda.

Si è insomma diffuso, in notevoli proporzioni, un senso di sfiducia, quello stesso senso di sfiducia che aveva accompagnato l'inizio dell'inchiesta quando tutti, o quasi tutti, erano pronti a scommettere che la faccenda sarebbe stata insabbiata. C'era la politica di mezzo, c'erano cose grosse. Tutto, si diceva amaramente, sarebbe finito in una bolla di sapone. E la politica aveva infatti la sua notevole parte nell'intricata, possiamo dire sempre più misteriosa, vicenda.

L'offensiva del ministro Preti, piombato a Ferrara per assicurare i giornalisti che l'Anonima banchieri sarebbe stata la smascherata e sgominata; le accuse più o meno velate al ministro delle Finanze del precedente Gabinetto on. Andreotti, di avere conosciuto e ignorato l'illecita attività; le ritrattazioni; le controaccuse; le querele e le controquerele; le minacce di Giuffrè di coinvolgere uomini politici nel calderone dello scandalo; tutto è sembrato muoversi in funzione politica, quasi si stesse dimenticando lo scopo primo che aveva motivato il « lancio » del comm. Giuffrè: che la volontà di porre fine alla sua inqualificabile attività scoprendo nel contempo gli uccisori che l'avevano ispirata.

Si giungerà a tanto? In attesa di novità sostanziali ecco alcune piccole notizie di contorno. Nel Basso Mantovano, infatti, sarebbe stata accertata per il momento un'attività sul cento milioni di lire; la partenza di Giuffrè dall'ormai incomodo rifugio del Convento dell'Osservanza a Bologna è avvenuta in gran segreto; i fedeli affermano che la vita era divenuta intollerabile per il gran numero di disturbatori. Sottogruppi di creditori in taluni centri del Ferrarese si sono rivolti a dei legali perchè si agganciano al collegio Magnarini-Guarnieri nell'istanza di fallimento nei confronti di Giuffrè. Il cav. Alessandri, valido procacciatore del Giuffrè, sarebbe stato costretto a rimborsare un milione sotto la minaccia d'una pistola puntata alla sua tempia.

Queste le novità marginali cui fa seguito la « promessa » d'un colpo di scena. Esponenti cattolici affermano che per reagire alla diffamatoria campagna intrapresa dal p.c.i. contro il clero renderanno noti quanto prima i nomi di attivisti rossi che affidarono denaro alla banca sotto falsi nomi e di alcuni dirigenti del partito che, oltre ad essere comunisti, furono procacciatori.

n. m.

Costituito al Cairo il « governo algerino »

PARIGI, venerdì sera.

Il Fronte nazionale di liberazione dell'Algeria ha annunciato oggi al Cairo la costituzione di un « libero governo provvisorio dell'Algeria », sotto la presidenza di Fehrat Abbas.

La proclamazione è stata fatta dal « Comitato di coordinamento ed esecuzione » che aveva trasferito nel febbraio scorso la sua sede dalla Tunisia al Cairo. L'incaricato d'Affari del Pakistan si è recato dal primo ministro Fehrat Abbas per presentargli le congratulazioni per la costituzione del governo. Secondo un portavoce del F.l.n. a Tunisi, più di 30 Paesi, tra cui i membri della Lega Araba, i Paesi dell'Europa orientale, l'India, l'Islanda e la Norvegia, sono pronti a riconoscere il nuovo governo. L'Egitto lo ha già riconosciuto.

A Parigi un funzionario del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato di « non avere commenti » da fare in merito alla proclamazione del governo algerino. « Non abbiamo particolare fretta di fare commenti al riguardo », egli ha aggiunto.

Per l'abolizione del soprapprezzo sulla benzina

L'on. Cortese chiederà la procedura d'urgenza per la discussione della sua proposta di legge

Roma, venerdì sera.

L'on. Cortese ha depositato ieri la sua proposta di legge per l'abolizione della sovrattassa di 14 lire sulla benzina, per far sì, cioè, che il prezzo ritorni a quel che era anteriormente alla crisi di Suez. Su questa sua proposta di legge, quando essa verrà presentata in aula, l'on. Cortese chiederà la procedura d'urgenza.

Contemporaneamente alla proposta di legge presentata dall'on. Cortese e da altri parlamentari liberali, è stato presentato il disegno di legge governativo che mantiene, invece, la sovrattassa, anche se il ricavato servirà per finanziare il miglioramento delle strade. E' difficile perciò stabilire quale possa essere in questo caso la procedura: le due leggi saranno messe in discussione insieme, oppure se ne deve discutere una sola (e in tal caso la legge proposta dal governo), cosicchè l'altra cadrebbe automaticamente, quando il disegno di legge governativo fosse approvato?

Questo piccolo rebus procedurale dovrà essere sciolto nei prossimi giorni dal presidente Leone. Comunque vadano le cose, la maggioranza sembra non essere favorevole alla proposta governativa.

Il malcontento per il mantenimento della sovrattassa aumenta di giorno in giorno e le proteste investono ora gli esponenti dei produttori. Da circa un anno e mezzo, le aziende petrolifere sollecitano le autorità ministeriali, per definire il grave problema del gasolio e dei gas liquidi per autotrazione.

Le aziende distributrici di gas liquidi hanno presentato una mozione in cui si chiede di attuare favoritismi nella vendita dei prodotti petroliferi a vantaggio del sottoprodotti dell'alto grezzo minerale che agevola una concorrenza a danno della benzina, a causa della forte sperequazione fiscale esistente in questo campo.

Difatti, contro le 28 lire di tassa gravante su ogni chilogramma di gas liquido per auto-trazione, stanno le 14,80 lire di oneri fiscali per ogni chilogramma sulla benzina. Si ha, cioè, un maggiore onere per la benzina di circa 13 lire.

p. a. p.

Soraya lascia la casa paterna e si trasferisce in un albergo

La residenza dei suoi genitori è attualmente sottoposta a lavori di restauro - Ma non è escluso che la principessa abbia deciso di condurre una vita più indipendente

Colonia, venerdì sera.

La principessa Soraya ha lasciato la casa del padre e molti si chiedono per quale ragione. La spiegazione ufficiale è che la casa paterna, la residenza cioè dell'ambasciatore Ebrahim Il Golshaiani, Khali Esfandiari, è attualmente sottoposta a lavori di restauro.

Ma corrono anche voci secondo cui Soraya vorrebbe condurre una vita più indipendente, vivendo in albergo. L'ambasciata iraniana non ha dato alcuna spiegazione al riguardo. Due mesi fa il padre di Soraya aveva dichiarato in una intervista di non essere al corrente dei progetti matrimoniali della figlia e che egli non intende in alcun modo influenzare le sue intenzioni.

Soraya vive nella vicina Rodenkirchen. La direzione dell'albergo a tutte le richieste dei giornalisti si è trincerata dietro un laconico « non abbiamo nulla da dire ».

La notizia del trasferimento d'abitazione di Soraya coincide con le voci raccolte dalla stampa locale ed anche secondo cui l'ex imperatrice dell'Iran sta frequentando assiduamente un ricco nobile tedesco, il barone Dieter Von Maisen-Prickau.

Si parla addirittura di matrimonio, ma fonti vicine alla famiglia di Soraya hanno detto di non avere mai sentito dalla principessa nulla al riguardo. Due mesi fa il padre di Soraya aveva dichiarato in una intervista di non essere al corrente dei progetti matrimoniali della figlia e che egli non intende in alcun modo influenzare le sue intenzioni.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

CRONACA TORINESE

Nicolé ferito stamane in uno scontro d'auto

L'incidente avvenuto in corso Vinzaglio — Leggere contusioni al giocatore juventino

Verso mezzogiorno e quarantacinque, Nicolé è stato vittima d'un incidente automobilistico. L'attaccante bianconero percorreva corso Vinzaglio a bordo d'una macchina, quando sembra sia sbucata contro un'altra vettura proveniente da una via laterale.

Lo scontro era impressionante e fragoroso. Per buona sorte, nessuno dei protagonisti dell'incidente riportava ferite serie. Mentre le macchine erano gravemente danneggiate, il solo Nicolé ricorreva alle cure dei medici. I dottori di servizio all'ospedale Mauriziano medicavano il calciatore per leggere contusioni al capo. Nicolé era in grado di far ritorno alla sua abitazione.

Giovedì 19 - Sabato 20 Settembre 1958 STAMPA SERA Anno XII Numero 223

CRONACA CITTADINA

Disavventura di un anziano pensionato mentre sale le scale di casa

Cede il passo ad un giovanotto che gli punta la pistola e lo deruba

L'episodio in via San Secondo - Il rapinatore fugge con il portafogli contenente duemila lire, senza accorgersi che la vittima teneva in un'altra tasca una somma ingente - In borgo S. Salvario: un mutilato esanime sul marciapiedi: forse aggredito

Un pensionato è stato aggredito sulle scale della propria abitazione da un giovane che gli ha puntato la pistola al petto, intimandogli di consegnare il portafogli. La rapina è avvenuta in via San Secondo 32. La vittima è Ettore Bianco, di 68 anni, anziano Fiat a riposo. Nel portafogli c'erano appena duemila lire. In un'altra tasca però egli aveva un involto di banconote da diecimila lire che per fortuna sono sfuggite all'attenzione del ladro.

Erano le 12,40. Il Bianco era uscito di casa un'ora e mezzo prima, per la consueta passeggiata. E' un uomo dall'aspetto giovanile, vestito distintamente. Si era trattenuto in un caffè del centro, poi aveva fatto una lunga sosta nel giardino di piazza Carlo Felice. Tornando a casa, ha trovato il portone ancora aperto: particolare che però non lo ha stupito, poichè risulta stabile non c'è la portinaia.

Entrò nell'androne, arrivò alla base della scala e salì i primi gradini. A questo punto si fermò. Aveva sentito alle spalle uno scalpiccio. Voltandosi, scorse un giovane vestito di scuro, fermo dietro di lui. Il Bianco lo scambiò per un inquilino, lo salutò togliendosi il cappello, e si fece da parte cedendogli il passo. «Passi pure, prego: lei è giovane, va in fretta. Alla mia età non posso più fare i gradini tre alla volta».

Lo sconosciuto lo superò, ma anzi avanti appena mezzo metro e si volse di botto: fulmineamente estrasse dalla tasca della giacca una pistola e la puntò al petto del pensionato. «Fuori storie, mi dia immediatamente il portafogli» disse con una voce aspra.

Il Bianco cercò di prender tempo. Precisò che, essendo un modesto pensionato, non aveva con sè molto denaro. Ma nello stesso momento si sentì premere più forte la giacca con la canna della rivoltella: e udì anche uno scatto, come di una molla, o come se il percussore avesse picchiato sulla cartuccia a vuoto.

«Guardi che non scherzo!» sibilò il rapinatore. In preda alla paura, il Bianco credette che lo scatto fosse quello della «sicurezza» della pistola. Trasse dal panciotto il portafogli e lo consegnò. «Almeno mi dia i documenti...» ebbe ancora la forza di aggiungere. Ma il giovane, ottenuto ciò che desiderava, urlò malamente lo sventurato, corse giù per la scala e scomparve nella strada.

Ripresosi un poco dalla emozione, il Bianco salì al primo piano, svegliò una cinquantina, la signora Anna Vacchina, la informò dell'accaduto e insieme a lei ridiscese nella via. A pochi metri dal portone c'è un bar, a quell'ora pieno di gente. Il pensionato chiese anzitutto se avessero visto passare il suo aggressore, descrivendone l'aspetto. Ma nessuno aveva visto nulla. Allora telefonò alla Questura. Pochi minuti dopo arrivava sul posto una pattuglia della «Mobile». Il dottor Maugeri ordinò immediatamente una battuta nel quartiere, ma gli agenti non trovarono traccia del malvivente.

Più tardi il Bianco veniva accompagnato al Commissariato San Secondo e messo a confronto con una decina di fermati. Nessun somigliava al suo aggressore. Poichè il suo racconto, forse per la fretta con cui lo aveva fatto, non era del tutto chiaro, egli veniva di nuovo interrogato con calma. Così si scopriva che la sparizione del portafogli non era stata un gran danno. Dalla tasca della giacca il Bianco infatti tirava fuori un fascio di banconote da 10 mila lire e lo mostrava al commissario. «Sono stato fortunato — spiegava — Ho una gran paura dei ladri e quando esco di casa mi porto dietro tutto il denaro. Ma non lo tengo nel portafogli e il ladro nella fretta non se n'è accorto».

I funzionari della polizia ritengono che la pistola con cui il Bianco è stato minacciato non fosse vera. Probabilmente si trattava di uno scacciacani o di un giocattolo da ragazzi. Infatti, in base alla descrizione del derubato, («un oggetto nero, a canna quadrata») se la rivoltella fosse vera dovrebbe essere una Beretta, ma questo tipo di arma non ha nella «sicurezza» uno scatto simile a quello percepito dal Bianco. A mano che egli sia stato tanto fortunato che davvero lo sconosciuto abbia premuto il grilletto, ma il colpo non sia esploso.

* Un altro oscuro episodio è accaduto nella notte in Borgo S. Salvario. Un uomo è stato trovato privo di sensi sul marciapiedi all'angolo di via Saluzzo e via Cigna Morgari. Era ferito alla testa. Un passante lo ha soccorso e ha provveduto a farlo portare con una macchina di passaggio alle Molinette. Qui è stato identificato in Giuseppe Alciati, di 68 anni, senza fissa dimora. E' mutilato di una gamba, non si sa bene in che modo viva. Le ferite al capo non erano gravi: è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Interrogato dalla polizia l'Alciati ha fatto un racconto molto confuso. Non ricordava bene che cosa gli fosse accaduto, nè dove avesse trascorso la serata. Al funzionario di polizia ha detto: «Forse sono stato gettato a terra da qualcuno, forse sono caduto. Non ricordo nulla».

Al momento della caduta aveva in tasca, ha assicurato, almeno 20 mila lire. All'ospedale il suo portafogli conteneva ancora 1300 lire. Egli peraltro non ha saputo spiegare come mai avesse con sè una somma così cospicua. Il commissariato San Salvario sta ora facendo indagini per accertare la veridicità del suo racconto ed identificare i misteriosi rapinatori.

Ettore Bianco narra i particolari dell'aggressione

Chiesto un maggior controllo sull'attività dei parrucchieri

Dovranno avere la patente per poter fare la barba

Il cav. Stefanelli dell'Unione nazionale parrucchieri

I «saloni di toeletta» dilagano: a Torino sono 1500, uno di essi aperto da un macellaio - Ma il numero dei clienti si è dimezzato

I parrucchieri saranno presto chiamati a sostenere un esame per il rilascio della «patente di mestiere». Nel corso della prova dovranno dimostrare la loro perizia nel radere barbe e tagliare capelli; soltanto coloro che otterranno la «patente» saranno abilitati al lavoro. Dall'esame saranno esclusi i parrucchieri con una certa anzianità di servizio. Il progetto per il ripristino della «patente» (che già esisteva prima della guerra) sarà discusso quanto prima alla Camera.

Il provvedimento rientra in un piano per il controllo dell'attività dei barbieri che, a detta dei rappresentanti della categoria, è oggi eccessivamente libera. Chiunque lo voglia può aprire un negozio di parrucchiere: basta una semplice domanda e il benestare dell'ufficio d'igiene a trasformare in barbiere un manovale o un commerciante. A Torino ha suscitato scalpore in questi ultimi tempi l'apertura di un «salone» per barba e capelli da parte di un macellaio.

«Con qualche foglio di carta da bollo — ci ha dichiarato il proprietario di un negozio di parrucchiere del centro — anche uno pazzo può ottenere l'autorizzazione a passare a rispondere un affilalame» raschi sulla carotide degli ignari clienti».

Si tratta beninteso di una ipotesi paradossale, ma è evidente che anche in questo settore una maggiore disciplina non farà male, visto che sono gli stessi interessati a invocarla.

I barbieri di Torino sono duemila e lavorano in 1500 negozi. L'80 per cento dei locali sono a «conduzione familiare» e danno lavoro a una o due persone: il proprietario e un suo parente. Si tratta in gran parte di emigranti del Sud che, data la facilità con cui si ottiene la licenza, sono indotti a tentare l'avventura: ditte specializzate forniscono l'arredamento contro cambiali, per cui non occorre nemmeno un capitale per cominciare. Molti di questi esercizi hanno vita breve: dopo qualche mese il negozio chiude e la ditta che aveva arredato il locale viene a riprendersi la sua roba.

La questione che più angustia i proprietari dei negozi di barbiere è quella della distanza tra un locale e l'altro. «Fino a qualche tempo fa — ci ha dichiarato il cav. Stefanelli dell'Unione Artigiana di via Cernaia che è membro della Federazione nazionale parrucchieri — relativamente all'incrocio di corso Siccardi e via Cernaia quattro barbieri in un raggio di cinquanta metri».

Il Comune aveva tentato di porre fine al dilagare dei «saloni di toeletta» istituendo una commissione che aveva il compito di valutare le domande. Bastava però un semplice ricorso alla Prefettura e ad annullare le decisioni della commissione comunale, dal momento che la legge non autorizza in questo campo alcun controllo.

Il lavoro dei barbieri sta attraversando un periodo di crisi poichè la diffusione dei rasoi elettrici ha fatto scendere del 50 per cento il numero dei clienti che ogni giorno vanno a farsi radere. Anche i tagli di capelli sono meno frequenti.

«Non c'è più lavoro per tutti — afferma il cav. Stefanelli. — Aumentando senza discriminazione il numero dei locali diminuisce per forza sempre meno».

La legge allo studio in Parlamento, oltre a proporre la «patente di mestiere» (che del resto dovrebbe essere ripristinata per tutte le attività artigiane), prescrive: a) il rilascio della licenza subordinato all'iscrizione all'albo degli artigiani istituito nel 1956; b) una distanza minima di 500 metri tra un esercizio e l'altro; c) il blocco delle licenze in rapporto alla densità della popolazione d'ogni Comune; d) l'accertamento dei requisiti igienici; e) il rinnovo triennale della licenza.

I parrucchieri torinesi ritengono che questa legge andrebbe oltre ai loro desideri. A giudizio di molti, 200 metri da un negozio all'altro sarebbero sufficienti.

AL GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
DI TORINO
la PELLICCERIA PICCIONI
DI ROMA
ESPONE
la sua maestosa collezione di
PELLICCERIA DI ALTA MODA
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI
AMMIRATE I NOSTRI MODELLI ESCLUSIVI
E CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI
ULTIMI 4 GIORNI
La PELLICCERIA PICCIONI dedica alla sua affezionata Clientela che tutte le pelli vengono acquistate direttamente alle ASTE di LONDRA e NEW YORK; ciò le consente di praticare prezzi di assoluta concorrenza e soddisfare qualsiasi esigenza.
OGNI PELLICCIA È MUNITA
DI CERTIFICATO DI GARANZIA
Vendita per commissione - Sede in Roma, via Gregoriana 61
Filiale Palermo: via della Libertà 19

Travagliata prima notte torinese di una giovane coppia

Luna di miele interrotta perché lo sposo è sparito

In realtà lui era uscito per comprare le sigarette e non riusciva più a rintracciare l'albergo dove aveva lasciato la moglie - Quando finalmente si ritrovano, lei lo accusa di aver cercato avventure

Il funzionario di nottuma della Questura si è trovato ieri sera a risolvere un caso abbastanza insolito. Un turista di passaggio nella nostra città, per la precisione un giovane emiliano in viaggio di nozze diretto a Parigi, si è presentato verso le 23 pregandolo d'intervenire.

«Ho perduto nientemeno che il mio albergo — spiegava — dove c'è mia moglie ed il mio bagaglio. Ho girato per un'ora nella zona della stazione, ma non riesco a ritrovare il minimo orientamento. Con queste vie tutte uguali, tutte regolari, ad angoli retti, mi par di essere sempre allo stesso posto».

Il giovane raccontava di essersi sposato ieri mattina a Torino: avrebbero trascorso la luna di miele sul boulevards della Capitale francese, ma il loro programma comprendeva una sosta a Torino per interrompere il lungo viaggio.

Giunti a Porta Nuova nel tardo pomeriggio, i due sposini avevano fatto un breve giro per il centro, poi avevano cenato, infine avevano trovato un albergo. Mentre già il diciare stava compilando la «schedina di alloggio» il neo-marito si era ricordato di essere senza sigaretta.

Invano la moglie gli aveva detto che per quel giorno aveva già fumato troppo. «Faccio un salto dal primo tabaccaio e torno. Due minuti, non di più».

Il primo tabaccaio era già chiuso, il secondo in ferie, il terzo assai lontano ed anch'esso chiuso. Dopo una serie di giri vistosi, ecco finalmente una privativa aperta. A questo punto però, il turista aveva completamente perduto l'orientamento. Il nome dell'albergo non lo ricordava, la via neppure e cominciava un lungo inutile vagabondaggio.

All'Ufficio di «Notturna» si tentava, ma senza risultato, di telefonare agli alberghi della zona indicata dal giovane. Ogni ricerca era vana: la schedina d'albergo con il suo nome non era ancora giunta in Questura e non restava che aspettare pazientemente.

A mezzanotte e un quarto, finalmente, la «schedina» arrivava. Avuto l'indirizzo il giovane balzava su un taxi, dopo essersi profuso in ringraziamenti verso il commissario.

La cosa sembrava ormai chiusa felicemente. Ma non erano passati venti minuti quando al funzionario giungeva una telefonata. Era ancora la voce dello sposino.

«Dottore, la prego, dica lei a mia moglie che ho passato la sera nel suo ufficio. Quando sono arrivato era in preda alla disperazione perchè credeva di essere stata abbandonata ed ora continua a credere che io abbia trovato qualche avventura».

I buoni uffici del commissario riuscivano a mettere pace anche nella famiglia appena formata dei due sposini. Alla fine della conversazione la sposina gli ha promesso una cartolina da Parigi.

Resse all'Ufficio d'Igiene per vaccinare i bambini

Molte mamme stamane all'Ufficio d'Igiene. Parecchie mamme erano affluite per far vaccinare i bimbi contro la poliomielite; inoltre in questo periodo vi sono molti bambini che stanno per iniziare le scuole e che debbono ottemperare all'obbligo della vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica.

Verso le 10 all'interno vi era molta gente e il portone fu chiuso per permettere di far passare quanti erano già entrati senza troppo confusione. Purtroppo nel gruppo in attesa vi furono molti che cercarono di guadagnare i posti vicino alla porta: sorsero discussioni, litigi, morsi, nel baccano, i bimbi scoppiavano in lacrime. In breve la porta fu ripetta e poco dopo tutto era ritornato normale.

In funzione a Rivoli una scuola media

Il telefonano da Roma:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'istituzione nel Comune di Rivoli di una prima classe di scuola media. Il provvedimento provvede anche nei prossimi anni il completamento della scuola media in quel Comune.

NUOVO TEATRO ROMANO
OGGI
La GLOBE FILM INTERNATIONAL ha l'onore di presentare in esclusività assoluta il capolavoro del Cinema Giapponese che ha trionfato al Festival di Berlino 1958.
Un film dotato di una raffinatezza erotica sconcertante

E' SEVERAMENTE VIETATO L'ACCESSO IN SALA AI MINORI DI 16 ANNI
Per i primi sette giorni di programmazione è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,50 - 19,10 - 22,30

La circolazione stradale in Piemonte

In tre mesi: 3173 sciagure con 118 morti

Il tragico bilancio da gennaio a marzo

L'ufficio centrale di statistica dell'Automobile Club ha ultimato in questi giorni il calcolo degli incidenti verificatisi in Italia nel primo trimestre di quest'anno.

Si tratta di dati sconfortanti: le disgrazie stradali risultano ancora in aumento. In totale da gennaio a marzo si sono dovuti lamentare 46.602 incidenti contro 37.051 del primo trimestre dell'anno precedente. In altre sintesi si sono così verificati 5513 incidenti in più, corrispondenti ad un aumento del 9,31 per cento.

Il bilancio di queste disgrazie stradali è impressionante e dovrebbe far riflettere motociclisti ed automobilisti. I morti sono stati 1248 (contro 1182 dei primi tre mesi del '57) con un aumento di 57 pari al 4,76 per cento. I feriti ammontano a 37.362 (invece di 28.467 del '57) con un aumento di 1335 unità pari al 4,68 per cento.

L'incremento degli incidenti stradali riguarda tutte le regioni italiane escluse tre: Campania, Basilicata e Territorio Libero di Trieste.

Il Piemonte è purtroppo tra le zone dove il numero delle sciagure è cresciuto in misura più sensibile. Da gennaio a marzo sulle strade della nostra regione sono accaduti 3173 incidenti (invece di 2396 del '57 con 118 morti (contro 96) e 1997 feriti (invece di 1563).

Nel primo trimestre dell'anno in Piemonte si sono così avuti 217 incidenti in più con 22 morti e 332 feriti. Il bilancio dei mesi estivi, di cui non sono ancora noti le cifre, appare destinato ad aggravare la situazione perchè malgrado i ripetuti inviti alla prudenza la cronaca ha dovuto registrare un numeroso di gravi sciagure.

Lo ha messo in rilievo ieri alla Camera il ministro dei Trasporti on. Angelini. «Lo causa — ha affermato — sono per il 65 per cento attribuibili alla disattenzione della vita stradale, per il 50 per cento alla malconsiderazione degli asfalti, per il 28 per cento ad improvvisi guasti meccanici».

LITE SU UN PULLMAN DELLA LINEA 52

Un tranviere demolisce due denti ad un passeggero

Il deplorevole episodio in piazza Statuto: causa indiretta la richiesta di informazioni da parte di una vecchia - Alla fermata il bigliettario invita l'antagonista a scendere per «regolare i conti» - La zuffa a pugni

Un deplorevole episodio è accaduto stamane alle 8,15 su un pullman della linea 52: il bigliettario ed un passeggero, venuti a lite, sono scesi alla prima fermata e si sono azzuffati, scambiandosi alcuni pugni. Il passeggero ha avuto la peggio: un potente «direttogiro» ricevuto in piena faccia gli ha spaccato un labbro e demolito due denti. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, dove è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Dopo le medicazioni il ferito ha sporto denuncia al commissariato Moncenisio. Le indagini, come quelle subito promosse dall'ATM, si concluderanno nel pomeriggio.

Il passeggero è Dante Ricciardi, di 56 anni, abitante in via Scalo 7. Egli ha dato dei fatti la seguente versione. Era sul pullman quando, alla fermata della stazione Dora, vedeva una vecchia signora che montava il piede sul predellino e domandava al bigliettario se l'autobus giungeva fino a Borgo Ale di Moncalieri. «Si sbrighi, salga oppure scenda, non abbiamo tempo da perdere» avrebbe risposto il bigliettario secondo il racconto del signor Ricciardi. La signora, impaurita, lasciava il piede dalla predella, subito le porte si chiudevano ed il pullman riprendeva la corsa.

La risposta brusca del fattorino non andò a genio al signor Ricciardi. «E' questo il modo di parlare ad una vecchia? Si vergogni, avrei ben saputo io come insegnarle l'educazione, se avesse trattato così mia madre» disse al tranviere. Da questo momento avvenne inizio la lite perchè il bigliettario sostenuto di non essere stato maleducato ed il passeggero affermava il contrario.

Il tono delle voci di entrambi si alzava e, secondo alcuni testimoni, i due, infuriandosi sempre più, cominciavano ad insultarsi.

Quando il pullman si fermò in piazza Statuto i contendenti erano al colmo dell'ira. «Scenda e regoliamo i conti!» avrebbe gridato il bigliettario al Ricciardi. Non è stato ancora accertato se questa frase sia stata realmente pronunciata. Sta di fatto, però, che i due scendevano e cominciavano a picchiarsi. A por fine al disgustoso episodio, intervenivano il guidatore del pullman e un altro passeggero. Il Ricciardi, però, aveva già ricevuto un potente pugno che gli aveva spezzato due denti e rotto un labbro.

In mattinata, quando la direzione dell'Azienda era riuscita a rintracciare il bigliettario, provvedeva a farlo sostituire nel servizio per interrogarlo. Il fattorino ha ammesso il fatto, però si è difeso dichiarando di non avere usato un tono insolente nei confronti della vecchia signora. «Le ho parlato affettuosamente: ma il mio tono non era affatto irrispettoso — avrebbe dichiarato. — Avevo soltanto la preoccupazione di evitare che la potesse accadere un incidente. Infatti il pullman stava per partire ed essa aveva ancora il piede sulla predella».

SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
Questa sera ore 21
Riapertura con il
Complesso PAOLO BITTANTE
per la prima volta a Torino
Dir. Mo Nino Gelia
FARO CLUB DANZE
Questa sera ore 21
Grande debutto
COMPLESSO PAVERANI
Canta Renzo Paoleri
ESTORIL CLUB
Via Cavour, 5 - Tel. 44-709
Questa sera ore 22
RIAPERTURA
Direzione Alberto Peirogazzo
LE PERROQUET
Via Gallo n. 15 - Tel. 58-563
Questa sera
RIAPERTURA
Orch. JEAN WILLY
Attrazioni internazionali
IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ORE 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO TRIESTE

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,2
MINIMA +16,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 17,5; ore 8: + 19; press. 743.3; umid. 85 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità irregolari; probabili rovesci. Temperatura a Cuneo: massima + 22,1; minima + 15,4; ore 8: + 18.

al REPOSI
IL PUBBLICO TORINESE
HA CONFERMATO
IL SUCCESSO DI VENEZIA

1906: primo passo nella motorizzazione dell'Esercito italiano

Una volta si andava alla guerra con vetture come queste

Sarà una delle attrattive del Salone della Tecnica

Un modello della gloriosa «24 Hp», che verrà presentata al Salone della Tecnica

La vettura «trasformabile» riprodotta nella fotografia è il primo automezzo in dotazione dell'esercito italiano. Risale al 1906 e fu adibita ai servizi del 3° reggimento Genio Ferrovieri di Torino. Rappresenta il primo passo verso la meccanizzazione delle nostre Forze Armate e costituì, in quel tempo remoto, una innovazione considerata addirittura rivoluzionaria.

La macchina sarà esposta, insieme con altri cimeli ed interessanti rimasugli atlantici per il Salone Internazionale della Tecnica a cura del Ministero della Difesa. La mostra retrospettiva è stata ordinata perchè — dal raffronto con i mezzi modernissimi di cui sono dotati oggi l'Esercito, la Marina e l'Aviazione — che il visitatore potrà vedere al Salone — appaia più evidente quanto cammino è stato percorso da allora nell'adeguamento dell'attrezzatura delle tre Armi al livello della tecnica più moderna.

DITTA CAV. E. TOSCO - TESSUTI
VIA XX SETTEMBRE 12 - TORINO
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTE LE GIACENZE
TESSUTI - LANERIE - DRAPPERIE
PREZZI DI REALIZZO - AFFRETTATEVI!

PORCELLANE
CRISTALLERIE
REGALI... REGALI... REGALI...
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ex v. Roc. Albertina e v. S. Giovanni)

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 54-515 TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

Il mare è peggio di una bella donna

I due pescatori, per qualche giorno, non andranno sul mare: hanno trovato da trasportare alla diga la sabbia che d'inverno le onde si mangiano. Ma il vento forte rendeva difficile il lavoro, sollevava sabbia, erano accecati. « Non vorrei essere in mare » disse Luca. Luca non era pescatore, era un ragazzo venuto dalla città per sorvegliare il lavoro.

Pietro li guardò coi piccoli occhi infossati pieni di malizia, due punte di luce nel viso arso dal sole, e disse: « La burrasca verrà tra poco, guarda le nuvole. Ma non ci fa paura, no abbiamo vinte di peggio sul mare ». In poco tempo il cielo si era coperto di nuvole nere che il vento spingeva verso terra. Pietro si volse ad Attilio, il suo compagno, e disse con la fronte corrugata: « Il vecchio Angelo non voleva uscire oggi con la barca, come l'avesse sentito che sarebbe venuta tempesta. Ma i figli hanno insistito, sono tutti tre fuori ».

Improvvisa e violenta si rovesciò la pioggia. Al riparo sotto una tela impermeabile, zitti, guardavano le onde grandi e impetuose verdi rischiarate dai guizzi dei lampi. Anche sul grigiore cupo della spiaggia si rifletteva la luce verde; spettrale.

Luca, stringendosi con le braccia le ginocchia, disse: « Pare di sentire urlare, forse i morti in mare. Non ho mai visto spettri, ma devono avere questo colore, penso. Mi pare che verranno a tirarmi per le gambe ».

« I morti? La femmina del pescecane, che è più cattiva, se le mangia se te le agguanta. E non te le tira soltanto le gambe. Ma i morti! son buoni, i morti, non devono più pensare a procurarsi da mangiare e da vivere ».

« Da noi, in campagna, si raccontano mare storie. Ci sono anche dei mari? Per esempio navi che continuano a veder ardere, naufraghi che non si rassegnano a morire e cercano i vivi e parlano con loro? »

Pietro lo interruppe ridendo: « E cos'altro ancora? Del mare si conoscono le tempeste e si possono anche prevedere, si conoscono i pesci e si sa dove e quali si possono pescare e in che stagione. Questo si sa del mare. Il resto sono storie ».

« Ho sentito raccontare quella della sirena. Mi hanno detto che canta per attirare i marinai e si sente per tutto il mare quanto è grande. E' una donna bellissima col corpo di pesce ».

« Già, i marinai perdono il timone e il senso dell'orientamento. Quando sono al largo viene la tempesta e lei se li prende. Si racconta anche che sia una morte molto dolce perché sono incantati dalla bellissima donna che prima di soffocarli si fa vedere e sembrano felici. Storie ».

« Ma è tanto bella? ».

« Sì, molto bella. La verità è che a forza di star soli per notti e giorni sul mare qualche volta pare proprio di sentir cantare. La sirena non esiste. Se ci si abbandona si perde la forza, non si hanno più gli occhi ben aperti come si devono sempre avere sul mare. Ecco la storia della sirena. Ma noi si prende l'abitudine di mettersi a parlare forte da soli per sentire la propria voce e questo scaute dal tempore, il mare del mare, come lo chiamiamo noi ».

« E non qualcuno prende meno sonno del mare? ».

« Allora è un guaio, ci si ritrova poi spinti dai delfini ».

« Dai delfini? Spinti dove? ».

« A riva. I delfini sono buoni. Se vedono un uomo in pericolo, indifeso o morto, lo spingono verso la riva ».

« Già, — interruppe Attilio, che era rimasto zitto e pareva non ascoltasse nemmeno, — lo spingono a riva e se non è morto lo fanno morire ».

« Perché? » domandò Luca.

« Se è un delfino molto grande, a forza di dare colpi, qualche volta finisce per uccidere, ma non lo fa apposta. Ha paura dell'uomo e scappa se vede una barca o un uomo che si muove, ma se lo vede abbandonato lo spinge verso riva. I morti in mare sono sempre spinti a riva dal delfino ».

« E se trovassero un cane? ».

« Il cane lo lascerebbero stare. I delfini non sono come i pescecani ».

« Li hai mai visti i pescecani? ».

« Molte volte, ma una sola mi ha fatto davvero paura. Era una notte di fosforescenza, senza la luna, mio padre e io eravamo soli in barca e dalle scie luminose della fosforescenza ci siamo accorti che un pescecane enorme ci seguiva. Sarà stato lungo almeno dieci metri, più della nostra barca che cercava di raggiungere per rovesciarla. Forse, se non c'era la striscia di luce nell'acqua sarebbe riuscito a rovesciarci. Non c'era però che un modo per difendersi da un simile bestione: scappare più svelti di lui. Per fortuna non eravamo molto al largo e il pescecane ha cominciato presto a sentirsi sotto la pancia i banchi di sabbia e ha smesso di seguirci. Quella volta ho proprio avuto paura di andare a finire nella sua pancia ».

« Era una bestia che ragionava: calcolava di rovesciare la barca per mangiarsi gli uomini? ».

« Ogni bestia per procurarsi il cibo e per difendersi ragiona ».

« Anche i pesci? ».

« Perché no i pesci? Certo. D'inverno quando è molto freddo si addormentano in branchi, verso riva dove sono i banchi di sabbia; cercano le buche dove l'acqua è meno fredda e ci restiamo sicuri di trovarli. Per esempio i cefali ». Tace un momento, dice: « La più bella è facile pesca che abbiamo fatta è stata l'anno scorso nella pancia di un delfino. Era morto sbattendo contro la diga ed era rimasto tra i sassi: aveva nella pancia un quintale di cefali ».

« Vivi? ».

« Vivissimi. Li abbiamo subito portati al mercato. Qualche volta capita di pescarli anche dopo che lui li ha mangiati; allora se ne accorgiamo perché non hanno più le squame ».

« Come? ».

« Li mangia e poi li ributta fuori ma senza squame, il perché non lo so ».

« E la gente li compera? ».

« Certo » rispose tranquillo Pietro e stette zitto. Stringeva i piccoli occhi chiarissimi a scrutare il mare.

« Temo che per questa sera non si potrà fare più nulla » disse Attilio e continuò: « Si potrebbe andare a casa a vedere se Angelo è ritornato. E' un brutto temporale e quando ci si sente di non doversi mettere in mare bisogna seguire l'istinto. Angelo doveva stare a casa oggi ».

« Pensi che possa capitargli qualche cosa? » domandò Luca.

« Non penso nulla. Ma quando non ci si sente di andare in mare bisogna restare a casa ».

« Mi piacerebbe fare il pescatore. La fatica si fa poca fatica. Basta sapere imparare a prevedere le burrasche » disse Luca.

« Hai detto poco. E bastasse. Il mare è peggio di una bella donna, pieno di capricci imprevisti, che non puoi prevedere nemmeno se sai tutte le leggi e ne conosci le maree e le lune e i venti e le acque morte come chiamiamo noi i periodi senza maree ».

Si interruppe. Attilio era balzato in piedi e, senza dire nulla, correva verso la riva. Pietro rimase un attimo proteso verso l'orizzonte velato dallo scroscio dell'acqua, poi anche lui correva sotto l'acqua verso il mare. Sbalestrato dalle onde era apparsa una barca. La correnti la portava verso terra. Nella barca a prua due ragazzi remavano. Nel mezzo della barca, carbonizzato dal fulmine, ancora con un pezzo di pane in mano, c'era Angelo, il più vecchio tra i pescatori.

Lea Quaretti

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole, ostile a Giove e amica con Nettuno. Dovrete assistere agli ultimi atomi prima di arrivare alla meta. Alleggerite la pressione dei vostri avversari con la diplomazia. Tipi: Acquario, Toro e Leone.

Acquario: gli astri saranno premiati, sicuramente arrete dei momenti felici. L'ottimista ha sempre nuove bombe da far esplodere. Bisogna sperare e saper sfruttare il momento buono.

Leone: sembrerebbero che ogni omaggio sia tagliato, prima di tentare la messa in moto delle macchine. Nella vostra irruenza, potreste far saltare i ganci ove tali ormeggi sono solidamente legati.

Toro: vi avverto che presto dovrete decidere circa una questione d'amore. Sappiatevi rigirare, la via sarà quanto mai scorrevole e promettente. La fortuna vi sorriderà tre volte nella giornata.

Ai nati dell'Ariete: non vi resta far altro che gare con fermezza e risolutezza finché vedrete che le cose appariranno al giusto posto. Gemelli: state per arrivare, ma una mano vi fermerà sul più bello. La vostra franchezza è opportunista di complicazioni. Bisogna che appiatiate le cose con destrezza. Cancro: datevi da fare, prima che sia troppo tardi, una persona da qualche giorno mira a quanto vi sta a cuore. Questo è un serio pericolo. Vergine: sarete come assediate da una persona molto scaltra che desidera carpirvi un segreto. Voi però lo avete già rivelato e chi non dovevate. Prendete i provvedimenti difensivi. Bilancia: vedo che siete in piena ricerchamento, perciò datevi da fare per romperla al più presto. Scorpione: assolvete ogni impegno, perché in caso contrario dovrete perdere la fiducia, cosa che non è opportuna. Sagittario: la vostra fede vi salverà da una scivolata verbale. La franchezza è un guaio nella vita. Capricorno: tutti vi stimano e vi vogliono bene, perciò, ogni supposizione negativa è infondata. Badate a non cedere alla difensiva. Pesci: cercate come solidarietà bene, semplicemente come un vascello al vero. L'olio della protezione abbonderà e, con esso andrete avanti.

T. Palamidessi

Il tragico destino dell'imperatrice Elisabetta d'Austria

La bella e infelice principessa Sissi amò gli ungheresi più del suo popolo

L'amore di Francesco Giuseppe e la nascita dei figli non la guarirono delle sue inquietudini: ciò che per altri era sorgente di gioia, per lei diventava tormento che a volte prendeva forma ossessiva - Continuò a viaggiare e a fuggire fino a quando, a Ginevra, trovò il pugnale di Lucheni: morì come desiderava, bruscamente, senza soffrire, lontano dai suoi cari, per non far loro pena

Ben a ragione il veneratissimo scrittore e storico H. Henry Bordeaux scrive che la recente tragedia dell'Ungheria fu sorgere sulla memoria l'immagine attiva di un'imperatrice d'Austria che fu regina di Ungheria, anzi che portò senza piacere e senza pazienza la corona di imperatrice, mentre dell'Ungheria fu la cara regina, perché amò con trasporto il popolo ungherese di cui aveva un santo conquistare il cuore e al quale seppe parlare, avendo imparato con passione la sua lingua. Questa donna che non fu certo politica, fu la prima però a capire, alla corte di Vienna, come bisognasse riconciliare l'Ungheria all'Impero, dopo la rivoluzione del 1849 e la terribile reazione che ne seguì. La fedeltà dell'Ungheria fu opera sua. E il ricordo che vi lasciò vivo tuttora... Infine il destino suo e dell'Ungheria si rassomigliarono, furono entrambi dolorosi, e volle tragici, e volle terribili...

Aurora radiosa

E si sa che l'aurora di Elisabetta fu quanto mai radiosa. Nata nel 1837, secondogenita dei duchi di Baviera, Massimiliano e Ludovica, coppia quanto mai disparata e disunita, il che non impedì loro di mettere al mondo sette figli, due maschi e cinque femmine, fu la prediletta di tutti, il fiore, la perla della famiglia, quella che più rassomigliava al padre, al duca Max, uno stravagante, un pieno di fascino, pieno per i viaggi, per i cavalli, innamorato della poesia e dei paesaggi, benevolo verso chiunque mostrasse di valere intellettualmente, a volte sfrenatamente gaio, a volte inesplicabilmente malinconico... Comunque, sempre contro la maglie seria, ragionevole, bronzolona, figlia all'etichetta, al decoro, al contegno corretto, se non addirittura rigido, come conveniva a gente coronata.

Elisabetta, chiamata Sissi, in famiglia, accompagnava il padre con adorazione in ogni gita, in ogni escursione, quel padre che personificava per lei tutte le perfezioni che avrebbe voluto acquistare. In realtà ella era la sua prediletta. Svelatissima come lui, una vera struttura di burlone, aveva in orrore l'etichetta a non dava importanza che all'intelligenza, alla poesia, alle arti e alla fedeltà degli amici fatti. Suo padre poetava, anche lei componeva piccole graziose poesie, suo padre coltivava gustava cacciava nuotava tirava di scherma, come un zingaro, lei era già, fin da piccola, un'amazzone incomparabile. Era esuberante e felice anche d'inverno, nel grande palazzo di Monaco, ma d'estate nel castello di Possenhofen, la sua allegrezza non aveva limiti, era un trionfo. I bei giardini, la libertà, una quantità di bestie di cui andava pazza, tutto concorreva alla sua felicità. Posso come in famiglia chiamavano quella residenza estiva, era un paradiso per quei Wittelsbach, tutti un po' matti e tutti belli. Se ce n'era belli i due giovanotti, Carlo Teodoro e Max Emanuele, le cinque ragazze: Elena, Elisabetta, Maria, Matilde e Sofia, erano addirittura splendide, belle slanciate, ben fatte, coi tratti delicati, e certe capigliature come non se ne vedono più, lunghe, ondanti, folte, con piccole forcine profumate, che non potevano essere deconciate che da grosse trecce, con cui le piccole duchesse si incoronavano il capo.

Le fastose nozze

Nel 1853 regnava già da cinque anni a Vienna l'imperatore Francesco Giuseppe. Aveva ventitrè anni, era alto, sottile, elegante come un tenentino e portava l'uniforme da generale. Biondo, con gli occhi azzurri, aveva anche un bel viso serio, grave, ancora rasso come quello di un adolescente timido a obbedire la madre che lo guidava con mano ferma e amorosa insieme. Questa madre, l'arciduchessa Sofia, era sorella della duchessa Ludovica, e vagheggiava di dare in moglie al figlio una delle belle nipoti, preferibilmente la maggiore, Elena, che sembrava la più quieta e la più adatta a tenere il ruolo di un'imperatrice.

E' solo come andarono le cose. Per un puro caso Sissi accompagnò la madre e la sorella a Vienna e per Francesco Giuseppe come la vide, fu il colpo di fulmine. S'innamorò perdutamente di lei e disse: « O quella o nessuna ». Insomma il romanzo d'amore che qualunque fanciulla sognerebbe nella sua fantasia segreta, par senza speranza. Quanti libri e commedie e soprattutto quanti film hanno descritto e celebrato questo romanzo d'amore culminante non solo col matrimonio... Aggiungiamo ancora qualche ingenuità di film che costituirono tanta splendida giovinezza e un amore che non doveva morire.

« Alle quattro del pomeriggio, Elisabetta arrivò con sua madre in un tiro a sei, le dame si raccolse e si ordinò il lungo corteo. La berlina di gala era tirata da otto cavalli bianchi, le cui criniere erano intrecciate di cordoni rossi e oro. Sulla testa i cavalli avevano grandi pennacchi bianchi. La berlina era dorata e recava in alto la corona imperiale. L'interno della berlina era tappezzato di velluto nero, ricamato d'oro; a fianco della madre, seduta in fondo, che indossava un abito di seta rosa, con uno sciarpa di pizzo intorno al collo e un ricco diadema sui capelli. Era meravigliosa come una visione e il popolo applaudiva frenetico. Davanti al palazzo imperiale Francesco Giuseppe, con tutti gli arciduchi e le arciduchesse, aspettava la sposa. Alle sette di sera si svolse la cerimonia nuziale nella chiesa degli Agostiniani. La chiesa, illuminata a giorno con innumerevoli candelabri e doppieri, era parata con un lusso mai visto e gremita fino all'inverosimile. Gli abiti in gran parte eantici dei ministri e ambasciatori stranieri, i costumi dei signori ungheresi e polacchi, ornati di gioielli, le alte uniformi dello Stato Maggiore, le marsine ricamate d'oro dei cavalieri segreti e cerimoniali, le collane e le decorazioni sfavillanti, gli splendidi gioielli delle dame, formavano, nella fantastica illuminazione, una visione di splendore inaudito. Seguì la cerimonia nuziale. I cannoni spararono, le campane suonarono e fuori in chiesa arrivava il giubilo del popolo esultante che dava sfogo alla sua gioia ed esprimeva i suoi auguri. Alla cerimonia ecclesiastica seguì il banchetto nuziale, servito col maestoso cerimoniale imperiale d'oro massiccio. Poi ebbe luogo il ricevimento e la presentazione di tutti i dignitari dello Stato, degli ambasciatori e ministri accreditati. Sotto il baldacchino d'oro, per la prima volta, accanto all'imperatore, una imperatrice... »

E qui si potrebbe mettere la parola fine alla bella favola, non senza la formula ecclesiastica: « E i due sposi vissero lunghi anni felici e contenti ».

Fra suocera e nuora

Ma purtroppo non fu così. In realtà, nonostante la sua intelligenza e il suo cuore, Elisabetta, appena sedicenne, era ancora una bambina, abituata all'aria aperta, alla libertà, ai giochi, allo sport, all'allegra compagnia delle sorelle e dei fratelli e al suo mondo di sogni e di fantasia. Dell'amore non sapeva niente nulla e la vicinanza di un giovane sposo ardente e innamoratissimo, davvero sconvolgerà non poco. Francesco Giuseppe adorò sempre la sua diletta fino all'ultimo giorno della sua vita, ne fu sempre innamorato, non c'è una lettera che non cominci con: « Angelo mio » « Mio caro angelo » « Mio angelo custode ».

Religiosissimo, lo fu felice; lo stesso relazione con l'attrice Schratt, fu probabilmente platonica, una compagnia nella sua eterna solitudine e nulla più. Con Elisabetta egli fu sempre indulgente, lo perdonò tutto, le stravaganze, la lontananza, gli eterni viaggi, la bizzarria, le ribellioni, sempre quella bellissima e strana creatura l'affascinò. Lei dal suo canto, le rispettò e gli volle bene, sempre. Ma... Ma egli non era l'uomo che ci voleva per lei. Troppo diverso, cioè. Era un eccellente sposo l'imperatore, ardente, monotono e noioso, un ottimo impiegato dell'ufficio reale, meticoloso, scrupoloso, pedante, laboriosa. Ma senza il minimo fascino.

E poi dietro di lui c'era la suocera sia, la tremenda arciduchessa Sofia, la quale, del resto, aveva perfettamente ragione di voler assegnare alla nipote-nuora il difficile e faticoso mestiere d'imperatrice, così come insegnato al figlio il mestiere di imperatore. Ma si trovò fra le mani una specie di anarchica, una ribelle che non voleva saperne di etichetta, di cerimoniali, di parate, di ricevimenti, che detestava la folla, che abborriva dell'adulazione dei cortigiani, che trovava l'ipocrisia disgustosa, che non voleva assolutamente sentire mille indisposizioni quando si trattava di contentare il popolo, il quale voleva vedersi la sua bella imperatrice e cominciava a mormorare contro di lei. Le cose si guastarono subito fra suocera e nuora e si guastarono anche di più alla nascita dei figli che furono un capparrati dalla nonna. Nacque Sofia che morì a soli due anni, nacque Gisella e poi Rodolfo, l'erede sospirato.

Già Elisabetta cominciava a distrarsi coi viaggi. Nel '56 fu a Venezia e a Milano nel '57. Oh, l'Italia era bella e lei l'amerebbe amata, ma lo sguardo degli italiani le gelava il sorriso sulle labbra. C'era quel conte di Cavour che, nel suo modesto gabinetto a Torino, preparava il futuro... Elisabetta fu più fortunata con l'Ungheria. Quando nel febbraio del del 1867 l'imperatore concesse la Costituzione al popolo magiaro, si seppe che la maggior opera di persuasione l'aveva fatta lei, Elisabetta. L'Ungheria le donò il castello di Gödöllö, una meraviglia, in mezzo a foreste e a terreni d'equitazione fatti per lei che l'adito molto volle soddisfacendo la sua passione per la caccia e per i cavalli, quei cavalli ungheresi, allevati nella puszta, mezzi selvaggi, fini come cavalli arabi, nervosi e vibranti come cavalli inglesi. Malgrado il suo orrore delle cerimonie ufficiali, alle si assoggettò alla festa dell'incoronazione a Budapest, Regina d'Ungheria.

Si sentiva amata dal popolo ungherese e lei lo amava. Si perfezionava nella sua lingua, leggeva i poeti ungheresi, riceveva perfino i ministri dell'opposizione. — Sapete — diceva — io non m'intendo di politica. Ma la miglior politica — rispose uno di quei ministri — è di conquistare il cuore di un paese e Vostra Maestà vi è perfettamente riuscita.

— Non è la regina, che noi cediamo in lei — disse un altro ungherese — non è nemmeno la donna, ma il genio stesso del nostro paese...

Se la gente di corte, specie quella devota all'arciduchessa Sofia e il popolo stesso la giudicavano una malata di nervi ingovernabile, le dame nel suo entourage la adoravano.

— E' delizioso stare vicino, è il fascino personificato. Fu pensare a un figlio, a un cigno, no, a una regina pura, perché, dalla testa ai piedi, è di una grazia e una bellezza straordinarie. Fine, raffe... Soltanto che manca della gioia di vivere in modo impressionante. Così giovane, così sola. Mai che rida, che sorrida...

La nemesi

Questa strana dama, Maria Festetics, scrisse più tardi: « L'Imperatrice è buona e amabile, ma tutto le tormenta. Ciò che, per altri, è una sorgente di gioia, diventa per lei una sorgente di inquietudine. E' una creatura che appartiene al mondo delle fate. Intorno alla sua culla, molte fate vennero a darle i loro doni: bellezza, grazia, fascino, nobiltà, semplicità, bontà, distinzione, spirito, senso critico, intelligenza. Poi venne la fata cattiva. Ah, hai avuto tutto! Ebbene io ti priverò di quel gran bene di cui si tiene poco conto, ma che è necessario per mantenere l'equilibrio, l'armonia dei sentimenti. Ti manchera la misura. Tutto si volgerà contro di te, la tua stessa bellezza non ti sarà cagione che di male. La tua anima si riempirà di disgusto e d'amarezza, e tu sarai in preda a un tormento perpetuo... ».

Quei tormenti, a volte diventavano ossessioni: la paura di ingrassare, ad esempio, il pensarsi ad ogni momento, l'orrore di nutrirsi... La mania di camminare per ore e ore; le sue dame, a seguirla si ammalavano. Il cambiar continuamente luogo, viaggiare, fuggire...

La Nemesi era su di lei. Sua sorella Elena, rimasta vedova, si ammalò di cancro, fece una morte orribile. La sorella Maria, perduto il trono di Napoli fu votata all'esilio e a un amore infelice. L'altra sorella, la piccola Sofia diventata duchessa di Alençon, doveva perire nell'incendio del Bazar de la Charité, a Parigi. Suo figlio Rodolfo, malato come lei, innamorato della morte, dopo aver sedotto una fanciulla, la baronessina Maria Vetsera, si uccise. Suo cognato Massimiliano, fucilato sul Messico, e sua cognata Carlotta impazzita... Il cugino Luigi II di Baviera annegato nel lago di Starnberg. La tragedia la seguiva, la colpiva... Viaggiare... Fuggire... Nemmeno l'ultima figlia, Valeria, quella buona, comprensiva e devota, che lei aveva quasi soffocato col suo amore e la sua premure, l'aveva consolata. Sposandosi, era come perduta per lei...

Viaggiare, fuggire...

Finché, nel 1898, a Ginevra, trovò il pugnale di Lucheni, che la liberò dalla vita. L'assassino si vantava, al processo, vanitoso e teatrale, credeva di aver fatto giustizia. — Chi non lavora non mangia! — concionava rivolto al pubblico. Elisabetta, se ancora sentito, sarebbe stata una dei suoi rari sorrisi, pieni di mesta ironia. — Io ho mangiato così poco! — Comunque l'avrebbe perdonato. Ero morta come desiderava. Bruscamente, senza soffrire, lontano dai suoi cari, per non far loro pena, non in un letto, ma in cospetto alla libera, divina natura che tanto amava... Sì, l'avrebbe perdonato.

Carola Prosperi

L'imperatrice Elisabetta secondogenita dei duchi di Baviera

E' uno "specialista„ ricercato in tutta Italia

La clamorosa truffa di un torinese a Palermo

Fingendosi medico, s'è fatto consegnare gioielli per oltre un milione in cambio di un assegno rubato - La sua vittima convinta fino all'ultimo della sua onestà

Dal nostro corrispondente

Palermo, venerdì sera.

La Squadra mobile ha concluso le indagini su una clamorosa truffa avvenuta a Palermo nella prima quindicina di luglio, e ne ha identificato l'autore nel pregiudicato Danilo Peverano, di Giuseppe, da Collegno (Torino). Il Peverano è un uomo di 32 anni, già conosciuto da numerose Questure della Repubblica. Egli sotto diversi nomi si è reso responsabile di grosse truffe; si è fatto chiamare Giovanni Verna, Danilo Sesia, Danilo Varonesi, Enrico Ferri, Sandro Rebucchi, Mario De Bosio e Juan De Bosia. Il 16 luglio l'avventuriero si era presentato a Palermo all'orefice Mario Giglio, che ha un negozio in via Maqueda, e, spacciandosi per il dott. Giovanni Sesia (e servizio presso la Clinica Macchiarella, ha contrattato l'acquisto di alcuni anelli con brillanti, due spille pure con brillanti e due bracciali d'oro; il tutto per un valore di un milione e 200 mila lire.

Scelti i gioielli, il falso medico ha detto all'orefice che il giorno dopo verso le 10 del mattino avrebbe desiderato avere i prescelti presso la Clinica Macchiarella per farli vedere alla madre che sarebbe stata ricoverata in quella clinica per subire un intervento chirurgico. Il giorno dopo, all'ora stabilita, il gioielliere si presentò all'appuntamento e trovò nella clinica il sedicente dott. Sesia con il camice bianco, che parlava confidenzialmente con un altro sanitario, il dott. Bellanca. Visto entrare l'orefice, il Peverano lo ricevette; ma gli disse che era dispiacente di non poter acquistare i gioielli perché la madre ancora non era venuta da Parigi. Il sedicente medico raccontò anche al commerciante che la madre era d'origine palermitana e, dovendo sottoporsi appunto ad un intervento chirurgico, voleva farsi operare a Palermo per essere soppellita, nel caso che l'intervento non riuscisse, nella propria città natale. Il giorno dopo, cioè il 18 luglio, fu lo stesso Peverano a presentarsi all'orefice di Giglio e gli disse che, dal momento che sua madre non era arrivata, aveva deciso di fare lui l'acquisto.

Al momento di pagare, il falso medico tirava fuori dal portafoglio un assegno di 787 mila lire della Banca Commerciale intestato a Maria Della Rovere, firmato pure dal sedicente medico Sesia. Consegnato l'assegno, il Peverano assicurò l'orefice che, tra qualche giorno, gli avrebbe fatto avere le rimanenti 400 mila lire, ed ottenuta la fiducia del commerciante si allontanò dopo essersi intrattenuto per un po' a parlare amichevolmente con il Giglio.

Nessun sospetto ebbe l'orefice: egli aveva accordato tutta la fiducia al simpatico ed elegante medico ed era rimasto addirittura affascinato dalla parola facile, e dalle belle maniere del cliente. Anche quando, dopo essersi recato negli uffici della Banca Commerciale il Giglio si sentì dire che l'assegno non poteva essere incassato perché risultava rubato, continuò ad avere fiducia nel suo simpatico cliente e pensò che ci dovesse essere qualche equivoco.

Appunto per chiarirlo egli si recò presso la Clinica Macchiarella e cercò del dott. Bellanca. Il medico che aveva visto in cordiale colloquio, con il sedicente dott. Sesia. Dal Bellanca il commerciante apprese che il Sesia non dipendeva dalla Clinica Macchiarella, ma che da alcuni giorni l'aveva frequentata in attesa che venisse la madre da Parigi per subire un intervento chirurgico. Durante le sue visite alla clinica, il sedicente dott. Sesia, poiché si era qualificato appunto un sanitario, aveva chiesto al dottor Bellanca di assistere a qualche medicazione. Il dottore, trattandosi di un « collega », non aveva opposto difficoltà e gli aveva anche prestato un camice.

Dopo il colloquio con il medico, l'orefice Mario Giglio si rese conto di essere stato truffato, e così si recò alla Squadra Mobile.

Dalle indagini è risultato che l'avventuriero era arrivato a Palermo la mattina del 9 luglio con il postale di Napoli e aveva preso alloggio all'Hôtel Jolly. In albergo però il lestofante non aveva presentato documenti ed aveva detto di essere stato derubato dal portafoglio che conteneva tra l'altro il passaporto e la tessera dell'Ordine dei medici.

L'audacia del truffatore si è spinta al punto che egli presentatosi agli uffici della Questura, ha sporto denuncia per il presunto furto ed ha ottenuto un permesso scritto di soggiorno a Palermo e di alloggio all'Hôtel Jolly (attestato al dott. Giovanni Sesia. Il giorno dopo il suo arrivo, il falso medico si era presentato alla Clinica urologica del Policlinico e aveva detto naturalmente il mestiere di medico e di esercitare a Parigi. Anche qui aveva raccontato la storia della madre che doveva arrivare da Parigi per farsi operare a Palermo. Danilo Peverano aveva chiesto di parlare con il prof. Pavone, direttore della clinica, e dopo molte insistenze vi era riuscito e si era intrattenuto con l'illustre clinico, dimostrando di avere una certa competenza nel campo della urologia.

Tra gli altri medici aveva conosciuto il Bellanca e, con la scusa d'incontrarsi con quest'ultimo, aveva preso l'abitudine di recarsi presso la clinica Macchiarella. In questa clinica privata chiese appunto di indossare il camice, la qual cosa non stupì alcuno poiché tutti credevano veramente di trovarsi di fronte ad un collega. E' inutile spiegare che tutta questa messa in scena doveva servire a conquistare la fiducia dell'orefice.

Prima di tentare il colpo con il Giglio, il lestofante aveva provato con un altro orefice palermitano, tale Contino, e gli aveva dato appuntamento in piazza Castelnuovo; ma il commerciante al momento di trattare l'affare dei gioielli, chiese al falso medico il pagamento in denaro liquido, e quello, naturalmente, non si fece più vedere.

Smascherato il falso medico, la questura di Palermo diramava fonogrammi a tutte le questure d'Italia e poco dopo cominciavano a pervenire le informazioni da diverse città d'Italia.

A conclusione delle indagini si poteva accertare che il sedicente medico non era se non il pregiudicato Danilo Peverano, di Collegno, il quale aveva commesso truffe, simile a quella compiuta a Palermo, in diverse città d'Italia.

f. d.

Il sommergibile «Seawolf» è immerso dal 5 agosto

WASHINGTON, venerdì sera

Secondo alcune voci che circolano con persistenza a Washington il sommergibile atomico americano « Seawolf » avrebbe battuto il « record » mondiale di durata in immersione.

Il sommergibile, con un equipaggio di un centinaio di uomini, ha iniziato la sua base di New London, nel Connecticut, il 5 agosto scorso; per effettuare quello che la marina chiamava allora « esperimenti controllati prolungati » nell'Atlantico del Nord. Secondo informazioni, che il Dipartimento della Difesa non conferma e non smentisce, il « Seawolf » sarebbe in immersione da quella data, battendo così largamente il « record » di 31 giorni detenuto fino ad ora dallo « Skate », il terzo sommergibile nucleare costruito negli Stati Uniti.

Il « Seawolf » è il secondo costruito, dopo il « Nautilus »

La famiglia-tipo americana ha debiti per dieci milioni

New York, venerdì sera.

La famiglia-tipo americana è indebitata per circa 10.000 dollari (circa dieci milioni di lire). Questa è la cifra che si ottiene dividendo la massa dei debiti pubblici e privati degli Stati Uniti per il numero delle famiglie. Come entità, il debito è uguale a tre anni di guadagni della famiglia-tipo.

Il debito teorico della famiglia media americana è andato progressivamente aumentando dal 1953 quando era di 13.500 dollari. L'aumento più rilevante è stato registrato nel settore privato e particolarmente in quelli dell'edilizia dei consumi.

Trattasi come si è detto di un debito teorico perché nella realtà ci sono famiglie che non hanno debiti e ce ne sono altre i cui debiti sono di gran lunga più elevati della cifra anzi indicata.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Circo Togni (Porta Susa, t. 50-833) Ore 16,15-21,15 Spettacoli.

Al Fiorio (piazza Solferino, tel. 12-822): ore 21-1 Maestro M. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.
Chalet del Valentino: 21 tratten.
Castellina Danse: 17-21 Rosselot.
Eden Danse: ore 21 orch. Fabrizi.
Fratte Café Chantant, Medici 123.
Gay Native: 21 compl. A. Ovalle.
La Perla ore 21 serata inaugurale.
Montemupmenti Danse: ore 21-24.
Trocadero 17-21 compl. Bonazzelli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-3281): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Columbia Attraz. Orch. Gaia-Jelly.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-780 Ore 22 Attrazioni internazionali.

Ippodromo Mirafiori domani ore 16 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse» Sc. tech., Deborah Kerr, D. Niven, J. Seberg, Juliette Greco. Vietato. Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,20
Astor: « Il giro del mondo in 80 giorni » di M. Todd, tech., D. Niven. Spett. contin. ore: 14-18-21,30.
Corso: « I miserabili » tecnicolor tech., Jean Gabin e D. Delorme. Orario spettacoli: 14,30-16,15-18,30-21,30.
Eden: « Terra di ribellione » (colori). Peter Finch, Mary Ure.
Doria «Un certo sorriso» Sc. col R. Brasi, J. Fontaine, C. Carere.
Lux: «Salvagnin è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Francisco Vidi.
Regol: « La sfida », R. Rehlsdone, José Suarez. Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,20.
Rosmini: «Reclusione» di E. Takizawa. Tecnicol. Nikkatsuscope. Edizione integrale con didascalie ricor. vietato ai minori anni 16. Or. 14,30, 16,50, 19,10, 21,20.
Sansovi: «G-Men dalla 5a squadra» (Warner Bros) I. Vesler, I. Hayward. Vittoria «Il ponte sul fiume Kwai» Scope col. « William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins.

Alfieri: «Il grande campione» Kirk Douglas, A. Kennedy, B. Ruman.
Ariston «Addio alle armi» Sc. col. J. Jones, R. Hudson, M. Sorli, V. De Sica. Or.: 14,10-16-19-22.
Arlecchino: « Sfida agli inglesi » con Hardy Krüger.
Augustus: « Kamikaze, torpedini umane» Julfro Ishwara, S. Midayi.
Nazionale: «Frenesia» tech. Scope. M. Ferrer, D. Wynter, Michaela.
Torino: « Sayonara » tech. Marlon Brando. M. Tuka, P. Owens. Orario: 10-12,50-15,50-18,50-21,50.

Alessandro: «Impareggiabile Godfrey» Sc. tech. D. Niven, Allyson. Capitol «Impareggiabile Godfrey» Scope tech. D. Niven, J. Allison.
Fiamma: «L'uomo che non voleva uccidere» rec. Sc. Varsi, Murray. Hollywood: « 23 ore dell'Unione » Sc. col. Fier Parker, J. Hunter.
Ideal: « Lorella » Scope, T. Pica. L. De Luca e Gr. Varietà Internaz. con Torrebruno ore 16,15-21,15.
Moffet «Vedovella allegra» Riv. di M. Ferrero-N. Morgan-W. Ewart ore 16,15-21,15. Film: « Corsaro mezza lama ».
Massimo: « Un amore a Parigi » tech. R. Schneider. Vietato minori.
Principe: «23 ore dell'Unione» Sc. tech. Fier Parker, J. Hunter: Stasera «Un amore a Parigi» tech. Romy Schneider. Vietato minori.

Adriana «La schiava di Cartagine» Sc. tech. J. Mistral, C. M. Canale.
Alcione: « Le spie » C. Jurgens e Riv. D. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur e il piccolo J. Flaseau.
La Perla: «Il mio angelo custode» Sc. tech. James Mason, L. Ball.
Reglna: La strage di Frankenstein.

Astl: « Il generale Sam » con Jerry Lewis e Dean Martin.
Olimpia: « Il segno della legge » Henry Fonda, Anthony Perkins.
Fu: « 20.000 leghe sotto i mari ».
F. Nuovo: «I sposo per 7 fratelli» e « I vampiri delle spade », A. Sc. S. Feller: «I pilastri del cielo» Jeff Chandler, Dorothy Malone.

Cabiria: « Era venerdì 17 ».
Esperia: « Liana figlia della foresta » tech. R. Battaglia, Michael Giardino: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, J. Chandler, Italiani: « Ladro lui, ladra lei » Alberto Sordi, Sylva Koscina.
Mirafiori «Germania Imperatrice» Sylva Koscina, Steve Reeves.
Zenit: «Ultima notte d'amore» con Amedeo Nazzari.

Cabiria: «Il sole sorgerà ancora» tech. con Ava Gardner, T. Power.
Calzone «Il re del ring» Carnera, Marciano, Carpentier. Solo oggi.
Continental: «Domenica è sempre domenica» Riva, Sordi, De Sica.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Buongiorno primo amore» C. Villa.
Italia: «U-Boat 55 Il corsaro degli abissi » Hansjorg Felmy.
Moderno: «Noi siamo le colonne » «Il cigno» Grace Kelly.
Piemonte: «I Fuorilegge della mitraglia» e «

UN INTERROGATIVO PIENO DI RESPONSABILITA'

Quale scuola scegliere per i nostri ragazzi?

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Telefono 82.503

Nuova Sede

La serietà dell'Istituto Minerva è garantita:

Dalla fiducia acquisita nel campo scolastico attraverso la lunga attività svolta sempre con scrupolosità assoluta.

Dai risultati veramente confortevoli che gli allievi conseguono ogni anno in sede di esami sia presso la Scuola governativa che presso quella parificata; risultati resi annualmente noti attraverso la stampa e dei quali chiunque può prendere dettagliata visione dal 1936 ad oggi, presso la sede dell'Istituto.

Dalla voluta limitazione dei corsi a quelli di Scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, preferendo al numero, la qualità e la specializzazione.

Dal contatto continuo che per tutto l'anno scolastico viene mantenuto con le Famiglie degli allievi mediante frequenti comunicazioni sulla diligenza e sul profitto onde evitare spiacevoli sorprese finali quando ogni provvedimento risulterebbe ormai intempestivo.

Dallo svolgimento per i corsi diurni, dell'orario diviso e cioè con lezioni al mattino e al pomeriggio, che evita gli inconvenienti dell'orario unico e permette di disporre giornalmente di un maggior numero di ore di lezioni.

Dai due turni di lezioni, l'uno preserale e l'altro serale, per i lavoratori studenti, i quali possono scegliere il turno loro più conveniente, con possibilità durante l'anno scolastico di passare, per motivi di lavoro, dall'uno all'altro turno pur mantenendo continuità ed omogeneità di insegnamento.

Dal Corpo Insegnante accuratamente scelto e costituito nella quasi totalità da Professori che da anni svolgono nell'Istituto la loro valente opera.

Dall'abbondanza di personale di Segreteria e di Direzione affinchè ogni servizio sia sempre e scrupolosamente svolto.

Dall'assistenza più completa agli allievi anche durante gli esami e nel periodo estivo per la preparazione eventuale agli esami autunnali.

Dalla sicurezza ormai tradizionale dello svolgimento completo del programma e di un buon ripasso prima degli esami, grazie alla larghezza con cui l'Istituto concede tutte le lezioni all'uopo occorrenti anche supplementari all'orario normale e quindi con buone possibilità di riuscita a quanti hanno volontà di recuperare anni di studio.

Dalla precisazione iniziale della retta scolastica globale senza alcun pericolo di agraditi sorprese per aumenti o supplementi durante l'anno scolastico.

Dalla concessione di borse di studio gratuite e semi-gratuite affinchè lo studio sia accessibile a tutti i meritevoli, anche se indigenti.

Dalla determinazione della retta stessa nella misura minima compatibile con le necessità di una organizzazione scolastica seria e completa.

Dal funzionamento dei corsi ad orario completo e regolare fin dal primo giorno di scuola, evitando così la perdita di tempo prezioso, specie nei mesi di preparazione agli esami.

Dalla scrupolosità con la quale vengono accettate le iscrizioni alle varie classi, rifiutando di iscrivere gli allievi che, a giudizio della Direzione dell'Istituto, intendono intraprendere corsi inadeguati alle loro effettive possibilità di studio.

Dal notevole sforzo finanziario compiuto lo scorso anno per dare all'Istituto una nuova grandiosa sede attrezzata con quanto di più moderno esiste nell'arredamento scolastico e dove gli allievi troveranno un ambiente confortevole e tale da rendere comoda e profumata la loro vita di scuola.

Dal consiglio a chiunque intenda iscriversi all'Istituto Minerva di richiederne prima dettagliate informazioni alle Autorità Scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta conoscono l'Istituto e possono confermarne la serietà ed il costante e completo adempimento di tutti i punti sopra enunciati.

FRA GLI ALLIEVI RESIDENTI FUORI TORINO, L'ISTITUTO E' COLLEGATO CON OTTIMO CONVITTO CITTADINO

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA (Privata)

Scuola materna in lingua tedesca - Elementare e Media con un'ora al giorno di lingua tedesca. Corso di Lingue. Recupero anni - semiconvitto - doposcuola. Servizio automobilistico a domicilio.

TORINO - CORSO MATTEOTTI 28 - Tel. 45-575

ISTITUTO STUDIUM

Via della Rocca 14 - Telefono 58-635 - Torino

Corsi regolari e accelerati

DIURNI e SERALI

SCUOLA MEDIA

AVVIAMENTO COMMERCIALE

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

DATTILOGRAFIA

COMPTOMETRIA

STENOGRAFIA

LINGUE STRANIERE

CORSI PROFESSIONALI

CONSORZIO PROVINCIALE ISTRUZIONE TECNICA

● **SCUOLA TRIENNALE DI SARTORIA FEMMINILE** — Corsi diurni gratuiti per Sarta Tagliatr., Lingerista, Camiciaia, Frantalonista, Insegnante Taglio Confez. Età richiesta: anni 14. Iscriz.: via Alfieri 15, tel. 50-538.

*

● Corsi di:

Buon governo della casa - Cucina - Puericultura, Igiene e Pronto Soccorso.

Diurni, serali festi. Frequenza gratuita. Tasse minime per materiale consumo e riscaldamento.

Iscriz.: v. Alfieri 15, tel. 50-538

*

● **SCUOLA BIENNALE DI OTTICA OCULISTICA** per l'abilitazione all'esercizio dell'arte di ottico.

Iscriz.: Istit. Prof.le Plana, piazza Robilant 5, tel. 31-005.

*

● **SCUOLA DI TESSITURA** — Corsi pratici e artistici per esecuzione tappeti, stoffe, arazzi. Corso per restauro tappeti antichi.

Iscriz.: Borgo Medioevale, telef. 61-912.

* * *

● **SCUOLA STATALE TURISTICO - ALBERGHIERA**, p. Maria Teresa 5, tel. 882-028 — Avvia i ragazzi di ambo i sessi alle professioni commerciali-turistico-alberghiera.

CORSI GRATUITI

PER LAVORATORI

● **ISTITUTO SAN SECONDO**, via S. Secondo 51, tel. 888-878 — Corsi specializzazione gratuiti per: Disegnatori meccanici, Aggiustatori meccanici, Elettrauto, Meccanici motoristi. Saldatori autogeni ed elettrici.

*

● **GRATUITAMENTE** — Corsi di stenodattilografia - Corrispondenti in lingua italiana francese ed inglese. Inizio 1° ott. Scuola Impera, corso San Martino 2, telef. 48-974.

*

● **ISTITUTO M. VITTORIA**, piazza Vittorio 15, tel. 889-668 — Corsi gratuiti professionali di qualifica e specializzazione in Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Contabilità meccanizzata. Lingue estere.

L'UOMO E LA TECNICA

Il tipo futuro del lavoratore

L'utilizzazione dell'energia atomica, la meccanizzazione, la razionalizzazione e lo sviluppo dell'automazione offrono grandiose possibilità di modificare profondamente il modo di vivere dell'uomo contemporaneo.

L'uomo deve contemporaneamente adeguarsi al progresso tecnico e scientifico e potrà affrontare il suo avvenire soltanto nella misura in cui è preparato ai problemi che in lui si pongono da una idonea educazione generale e professionale.

Si tratta quindi di sapere se la formazione professionale nella sua forma attuale è ma ancora sufficiente e valida.

Nessuno dubita che l'automazione e l'energia nucleare si affermeranno: di qui l'ansia di prevedere gli effetti e di prepararsi a fronteggiarli. Fortunatamente le nuove tecniche hanno in sè connaturati gli elementi di una gradualità di diffusione che consente alle strutture economiche ed al corpo sociale di assorbirlo e riflettersi senza scosse troppo forti. Ma la meccanizzazione, la razionalizzazione e l'automazione hanno per risultato la riduzione della domanda di mano d'opera e principalmente di mano d'opera qualificata? A questo quesito si può rispondere negativamente, infatti negli Stati Uniti il totale complessivo degli operai specializzati, qualificati e dei manovali, è passato dal 1910 al 1950, da 23.200.000 a 31.774.000.

Una evoluzione simile si può egualmente notare in Inghilterra, Germania, Francia ed anche in Italia. Dunque la meccanizzazione non ha per conseguenza di respingere l'uomo fuori dal processi di produzione ma, al contrario, secondo una stima fatta negli Stati Uniti, per ogni nuovo posto di lavoro creato in un'economia industrializzata, dodici sono state create cinque posti nell'industria di equipaggiamento.

All'inizio dell'industrializzazione si credette che la suddivisione del lavoro in compiti facili, potesse ridurre progressivamente il lavoro altamente qualificato; infatti professioni centenarie e ricche di tradizioni perdettero il loro valore e sparirono completamente però al loro posto apparvero nuove professioni richiedenti una qualificazione altrettanto seria.

Negli Stati Uniti, dal 1910 al 1950, il numero dei lavoratori qualificati è passato da 4.400.000 a 8.800.000, il numero dei lavoratori specializzati è passato da 3.000.000 a 12.500.000, il numero dei manovali è salito da 11.500.000 a 11.000.000.

Questo cifre dimostrano chiaramente che nonostante la meccanizzazione crescente nei processi di lavoro, la necessità di mano d'opera qualificata aumentano e che soltanto diminuisce il numero dei manovali.

Gli studi fatti stanno sui problemi di pedagogia professionale indicano l'urgente necessità di migliorare il livello culturale e professionale dei giovani, affinchè, tenendo conto dell'evoluzione in atto, siano resi possibili e facili i riadattamenti e cambiamenti imposti dalle necessità tecniche.

Accanto agli ingegneri e tecnici, il cui funzione consiste nel concepire, programmare, pianificare e decidere, occorre un tipo nuovo di lavoratore che può designarsi col nome di «operaio-tecnico» per i lavori di controllo, sorveglianza, manutenzione nonchè per il servizio degli impianti.

Pollok vede nell'operaio-tecnico l'uomo già previsto dalla gerarchia dell'automazione, il nuovo tipo di lavoratore che designano, negli Stati Uniti, col termine di semi-skilled-engineer, e che sostituirà molto largamente l'operaio qualificato d'oggi. Questo operaio-tecnico deve essere dotato di larghissima conoscenza tecniche, essere in grado di eseguire rapidamente e tempestivamente il proprio lavoro, avere cognizioni matematiche, fisiche, scientifiche, elementariche poichè la sua funzione ed i suoi compiti sono diversissimi.

L'Istituto San Secondo di Via San Secondo, 51, si dedica con passione e provata perizia alla preparazione dei giovani che desiderano far loro il domani di questo mondo della meccanica dagli orizzonti sempre più vasti. Consegue la Licenza di Avviamento Industriale, o la Licenza Media, punto di partenza per ogni qualifica a carattere professionale, gli speciali corsi di qualificazione per Disegnatori Meccanici, Meccanici Motoristi d'auto, Elettrauto, Aggiustatori, Tornitori, Fresatori, Rettificatori e Saldatori, in cui eccelle l'Istituto San Secondo, offrono concrete possibilità di impieghi sicuri e sistemazioni ben retribuite. Dell'Istituto San Secondo, che va il vanto per l'opera veramente meritoria svolta, sono da segnalare allievi i corsi serali accelerati per Ragionieri e Geometri a favore degli studenti-lavoratori che desiderano ottenere un titolo di studio senza dover tralasciare la loro occupazione quotidiana.

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano la loro madre lingua. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Materie di studio: Lingua e letteratura italiana — Almeno due lingue a scelta dell'allievo con lettura di giornali stranieri — Informazioni giornalistiche in lingua italiana e nella lingua estera studiate — Inchiesta — Cronache — Diritto civile, penale ed internazionale.

LA DIREZIONE DEL CORSO CURERA' CHE GLI ALLIEVI POSSANO PARTECIPARE O ASSISTERE AGLI AVVENIMENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PIU' IMPORTANTI.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città e con rara competenza professionale.

CORSI PER DISEGNATORI TECNICI

Gli insegnanti di questi corsi alla preparazione professionale uniscono una lunga esperienza di applicazione pratica e sono profondi esperti delle necessità aziendali.

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

ISTITUTO TECNICO **LEONARDO da VINCI**

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI, 1 (ang. Piazza Solferino 14/c) TORINO - Telefoni: Segreteria 51.008 - Presidenza 46.636

SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO PROFESSIONALE - CORSI DI ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

Come è noto l'Istituto LEONARDO DA VINCI limita la sua attività ai Corsi di preparazione per Scuola Media Avviamento Professionale - Istituto tecnico nei vari indirizzi: Geometri, Ragionieri, Industriale.

Tra le caratteristiche che distinguono l'Istituto LEONARDO DA VINCI va messa in evidenza la particolare cura con cui vengono seguiti gli allievi. Infatti per tutto l'anno scolastico viene mantenuto un continuo e diretto contatto con la famiglie. Nei Corsi Diurni, in particolare, ogni mese si trasmettono ai genitori le votazioni unitamente ad una relazione scritta dettagliatissima *allo scopo di sempre meglio fermare il profitto dell'allievo nei vari momenti dell'anno scolastico.*

La Presidenza dell'Istituto, come non nasconde che per la frequenza di detti Corsi si richiede buona volontà, disciplina e lavoro, così documenta ogni anno, con elenchi ufficiali in Segreteria, i brillanti risultati conseguiti dai suoi allievi negli esami di licenza, idoneità ed abilitazione. Tali risultati confermano tra l'altro in modo inequivocabile come il Corpo Insegnante dell'Istituto LEONARDO DA VINCI, formatosi in tanti anni di attività scolastica, risponda appieno al duplice requisito di alta valentia didattica e di completa preparazione professionale.

I giovani residenti fuori Torino sono alloggiati presso un ottimo convitto cittadino.

ORARIO DEI CORSI:

Sezione diurna

9-12, 14,30-16; refez. 12-14,30; doposcuola 16,30-18,30.

Sezione preserale: 17,30 - 21

Sezione serale: 18,30 - 22

Orario Segreteria: 9-12; 16-21

Incoraggiare le vocazioni

Una volta non era così: un tempo (e nemmeno troppo lontano) non esisteva il problema della scelta della scuola; si decideva soltanto se il ragazzo (le donne in questo campo non erano nemmeno in discussione) doveva dedicarsi agli studi o alle armi.

E, tranne qualche rara eccezione, lo studioso non aveva molta dimestichezza con le armi e gli spadaccini erano ben lontani dall'essere uomini di scienze.

Era un'epoca in cui esisteva e poteva esistere lo scienziato, la vera figura dello scienziato: Einstein e Von Braun sono senz'altro menti eccezionali ma sono ormai inevitabilmente degli specializzati. Una volta vi erano del Leonardo da Vinci che erano in una sola volta musicisti, compositori, inventori, pittori, letterati e tante altre cose.

E' così: oggi bisogna specializzarsi; ma l'antipatico è che il ragazzo (ed oggi — purtroppo o per fortuna — anche la ragazza) deve incominciare a decidere sulla strada da seguire quando ha all'incirca 10 anni; figuriamoci se poi a quell'età si può decidere!

Generalmente i padri se già hanno una professione avviata, incamminano i figli per la loro stessa carriera; altrimenti, guardandoli magari orgogliosi prendere a martellate la macchinetta di latta, gonfieranno il petto di gioia esclamando: «Di questo ne farò un grande ingegnere!».

In America dove il «test» poco manca vengono usato anche per sapere che tipo di bibita si preferisce, questo metodo viene largamente applicato per scoprire le riposte vocazioni dei fanciulli.

Cosicchè un bambino deve stare attento a rispondere se preferisce il gelato alla menta o al lampone, perchè da quella scelta un qualche psicoanalista potrà far dipendere tutta la sua carriera.

In realtà il metodo migliore da seguire per sbagliare il meno possibile è quello di lasciare al bambino, all'adolescente ed al giovane la più ampia libertà di scelta senza cercare minimamente di forzargli la mano.

Tutt'al più — ma sempre senza esagerare — si dovrà cercare di favorire le vocazioni che mostrerà, lasciando da parte ogni ambizione mal concepita e ricordando che un ottimo artigiano soddisfatto e contento del proprio mestiere, sarà (per tutti) sempre meglio di un avvocato che faccia ogni volta sorgere al suo cliente il dubbio di essere pagato dalla parte avversa!

Fer.

Studenti a Torino

In questi giorni, come si è sempre verificato nei tempi passati, le Famiglie sono seriamente preoccupate per la scelta degli studi relativi ai loro figli: ma soprattutto sono preoccupate per la scelta di un buon collegio. Non è facile, è vero, trovare un collegio che dia garanzie di un buon trattamento e — ciò che più conta — che garantisca l'assistenza religiosa, morale e didattica, per la formazione spirituale e intellettuale dei giovani.

Siamo lieti di segnalare il Collegio-Convitto Augustinianum, via Santa Chiara 19, Torino, che ha svolto una lunga tradizione di bene, fra la gioventù studiosa. L'Augustinianum è in grado di soddisfare pienamente le aspettative dei Familiari, che tanta fiducia hanno accordato, oltre che degli studenti.

Accompagnamento alle varie Scuole della città, assistenza, cura amorevole dei giovani sono largamente assicurati. Recupero anni studio. Chi desidera chiarimenti scriva direttamente alla Direzione del Convitto Augustinianum, via Santa Chiara 19, Torino, telef. 51-712.

Il "Real Collegio Carlo Alberto"

A Moncalieri si trova questo Collegio famoso da oltre un secolo, dal quale uscirono in ogni tempo uomini illustri nel mondo intiero.

Sotto la guida esperta, civile ed amorosa dei Padri Barnabiti, si può veramente dire che i fanciulli imparano a diventare uomini.

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere

L'ISTITUTO POGLIANI

ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esami interni, si può ottenere il

CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE

con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che possiedono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla

SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI

Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42.820

ISTITUTO **BERTOLA**

VIA PO, 8 - Telefono 42-349

CORSI DIURNI SERALI - CONVITTO

OGNI ORDINE DI SCUOLA

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle filiali della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30021 Torino. Esso risulta dal prezzario del numero delle parole (minimo dieci, addizionando le eventualmente eccedenti) per la tariffa della Rubrica odierna all'aumento coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che comportano una o più lettere iniziali con indecifrabilità all'intelligibilità, richiesta di referenze e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Colonne che eccedendo rimarrà quelli di lettere bianche assumono (a lirazione «Scrivere tramite SPI, Torino» (od altra sede), composta per ultimo parole, in tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il bollo della cassetta in lire 120 per diritto, ed un prezzo stimato di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in quantunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del collegio.

La corrispondenza indirizzata al suo Cassetta non possono contenere documenti valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta o mano proprio se ricevibile o rimandabile.

L'UNMENTALI L. 100 per parola

ARTIGIANATO L. 80 per parola.

ABBIGLIAMENTO tinto e rifinito abiti lana cappotti spazzatura Telefono 777-364

ALPHA Termocamera contro sudorazione piedi cause terminazioni. Duomo 53. Telefonare 21-630.

AVVOLGIMENTI motori trasformatori, Automatismi, cabine. Bramanchi, Mongi corso 10, tel. 366-405.

BANCHI falegnami bar, fisteria, commerciali, arredamenti completi industria artigiana negozi. Telefonare 890-414

CAPANNONE mt. 60x30 struttura tubolare smontabile Dalmine nuovo prezzo per consegna, vende ditta privata. Telefono 22-603.

CERCO tratta cereali per macinazione a Napoli trasportatore. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino.

DEMOLIZIONE mobili, vendo macchinari, legnami, trasformatori turbina 40 HP forza, locali terreni. Trino Vercellese, reg. Ruscio. Tel. 81-178.

ESCAVATORE O e K L. 101 - 1954 con frantoia e ricevere vendesi. Chivasso, Chirone, telefonare 911-917. M1753

FERRO per cemento armato, travi conglomerati, Metallurgica Piemontese, via Cigna 149, Torino.

GRATUITAMENTE da ottobre corsi di cucina presso Frugia, Tacco, via San Tommaso 24, tel. 40-606, 42-119. Scrivere o telefonare per iscrizioni. Rilasciamo quasi biglietti ammissione al corso.

MACCHINA Singer K-21 motore elettrico per confezioni pelle, Taglierina per tagli lisciare a mulinello verticali. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino, 55337

PELLICCERIA artigiana lunga pratica lavorazione di qualsiasi tipo di pelli od esegue nella creazione modelli, offresi per lavori fuori cassetta 1345, SPI, Torino. 12734

SEMIMASTRO conformato piallo tondo provvisorium fallimentare vendesi. Mollet, Telef. 377-201. M3627

THERMOBLOC riscaldamento economico bondi industriali, cucine, spogliatoi. Preventivo gratis Telefonare 43-015, corso Vittorio 72, Torino. 6723

TORNIO semiautomatico barra 52 carretta frontale, recentissimo vendo, Mattinelli 23. M2339

AUSILIOMANOPOLI tinto di rosa colli lotti cucine esposizione Telefonare 777-364

ALPHA Termocamera contro sudorazione piedi cause terminazioni. Duomo 53. Telefonare 21-630. 5822

AVVOLGIMENTI motori trasformatori, Automatismi, cabine. Bramanchi, Mongi corso 10, tel. 366-405. 8491

BANCHI falegnami bar, fisteria, commerciali, arredamenti completi industria artigiana negozi. Telefonare 890-414

ELETTROCARDIOGRAFI marca e Sanborn e ai altri apparati elettromedicina cognizione riparazione manutenzione tecnico specializzato American centrale. Scrivere cassetta 4328, SPI, Torino. 34305

GODIMALI prodigiosi e Parcosali e rinfrescativi-conservativi viola, dorrate colorvisceri. S. Massimo 42. 10947

OFFICINA riparia minuteria meccanica precisione cerca ordinazioni medi grandi quantitativi. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. 86960

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo negozi qualsiasi genere, redditizi, ritiriamo eventuali, Ristorante agenzia Angiolin, Nizza 9.

ABBIAMO caffè bar vicinissimo mercato ottima posizione cedesi 2.000.000.

ABBIAMO commercialità angolare avviatissimi causa vecchiaia cedesi 1.400.000 volendo garanzia. Verro, Cavour 29. Telefono 525-282. 10506

ABBIAMO pasticceria confetteria fronte mercato cedesi 40.000 giornaliere lavoro gestione vedesi 3.700.000. Duret, Cavour 29. 10606

ABBIAMO pensione 10 camere centralissima redditizissima 1.800.000; altra 7 camere 1.500.000. Duret, Cavour 29.

ABBIGLIAMENTO, macchine centralissimo urge cedere causa malattia. 300.000. Telefonare 522-196. 1355

APPARINA. Cedesi gran bar, sala ristorante, giardino, causa familiari, Telefonare 51-226. 80063

ATTENZIONE, centralissimo, corso Regina, vedo bar-gelateria, Civitanova, Cassia 49. 4396

AFFIDASI gerenza negozi primaria, rivendite pane, commestibili, bar, Riva, Massimi 1. 7428

AFFIDO persona solvibile zona Lingotto eventualmente conto licenza. Tel. 888-883.

AFFITTO stabilmente negozio alimentari drogheria corso Regina, lo cedo. Telefonare 882 896 ore pasti. 84080

AGNELLERIA vendo bonna posizione Telefonare 772-268. M2324

ALBERGO avviatissimo attrezzatissimo 110 letti centralissima clientela importante centro balneare Riviera Levante fuso reddito controllabile ordini. Scrivere cassetta 1480 K, SIP, Genova. 11963

BAR ristorante ottimo affare cedo, periodo con stagione. Telefonare 696-414

ALBERGO ristorante merita montagna lavoro redditizio vendo affitto. Rivolgersi Nuidi, via Lamarmora 67, Torino.

AUTOMOBILISTA 90 vetture moderatissima attrezzata, carrozzeria-meccanica ecc. Trial, 760-772.

AVENDO attività commerciale anticolo 5 no centrale, corso sede, stabile collaudatore, Scambiatore maggiore sviluppo. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO commercialità centrale; adeo Barriera Milano, ritiro commercio, cedesi, Cravezzana, Carmala 46.

CARAMANNA Diaanni 81, Rivendita passo alloggio 4.900.000; lattoria trasferibile 2.400.000. 85797

CASALBERMO, 6, Ottavio 47, ritirandosi vendo commestibili 1.700.000, eventualmente proprietà muraria. 85487

CAUSA malattia cedo alimentare latteria, buona clientela, via Stradella 1.500.000 trattabili. Telefonare 781-881. 01304

CAUSE salute, cedesi a giovane pari esperto, bella affare. Telefonare 781-462.

CAUSA salute cedo avviato commestibili buon ritirando rima perifierie. Telefono 663-259. 80847

CLASSA trasformazione urge cedere, ritiramo Torino, avviatissima scuola taglio e confezioni, vendita modelli, oppure gerenza. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. 81439

CAVALLERA, Emanuele II. Domenico asili, palese acquistare, vendere azienda? Rivolgersi Schiavonemoni 1460

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiria, via Cherubeago 2 trattasi direttamente.

CEDESI avviatissima pasticceria centrale per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 85420

CEDESI avviatissimo zuccherificio. Telefonare 277-358 ore pasti. 81781

CEDESI bar avviato, ottimi affari. Telefonare pasti 634-317. 81621

CEDESI negozio commestibili centralissimo mq. 22 lat ore pasti 688-372.

CEDESI ditteria avviatissima, alto vendite mensili, garantiscono, grosso investimento (causa salute). Telefonare 828-331

CEDO gerenza copisteria centrale 15.000 mensili ottimo appoggio referenze. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 85808

CEDO licenza pubblicitaria zona torinese, ritiraggi oltre 200. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. 86057

CEDESI off. stireazione stampi E. Fazio, Telefonare 880-278 ore ufficio. 08863

COMMERCIALE centrale zona Parella (Barriera Milano), cedesi. Contrattabile. Cassetta 40. 4385

CONFEZIONI abiti maglieria calza, occasione vendo 800.000, Telef. 54-344 ore pasti. 86196

CORSO Novara 52 ed altre zone importa vende ottimi alloggi prossi subito. Visite 10-12. Telefono 280-366, 296-817.

DIPLOMATO risanto cedesi pubblicitario commercio organizzazione dovrebbe consistentemente rilevo serio affidato, eventualmente apportando piccolo. Scrivere cassetta 1352 SPI, Torino. 11561

DROGHERIA unica occasione cedesi vicinissima licenza, arredamento moderno, urgentissimo. Telefonare 46-897. M3696

FARMACIA Torino e dintorni acquisisci contanti. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 86691

FINANZIAMENTI serviamoci solo casi terreni assicurazione rateazione. Telefonare 53-691, 53-280 10342

FRUTTA vendesi azienda causa sanitarietà avende 1.000.000 trattabili. Usaigne, 8, Ottavia 47. 85409

GARETTI, XX Settembre 17, cede negozio fiori, ottima posizione, colli prezzi.

GARETTI, XX Settembre 17, cede Trattoria moderna, attrezzatissima, resa invero 1.500.000. 11708

GARETTI, XX Settembre 17 cede Abbigliamento Bambini, Signora, Cuoco, via centrale gran passaggio. Utile 3.000.000 annui, 5.000.000. 11288

LATTERIA primaria lavoro quattro persone reddito netto 250.000 mensili. Occasi. Quirico, Garibaldi 8. 11709

LATTERIE centrali e periferiche, esaminiamo nostre. cede Boero, Carlo Alberto 41

LATTERIE, pollame, bottiglie pulizia, qualunque lavoro, ordinati. Cavalleria Saluzzo 21. 1314

LAVANDERIA acqua secco, buona posizione cedesi 1.500.000, reddito dimostrabile Scrivere cassetta 6311 API, Torino.

MERCERIA avviatissima vendo contanti, ottimi intermediari, affido mia. Telefonare 832-805. 56344

MOTIVI famiglia ordini seguale ad voci, merceria, confezioni ecc. Ottima posizione. Telefonare 39-850. 85869

NEGOZI qualunque genere, colorido, disfacendo, rivolgersi Ristorante agenzia Angiolin, Nizza 9. 6361

OCCASIONE cedo attrezzato negozio parrucchiere uomo, ottima posizione. Telefonare 530-606 ore pasti. 86509

OCCASIONE, 2.500.000 cedo causa trasferimento elettrolavaggio modernissimo, zona grande avvenire. Giamboone 9, Telefono 220-791. 85447

OROLOGERIA orefireria laboratorio riparazioni, Piazza Vittorio 8, vantaggiosamente cedesi. Telefonare 870-840.

PANETTERIA centralissima forno stabile cedesi 7.000.000 oppure gerenza. Cavalleria, Saluzzo 21. 4443

PANETTERIA, pasticceria, ottima stagione, incasso 130.000 dimostrabile, grande alloggio, occasione, cede. Sacchetta, Alfieri 20. 479

PANETTIERI l'ufficio commerciale Calgaro & Nasi, trafia esclusivamente panifici e rivendita pane, Saluzzo 72.

PANIFICIO, nuovo, centro La Spezia, cedesi ottime condizioni, eventuale posizione. Rivolgersi La Panificatrice, Genova, Lastricanoni 16 rosso. Tel. 580-288

PANIFICIO, pasticceria, cittadina posizione industriale, incasso 70.000, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 8360

PER ragioni salute cedesi negozio materia (mutandine fibra) subito. Telefonare 634-740. M2186

PER insormontabile avversità azienda esercizi ottimo giornale di pubblicità pubblicità. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 83677

PICCOLA industria cerca socio o finanziatore disposta 2-4 milioni. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. 86726

PROMOTORE e dirigenti Enti finanziari primaria importanza commerciabile propria conoscenza, risultato ondili, sviluppo ad incaricati direttivi. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M2079

PROPRIETARIO cede gerenza bar bar fiera dello Stramonio, Telefon. 569-894.

QUARANTENNALE pasticceria, gelateria cedesi, eventualmente casalinga con alloggio Torino o Riviera. Lena. Vanchiglia 34, Torino 09040

RAGIONIERE controllatore stabile bestiami commerciale cede opera assistente collaboratore. Scrivere cassetta 6180 SPI, Torino. 83811

RIVA, Mazzini 1, tel. 61-448, cerca negozi in genere, qualsiasi genere.

RISTORANTE ristoro autostradali, massima celerità occasione. Telefonare 61-729.

TABACCHERIA redditizia con alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. 86942

TESSUTI tessuti cotonieri stivimaino zona commerciale privilegiata affida rivendita mensili centrale novemaia rinnovabile mediante speciale convenzione, cedesi ne più merce; contanti, ristrettissima modernissima. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. M3696

UFFICIO commerciale avviato centralissimo arredato cedesi per grossa. Telefonare 836-012. 88743

URGE vendere avviato negozio pesticcio, causa malattia, richiesta un milione. Telefonare 340-137. 84878

URGE vendesi rivierasia centrale cedesi alloggio 3.000.000 trattabili anche gerenza, Telefonare 51-335. M2348

VENDESI [illegible] via Sebastiano Torino. Redditu Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 800 p.p.

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Giambone 4 (centro S. Paolo). Visite 16-18. 8627

A pronti convenienti vendonsi rimanenti alloggetti liberi, comodi, negozi alla radio, tramo nafta, occasione. Specchio 18, ore 17-19. 10604

A pronti convenienti vendonsi rimanenti alloggetti modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento, Madonna Rose 48-50, Ore 17-19.

A tanti ex-alberi alloggi moderni, intercomunicati, Corso Pal. Cavour 7. 7291

A 2 Km. Torino vendo villetta panoramica 4 camere servizi grande giardino, Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino.

ABBIAMO via Cavaglià 21 (barriera Milano) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, cesso, bagno; mutuo e facilitazioni pagamento. Pronti convenientissimi. Domus, Garibaldi 29. Tel. 51-050.

ABBIAMO, via Valdellatorre 74 (Lucento), alloggi signorili 3-3-4 camere tinello, cucinotto, mutuo ed lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. tel. 51-050.

ABITABILE subito vendiamo, schiacciata Diaz, Rossi, alloggio 2 camere tinello cucinino terzo piano 2.800.000. Domus, Garibaldi 29. tel. 51-050. 87366

ABITABILI civili vendiamo ogni Sampione 178 (Barriera Milano) spazioso alloggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, terzo, bagno, ascensore. Situato in posizione tranquilla. Domus, Garibaldi 29, tel. 51-050. 87366

ABITABILI subito, investigansi nuovi, Parella, alloggetti signorili, due camere tinello, vendesi conveniantissimo, Telefonare 838-900. 10606

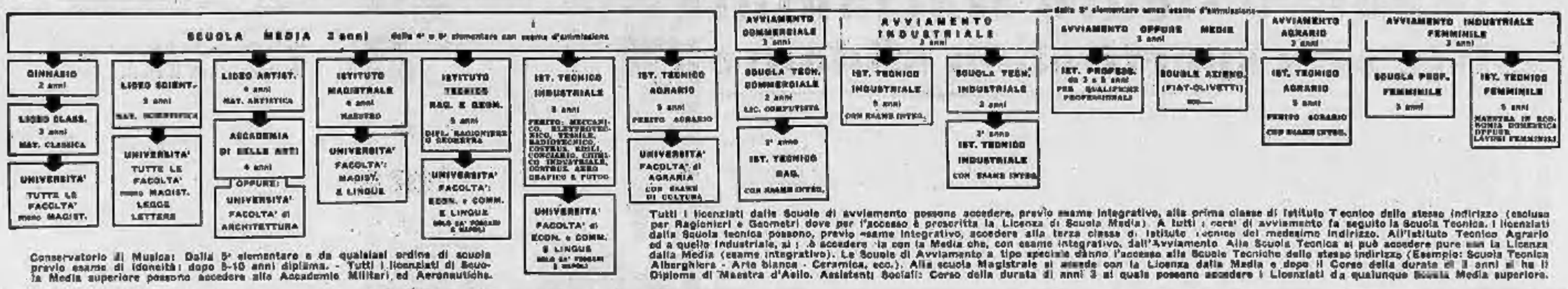
ACCREDITATISSIMO studio realizza solidamente terreni centrali case vecchie ammendosi apprezzatore progetti. Cercari posteggiati, Brunelleschi, Don Minzoni 14, telefono 60-626. 28836

ACQUISTASI casetta collina torinese 4-5 camere, servizi, garage, giardino, comodità mezzi pubblici. Scrivere cassetta 6312 SPI, Torino. 84291

ACQUISTASI direttamente Amministratore subalterno Torino, minimo 130 subs. Amministrazioni, Barbaroux 4. Telefono 47-397. 11257

ACQUISTASI ora, ciot camere semicentrali, villa Cristina, fino 30.000.000 ammissibilmente. Telef. 47-397.

CHE SI PROPONE PIU' VOLTE A TUTTI I GENITORI



Conservatorio di Musica: Dalla 5ª elementare e da qualsiasi ordine di scuola previo esame di idoneità; dopo 8-10 anni diploma. - Tutti i licenziati di Scuola Media superiore possono accedere alle Accademie Militari ed Aeronautiche.

Tutti i licenziati dalle Scuole di avviamento possono accedere, previo esame integrativo, alla prima classe di Istituto Tecnico dello stesso indirizzo (esclusa per Ragionieri e Geometri dove per l'accesso è prescritta la Licenza di Scuola Media). A tutti i corsi di avviamento fa seguito la Scuola Tecnica. I licenziati dalla Scuola tecnica possono, previo esame integrativo, accedere alla terza classe di Istituto Tecnico del medesimo indirizzo. All'Istituto Tecnico Agrario ed a quello Industriale, si può accedere sia con la Media che, con esame integrativo, dall'Avviamento. Alla Scuola Tecnica si può accedere pure con la Licenza dalla Media (esame integrativo). Le Scuole di Avviamento a tipo speciale danno l'accesso alla Scuole Tecniche dello stesso indirizzo (Esempio: Scuola Tecnica Alberghiera - Arte bianca - Ceramica, ecc.). Alla scuola Magistrale si accede con la Licenza dalla Media e dopo il Corso della durata di 3 anni si ha il Diploma di Maestra d'Asilo. Assistenti Sociali: Corso della durata di anni 3 al quale possono accedere i Licenziati da qualunque Scuola Media superiore.

PADRI E FIGLI

Chi ha esperienza di scuole e di studenti, di insegnamento e di esami sa che non sempre una bocciatura è la risultante di scarsa applicazione allo studio o di disinvolta trascuratezza da parte dell'allievo: non sempre tutti i torti sono dalla parte dei giovani.

Ciò che è fatto è fatto. Il problema non riguarda più il passato, ma l'avvenire. E' proprio qui non si sa che cosa decidere. E' evidente che la perdita o il recupero di un anno, nella vita di un giovane, può avere un peso rilevante. Non sempre, tuttavia, i genitori sono in grado di prendere una decisione precisa, diremo competente.

A tale scopo segnaliamo l'apposito Ufficio Consulenza dello Istituto Bertola, via Po 8, tel. 42-849, creato per agevolare i familiari nella scelta e nella decisione relativa ai giovani studenti. E' una iniziativa che ha suscitato vivi consensi, perchè solleva padri e figli da un problema che è di questi giorni.

Agli interessati consigliamo il predetto Ufficio, che è assolutamente gratuito. Ricordiamo anche che presso il Bertola funzionano da oltre settant'anni corsi di recupero per ogni ordine di scuola — inferiori e superiori. A coloro che, impegnati nel lavoro, non possono frequentare le scuole regolari, appositi corsi serali di ogni ordine e grado permettono di conseguire un titolo di studio, di migliorare il proprio avvenire.

Siamo certi che la nostra segnalazione troverà consensi tutti quanti che hanno — in questi giorni di assillo scolastico — da risolvere un problema che non è certo dei più semplici.

La certezza ci viene dalla considerazione che solo un istituto che vanta una così larghissima tradizione e che offre una scelta completa dei corsi può veramente essere di aiuto ai padri e ai figli.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati e istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto MAFFEI, fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17 — telefoni 40.434; 555.191; 521.488 — funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che ricevono costante ed amorevole assistenza fisica e morale.

Servizio automobilistico a domicilio.

Mezzi moderni applicati all'inglese

Per imparare una lingua occorrono due cose: un metodo moderno e scientifico e l'assistenza di professori che parlino la madre-lingua.

The Shenker Method offre queste possibilità.

Esso è oggi in uso presso i maggiori Enti industriali del Nord Italia e presso la NATO, ed è stato introdotto in Torino dai Professori Arthur Whalley e Richard Ivard all'English Centre, suscitando profondo interesse tecnico rivelatori presso:

THE ENGLISH CENTRE
CORSO VITTORIO EMANUELE, 61 - Telefono 44-458

simpatia in quanti ne hanno preso visione.

Qui le lezioni vengono svolte sia con uno studio razionale teorico-pratico, che con la possibilità di ascoltare la viva voce di conversazioni scientifiche e brani di vita vissuta in Inghilterra ed in America, sotto il continuo controllo di professori inglesi.

Per chiedere informazioni, o per assistere ad una lezione dimostrativa, (previa prenotazione telefonica) rivolgersi presso:

Scuole di Via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi ci sono due benemeriti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Paesana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende recuperare anni di studio e desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o Ginnasiale o Commerciale, oppure Diplomi di Scuole superiori (Istit. Tecnico per Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche senza abbandonare le proprie occupazioni.

La seconda scuola, situata al n. 38 di via Garibaldi, prepara (a giovani) agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di queste Scuole sono trattati con riguardo; gli insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. F. Quartero, Direttore dei due Istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose cui preme di migliorare la propria posizione sociale.

ISTITUTO PIEMONTESE

L'Istituto Piemontese sorto nel 1936 è stato il primo a portare a Torino i corsi di *interpreti, hostesses di terra, mare e cielo, segretarie di azienda e direzione.* I risultati ottenuti durante questo periodo — la scuola non ha mai avuto un'allieva respinta — ci autorizzano di sentirci sicuri di aver svolto con onestà e competenza la nostra opera.

I riconoscimenti di alte autorità e soprattutto di coloro che si avvalgono dell'opera delle nostre licenziate — i documenti in merito sono a disposizione del pubblico — dimostrano che quanto da noi affermato è perfettamente giustificato.

I corsi dell'Istituto Piemontese sono: Interpreti - Interpreti di congresso e parlamentari - Hostesses (terra, cielo e mare) - Segretarie d'azienda e direzione.

Per informazioni Istituto Piemontese, via Garibaldi 40, telefono 53-114.

CONVITTO "SAN GIORGIO"

Corso Fiume, 18 - Telefoni 60-679 - 883-084
ISCRIZIONI APERTE PER SCUOLE MEDIE STATALI - PARIFICATE - RECUPERO ANNI
Villa precollinare, centrale - Assistenza scolastica con insegnanti laureati - diplomati - SEMICONVITTO
Programmi e informazioni a richiesta
LE FAMIGLIE SONO INVITATE A VISITARE LA SEDE

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO

Centro del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale

Sede di TORINO
Via S. Secondo 42 - Telefono 567-086
Via Valperga Caluso 35 - Telef. 682-105
Via Piana - Telefono 61-959

CORSI GRATUITI DI TAGLIO E CONFEZIONI E MAGLIERIA a tipo artigianale e industriale

Corsi per esercitare la professione in proprio o presso laboratori artigiani:
- Insegnanti di sartoria
- Sarti abiti maschili
- Sarte abiti femminili
- Camiciaie e biancherie
- Pantaloniste

Corsi per occuparsi presso industrie di confezioni:
- Sarte confezionatrici abiti maschili
- Sarte confezionatrici abiti femminili
- Sarte confezionatrici camiceria e biancheria
- Maglaie macchine rettilinee
- Maglaie confezionatrici

ISTITUTO POGLIANI

CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI:
ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI - GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali e Parificate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media hanno avuto la prima sessione brillanti risultati. Infatti i candidati presso l'Istituto Sommelier sono stati promossi nella misura del 95 %. Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza d'un valente Corpo Insegnante specializzato, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *Le frequenze ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla seconda sessione di esami (compresi i non ammessi alla Scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti, abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico e viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PREPARATORI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie ricevono periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figliuoli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ed opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica sconti e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con piano [illegible]. Risultati [illegible] dei Corsi 1956-1957: Promossi: 96 %.

ISTITUTO S. SECONDO

VIA S. SECONDO 51 - TEL. 585.376
TORINO

CORSI SERALI
ACCELERATI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI

ISTITUTO «SANT'OTTAVIO»

CORSI TECNICI:
Via Sant'Ottavio, 42 - Telefono 80-670
- Istituto Tecnico Industr. - Periti Industriali
- Radio - T.V. - Elettronica - Automazione
- (Installatori impianti Elettrici)

CORSI AVV. IMPIEGHI:
Via Maria Vittoria, 54 - Telefono 872-278
- Steno-dattilografia
- Corrispondenti lingue
- Consulenti Aziendali
- Taglio e Confezione

CORSI PROFESSIONALI GRATUITI

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA

VIA DELLE ROSINE 18 - TORINO - TELEF. 82.821 - 872.255

- **CORSI PARIFICATI:** *GINNASIO - LICEO CLASSICO - SCUOLA MEDIA.*
- **CORSI AUTORIZZATI:** *LICEO SCIENTIFICO - ELEMENTARI.*
- **RICUPERI**

L'ISTITUTO dispone di ampie e luminose aule - gabinetti di fisica e scienze - sala cinematografica - biblioteca - vasti cortili - grande palestra - mezzi audiovisivi - moderne attrezzature didattiche.

IL CONVITTO che è sito al centro di quasi tutti i tipi di scuola: accoglie anche alunni esterni e universitari - offre ai giovani un ambiente sereno e confortevole - assicura assistenza didattica e morale - garantisce vitto sano e abbondante.

ISTITUTO OREGLIA

Corsi diurni e serali: Dattilografia - Stenografia - Computometria - Paghe contributi - Lingue - Contabilità generale e meccanizzata - Corso per segretaria di azienda.
TORINO - VIA CERNAIA, 22 - Telef. 527-187

ISTITUTO FRANCESCO OFFIDANI

SCUOLE PARIFICATE
TORINO - Via Giuseppe Verdi 35 - Telefono [illegible]
Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole [illegible] all'Istituto:
SCUOLA MEDIA
parificata, per il conseguimento del Diploma di Licenza Media
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE
parificata, per il conseguimento del Diploma di Computista Commerciale
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
parificato, per la sezione diurna e serale, per il conseguimento del Diploma di Ragioniere.
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
parificato per la sezione serale, per il conseguimento del Diploma di Geometra.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. [illegible])

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 100 p.p.

(continua da pag. 5)

ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi, soluzione pagamento vendonsi. Telefonare 788-182. 10828

ALLOGGI signorili completamente finiti 1-2 camere cucina cucinino servizi accesso barriera Milano eventuale fra via 18, 18, 10, 51 e altre borgata Vittoria 3 camere cucina cucinino servizi con annesso locale negozio vendo direttamente impresa. Telefonare 296-322.

ALLOGGI zona Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Telefonare 351-757. 25304

ALLOGGIO camere pontirone riscaldato Borgaglieri 2 camere cucinino ultimo piano vendesi, affittasi. Telef. 79-503.

ALLOGGIO signorile Villa Regina primo piano quattro camere cucina doppi servizi vendesi 8.000.000. Scrivere cassetta 5303 SPI, Torino. 24844

ALLOGGIO signorile Torino-Esposizioni 5 camere doppi servizi vendiamo non restituzione. Tel. 772-502, mattino.

ANCHE disabitando vendo libera 3 camere cucina servizi sana vuole stigare Francia. Telefonare [illegible]. 11474

APPARTAMENTI signorili, moderni, composti di salone, 4 camere, doppi servizi accessori posti subito via Morgari 22. 599

APPARTAMENTO adiacenze piazza Rivoli 4.500.000 camere 3, cucina, servizi, terrazzo. Occasione. Telefono 767-814.

APPARTAMENTO signorile, centrale, doppi servizi, ascensore, 7 camere, salone, libero, 9.300.000. E' un affare. Amministrazione, privati Barbaroux 4. Telefonare 47-387. 11287

APPARTAMENTO 7-8 camere, piazza Arbarello, Crocetta, con giardino, ampissimi disponibili. Telef. 47-387 amministrazione.

AFFITTERONE impresa vende negozi, alloggi liberi, attuali posto reddito, case nuove. Telef. 683-597. Visite 14-16. Via Principe Tommaso 27. 11323

AUTORIMESSA ottima costruzione capienza 250 macchine, alloggio custode, vendesi 100.000.000, reddito 10%. Baltimore, XX Settembre 2, telef. 53-612.

ATTENZIONE. Abitabili ottobre, imposta vendo alloggi signorili 1-2-3 camere ed accessori, anche lavori sottintesi qualsiasi garanzia, Tuscolani 29 3/5 trasversale Libruccia, San Donato. Zona silenziosa, Telefonare 552-804. 10047

ATTENZIONE richiamo Porta Palazzo vendesi negozi alloggi due terrazzi finiture accessori. Telef. 275-969. 7291

AUTORIMESSA nuova vendesi, capienza 160 macchine 28.000.000. Baltimore, XX Settembre 2, telef. [illegible]. 7291

AUTORIMESSA 120 posto, buona posizione, reddito 5.300.000, vendo 44 milioni. Amministrazioni Olivetti, tel. [illegible]

AUTOTRASLOCHI : Garaglio e personale specializzato, sollevamenti imballi, garanzia, imballaggi. Telefonare 703-689

BARDONECCHIA, stagione estiva o invernale, vendesi alloggi 1-2 camere cucinino camera, bagno, cantina mobiliati, privati fino anno, mutuo trentennale. Fatturazione regolamento. Telefono 683-238.

BECCUTI, piazza Carignano 4, vende tutti terreni, adatti a ville sole Francia.

CAMERE 3, più servizi, soleggiato, libere, 3.900.000, contanti Crocetta. Telefonare 533-870. 24819

CASA panoramicissima con grande giardino, grandi saloni, sala libera, completamente ristrutturata, 1800 più garage, adatta per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 683-238.

CASA signorile (ovale) camere 5?, in gni, riscaldamento, vendo 33.500.000; altre ottime 9 negozi, sacrestia 44 milioni. Amministrazioni, Barbaroux 4. Telefono 47-387 11287

CASA vendesi [illegible] (Madonna fuori) soleggiatissima, sole mezzogiorno, 34 camere vendesi 15.000.000 Bosco, Carlo Alberto 41. 5017

CASA 25 camere, ristrutt. centralissima, moderna, vendesi mese prossimo, 20.000.000. Ubaldi, telef. 47-237. 11287

CASETTA nuova 100 mq. 4 camere magazzino sottostante. Strada S. Mauro, Priorato verde. Telef. 272-292. 26756

CENTRALE ottimo stabile professionale vendesi alloggio mq 240 8.500.000 Imbiano Telefonare 50-077 7676

COM. FAI Cavour 7, vi invita alla visita dei cantieri aperta alla domenica. 7291

COM. FAI Compagnia Finanziaria Antivia Immobiliare, via Cavour 7, telefono 527-496, 528-821, interpellateci. 7291

COM. FAI vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 521-436. 7291

CORSO Lecce vende 3 camere libello ristrutturato sereno bagno. Libero 3.500.000. Massimo facilitazioni. Telefonare 40-081.

CORSO Matteotti già Valentino davanti palazzi Fiat vendiamo per cambio residenza appartamento terzo piano luminoso 4 camere doppi servizi cantina ampia. Telefonare 40-078. 10243

CORSO Mediterraneo 36 affittiamo ottimi alloggi signorili 3 camere servizi. Libero dalle 16 alle 18. 3997

CORSO Montecucco angolo via Mondovì vendesi signorile alloggio camera tipollo cucinino servizi; altro moderno caratteristiche via Brandizzo. Telefonare 886-051, 837-617. 86290

CORSO Orbassano 30 vendonsi alloggi liberi e occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 18-20. 370

CORSO Duchessa 162, casa moderna vendonsi alloggi liberi ottobre, facilitazioni pagamento. Visite 15-20. 8008

CORSO Re Umberto vendesi parte corridore con alloggi signorili [illegible] privata comunica; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-488. 8431

CORSO Regina Margherita 276 ottimi alloggi 2 camere ai grande cucinino, ottimi condizioni. Rivolgersi sig. Allegri, telef. 775-851. [illegible]

CORSO Re Umberto angolo S. Quentino vendonsi grandi locali uso uffici, magazzini, mq. 200, 400, 600, liberi subito. Simonetti, Re Umberto 4. 8789

CORSO Sebastopoli 212, vicinanze duomo ristrutturato libero 3.500.000 mutuo 5aa Pedini, piccolo risanamento, bellissimi alloggetti camera cucina cucinino, ingresso comune, bagni completi, ampi muri, prova consegna. 6823

CORSO S. Maurizio 71, adiacenze fra spazzamento vendo alloggio terzo piano mq. 110, 4.400.000. 7676

CROCETTA (Tarcisetti 58, cortile) vendo 3.300.000, locale luminoso mq. 90 forza, telefono. Telefonare 881-344.

DIRETTAMENTE vendo due alloggi nuovi signorili, secondo piano, due camere libello servizi, possibilità due accessi libelli, mutuo [illegible] anz. Rivolta. Telefonare 774-874 ore pasto. [illegible]

DUE alloggi centrali posti in casa recente costruzione, richiamo corso Marconi, due camere servizi, 4° piano, eventualmente rimodellati, vendonsi [illegible]. Telefonare 70-508. 10507

DUE camere ed cucinino libello ristrutturato, vendesi 1.600.000 Libero 1.900.000 vendo. Telefonare 40-081. 6990

DUE camere ed cucinino libello ristrutturato vendesi 1.600.000 Libero 1.900.000 vendo. Telefonare 40-081. 6990

DUE camere ed cucinino libello ristrutturato vendesi occupati causa lasciti 18 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19.

GRAN Madre, [illegible] Libertà 2, vendonsi alloggi liberi, terzo, bagno. [illegible] 18-19.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede capitale mutui fondiari su alloggi, case, terreni. 8623

ILARIONE Petitti 27 vendiamo prossi ultimi alloggetti signorili, accurata rifiniture. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale 3. Paolo, 30% dilazionato 60 mesi. Rivolgersi Ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, telefono 870-336, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8633

IMMEDIATE adiacenze piazza Statuto, quattro locali uso negozi mq. 120, reddito parzialmente bloccato attuale stesso 6%, vendesi 10.000.000. Tel. 898-400.

IMPRESA acquista terreno semicentrale permutando con alloggi finiture accuratissime. Telefonare [illegible]. 8112

IMPRESA vende alloggi moderni 1-2-3 camere libelle ampio cucinino. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi via Tripoli 10, Ufficio cantiere, Telef. 280-632. 11475

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, zona via Miralbori. Telefonare [illegible]. 11290

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Pini Miralbori. Telefonare 47-941. 8400

IMPRESA vende ristrutturatissimi alloggi 1-2-3 camere, libelle, servizi, prezzi accessi altri e costruzione, mutuo, facilitazioni, via Nizza 264 (piazza Bengasi). Telefonare 660-484. 84787

IMPRESA vende casa [illegible] camere 8 negozi retro; alloggi 6 camere servizi negozi con retro via Braccini 27. Telefoni 683-424, 81-181. 83411

IMPRESA vende ottimi alloggi signorili da mq. 960.000 tre camere, mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 53-813.

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi proseguire, via Cavaglià 16. [illegible]

LIBERI subito ottimo piano mobile, via Belmonte 100-102. Telef. 82-479.

LINGOTTO, vendesi quasi negozi, pressi occasionalmente [illegible]. Tel. 49-720.

LOCALE indipendente fuoreuso proprio, mq. 1000 adatto auto[illegible] laboratorio silenzioso o magazzino, vendiamo direttamente, causa Sempionpoli angolo via Lanzone 85. 6823

LOCALI piano rialzato mq. 65-110 uso ufficio, studio, abitazione vendonsi. Via Figlie Militari 1. [illegible]

LOCALI mq. 800-900 civitvih commerciale centralissimi, ricondizionato, doppio ingresso spaziosi, vendo conveniente, Amministrazioni, Barbaroux 4. Telefono 47-387. 11287

LOCALI uso deposito, magazzino, mq. 50, 100, 200, [illegible] adatto studio. Via Issiglio 4. 07919

MAGAZZINO centrale, via Palazzo, con accesso carrale proprio, posto sotto piano cortile, mq. 260 circa, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

MAGAZZINO 90 mq. luminoso in caseta nuova fra vani vendesi occasione Lingotto, via Chiala 3. Tel. 681-686.

MIRAFIORI vende casetta 10 camere giardino, garage, 8.500.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7676

MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti condizionati. Corsempione 22, telef. 697-497. 11702

NEGOZI liberi occupati subito vende conveniantissimo Doglio, Castello 8, telefono 50-077. 7676

NEGOZIO angolare ad ottimo stabile qualunque articolo vendesi, attrezzi. Via Chieri dalla Salute 58, telef. 703-081.

NEGOZIO centrale vendesi proprietà immobiliare reddito 8,50 %. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11290

NEGOZIO di nuova costruzione via Asiago, ottima posizione commerciale, vendesi. Telefonare 70-503. 10507

NEGOZIO, frutta[illegible] corso, Farello, angolare, tre vetrine, vendesi conveniantissimo, affittasi. Telef. 683-900

NEGOZIO posizione centrale, via Morgari 10, mq. 60 circa vendesi conveniantissima. Telefonare 70-503.

NEGOZIO retro mq. ambientazione, possibilità altri mq. cinquanta cappotti nuovi partita rendesi via Avigliana 25. 2963

NUOVA Crocetta, palazzo Stefano, corso Lione 40, prossimità SPA, iniziamo vendita eccezionali ribassati alloggi. Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole. Informazioni: Comm. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 7291

PIED-A-TERRE camera con bagni nuovi, vendesi, affittasi Lingotto, Tel. 49-770.

OCCASIONE Alloggio centrale, mansarda, 2° piano, 4 camere più servizi, rendimento 4.500.000. Sacco, C. Alberto 41.

OCCASIONE vendesi 2.850.000 due camere bellissima cucina tavolo bagno servizi. Telefonare 583-825. M3800

PALAZZO Esposizioni (Grimia 112), impresa vende appartamenti signorili, una due tre camere, garage, prossimi subito. Sistemo, facilitazioni. 11475

PALAZZO in fabbrica su cielo 240 camere quattro scale ragusi in ottimo posizione commerciale autorizzazione. Alloggi accuratamente finiti provvisoriamente arredati in una camera libello cucinino bagno ripostiglio. Vende direttamente impresa anche scala per scala. Prezzo convenientissimo. Ottimo reddito. Scrivere cassetta 6214 SPI, Torino. 84797

PALAZZO signorile via Borgaro angolo via Migliara, abitabile primavera 1959, vendonsi appartamenti quali, grandi, adiel. Mutuo 8. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 14.00 alle 17.00. Telefonare 70-748.

PIANO completo negozi e appartamento alloggi già finiti reddito otto per cento vendesi in zona commercializzatissima Torino. Rivolgersi: dott. Canet studio notaio Astore, via Garibaldi 18, Torino, telefono 46-477. 85347

PIAZZA Carrellone 44 vendesi alloggio libero 3 camere libello servizi. Rivolgersi via Moncalvo 85, [illegible], ore 18-19. 677975

PRECOLLINARE capitano tram vendo casa 19 camere servizi 16.000.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7676

PRECOLLINARE (via Rocciaro 56) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, cucina doppi servizi, garage.

PRECOLLINARE (via Reiss 8) vendonsi alloggi signorili [illegible] grandi soleggiato. 07977

PRIVATO vende adiacenze piazzola Consolata signorile 3 camere cucina bagno camera particolare. Telefonare 551-038.

PRIVATO vende alloggio 1-2-3 camere abitabili subito L. 800.000, 880.000, 1.000.000 per vano, via Bonglonanni 38. Telef. 61-047 84078

PRIVATO vende alloggio due camere libello cucinino servizi. Vincenti, via Zumaglia 27. 83948

QUADRIFOGLIO alloggio in corso sono Crocetta, dieci vani, speciale disbrigo, doppio ingresso panoramico, vendesi. Telefonare 45-063. 84380

PRIVATO vende camera trasferimento alloggio due camere cucina terzo bagno, uso commerciale. Telefono 205-324.

RACCHERIE [illegible] prega proprietari affitto [illegible] no. Telefonare 781-136. 85813

REDDITO 6,50 % vendesi negozio adiacenze piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11286

REDDITO 7,50 % appartamenti in vendita via Sarpi. Telef. 83-218. M3054

SANREMO, vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Bosa. Sanremo. 848

S. PAOLO due camere cucina gabinetto particolare 1.900.000. Carandina, Diamanti 61. 85709

S. RITA, cortile, via Barletta 94 angolo via Gorizia: alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, pranzi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco. 8094

SCONTI: ville abitabili indipendenti nuove, ciascuna [illegible] garage giardino, zona precollinare, vicino Torino, servizio pullman, residenza magnifica alleggire assai, vendesi. Scrivere cassetta 1353 SPI, Torino. 11581

SOCIETA' costruttrice vende casa 86 camere, reddito 4.800.000 annui; altra 110 camere, reddito 3.500.000 annui; vende inoltre alloggi signorili 1, 2, 3 camere, servizi, zona S. Paolo, Crocetta, Lanzo, Mirafiori. Informazioni Impresa Matarazzo, corso Rosselli 97.

STABILE industriale, comodità tram, mq. 2000, libero 28.000.000, dilazione pagamento, Amministrazioni. Telefono. 47-387.

STABILIMENTO posizione ottima 3600 in superficie parte coperta, libero, zona davanzo vende Albona, telef. 42-683.

STENDO alloggio (piazza Rivoli) Domodossola 7. Visite pomeridiane. Telefonare 870-466. 84653

TAPPEZZERIA casalinghissima posizione ottima, cede per ritiro, Chiesa, telefono 45-483. 9617

TERRENI, collina Pino, ottima posizione, mq. 10.000 anche lotizzi vendonsi, lotti prezzi. Telefonare 596-152.

TERRENO panoramico, favorito, mezzi 3100, adatta villa, [illegible]. Telefonare 30-338. 2323

TERRENO pianeggiante, panoramico, ma leggiadissimo; principio [illegible] 15mo mq. 30000 vendo L. 2250 mq. Telefonare 201-244. M2906

VALDELLATORRE (via) asfaltata, terreno edificabile cubatura 60 (diecimila 5 milioni 500.000. Compra. telef. 767-814.

VENDESI in Borgaretto una casetta di nuova costruzione 3 vani servizi cantina giardino. Via S. Leonardo 3, Carlo.

VENDESI alloggio 3 camere doppi servizi ubicati studio medico zona Crocetta, Telefonare 630-539. 7675

VENDESI mutui negozi reddito 9% Lingotto fronte case Fiat. Telef. 683-278.

VENDESI 2 camere libello cucinino terzo bagno (servizi), via Genova 95 ins. finanzo, telefono 672-460. 84425

VENZIANO via S. Paolo 88, prospiciente Parco sportivo, zona verde panoramica, soleggiatissima, ultimi alloggi 1-2-3 camere, lotti servizi, ascensore, garage, tratta proprietario, Visite 15-18. 84709

VENDO alloggio signorile, nuova costruzione, due camere libello cucinino ripostiglio, comodità moderne. Via Balme via delle Rose 24, tram 72-077.

VENDO casa 28 camere, reddito netto conforto, cortile mq. 3900, zona Lanzone. Telef. 915-106 ore pasti.

VENDO casa 6 alloggi reddito annuale 96.000, richiesta 10.000.000 più 4 milioni mutuo, zona Regina. Tel. 781-405.

VENDO signorile 2 camere libello servizi. Via Cologna. Telef. 534-065. 83895

(Continua a pag. 5)

LA TRASMISSIONE DI IERI SERA A "LASCIA O RADDOPPIA,,

Brillante e sicuro Marianini resiste all'espertissima sfidante

Estrose divagazioni del "viveur,, torinese - Risposta esatta del sarto piemontese - Esordio favorevole di uno speleologo tarantino - La Vedovelli avanza - Mario Soldati e Marina Vlady ospiti d'onore

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano trasmettiamo il 147° numero di «Lascia o raddoppia». Presenta Mike Bongiorno.

BONGIORNO — *Presenteremo una o due debuttanti, non so ancora.*

FERRARI
(poemi omerici)

CAMPAGNOLI — La signorina Rosamaria Ferrari di [illegible] per i poemi omerici.

BONGIORNO — *E' proprio come una farfalla. Tutto il giorno si aggirava nel nostro teatro, svolazzando. Abbiamo dovuto metterle un corone speciale perchè con quell'ala sembrava un fantasma. Cosa fa a Desenzano?*

FERRARI — Non faccio niente, sono venuta a Milano in cerca di lavoro, ho fatto la domanda e «Lascia o raddoppia», [illegible] stata accettata.

BONGIORNO — *Ci dica un dei Giunone partegiana per i greci o per i troiani.*

FERRARI — Partegiana per i greci.

BONGIORNO — *Vogliamo sapere di quale divinità era sacerdote Crise.*

FERRARI — Apollo.

BONGIORNO — *Quando Ulisse approda all'isola dei Feaci, entra in un fiume, [illegible] sulla sua sponda, quindi si cuoce in un bacchetto e si nasconde fra due arbusselli. Vogliamo sapere di quale pianta erano quei due arbusselli.*

FERRARI — Ulivi.

BONGIORNO — *Ci dica il nome di chi andò dal Sole ad annunciargli che i compagni di Ulisse avevano rubato i suoi armenti.*

FERRARI — La figlia del Sole.

BONGIORNO — *Questa domanda le verrà presentata da un esperto in fatto di cisi, un grande enologo, che ha parlato parecchio. Fanno acquisto di vini e di cibo attraverso una serie di trasmissioni televisive effettuate lungo la Valle del Po. Il regista Mario Soldati.* (Il Soldati sale sul palcoscenico).

SOLDATI — Signorina, ecco la domanda: *Quale era il nome del vino che Circe versò da bere ai compagni di Ulisse quando essi entrarono nella sua reggia?*

FERRARI — Il bramio.

BONGIORNO — *Nel XV Libro dell'Odissea, Omero descrive il banchetto che si tenne nella reggia di Menelao e dice che «un servo attento sparpagliò sulle mani pronte e i convitati nuovamente sbracciarsi». Lei mi deve dire il nome di questo servo.*

FERRARI — Teonoe...

BONGIORNO — *Mi dispiace, signorina, è Asfaltone. Non c'è niente da fare. Peccato.* (Rivolto ai telespettatori). *Se c'è qualcuno che vuole una camiciuola carina — e chissà quanta [illegible] ci farà vendere — mandi subito la sua richiesta.*

SARACINO
(speleologia)

CAMPAGNOLI — Vincenzo Saracino, di Taranto.

BONGIORNO — *Lei risponde in una materia nuova, la speleologia, una scienza che si interessa di grotte, mi vuol dire esattamente cos'è?*

SARACINO — E' la scienza che si occupa delle caverne, lo studio del sottosuolo, degli abissi.

BONGIORNO — *Lei è vicesindaco di Taranto?*

SARACINO — Modesto consigliere comunale, delegato sindaco di una borgata di Taranto. Sono un operaio metallurgico e la zona che amministro è il Rione Tamburi di Taranto.

BONGIORNO — *Ci dica chi furono per primo esploratore, nel 1938, le grotte di Castellana, che attualmente costituiscono il più noioso complesso sotterraneo italiano attrezzato a scopi turistici.*

SARACINO — Il primo che esplorò le grotte di Castellana fu il prof. Franco Anelli.

BONGIORNO — «*E fu proprio forse mentre l'acqua incominciava che si produsse il terribile incidente. La vita dell'avventuroso eroe impercettibilmente, inesorabilmente affievolita...*» *Ci dica, adesso arriverà il nostro turno. Sono stato un facile profeta?*

SARACINO — *Questo insetto è l'Allegretti-Boldori e fu trovato nel Buco del Corghen.*

BONGIORNO — *Vedrà in dispositivo un insetto cavernicolo molto raro che fu scoperto per la prima volta da Corrado Allegretti alcuni anni fa. Mi dica il nome scientifico di questo insetto e la caverna nella quale fu trovato vivo per la prima volta.*

SARACINO — Questo insetto è l'Allegretti-Boldori e fu trovato nel Buco del Corghen.

BONGIORNO — *Vedrà in dispositivo un insetto cavernicolo molto raro che fu scoperto per la prima volta da Corrado Allegretti alcuni anni fa. Mi dica il nome scientifico di questo insetto e la caverna nella quale fu trovato vivo per la prima volta.*

SARACINO — Questo insetto è l'Allegretti-Boldori e fu trovato nel Buco del Corghen.

BONGIORNO — *Le martirizzato, imbalsamato, un pipistrello noto come «ferro di cavallo». Mi deve dire a quale genere, nome latino, appartiene questo pipistrello.*

SARACINO — Rinolofus.

BONGIORNO — *Nel 1927 fu steso un accordo fra i gruppi politici lombardi allo scopo di non creare confusioni nella stesura del catasto speleologico. Vogliamo sapere in quanto come fu divisa con quell'accordo la Lombardia.*

SARACINO — La Lombardia fu divisa in tre zone.

BONGIORNO — *Sul cartello che le mostriamo vedrà le sigle di catasto di alcune grotte lombarde. Ci dica i nomi di almeno tre di queste grotte.*

SARACINO — Buca di Lugnan, Buco del Badrio, Buco del Roccolino, Grotta Guglielmo, Buco del Piombo, Buco della Volpe.

BONGIORNO — *Ci dica qualche sviluppo di lunghezza presentano la Grotta del Bue Marino, la Grotta della Bigonda, e la Grotta Cesare Battisti.*

SARACINO — La Grotta del Bue Marino, 4400; la Grotta della Bigonda, 3020; la Grotta Cesare Battisti, 1080.

FONTAN
(topografia di Parigi)

CAMPAGNOLI — Il signor Ernesto Fontan, di Exilles.

BONGIORNO — *Adesso vi è un concorrente che entra in cabina: il signor Ernesto Fontan di Exilles. I giornali occupandosi di lui e di Marianini tentarono di stabilire chi avesse la barba più bella.*

FONTAN — Non abbiamo lo stesso tipo di barba. La mia è di M. Germain-des-Près, naturalmente.

BONGIORNO — *Anche per lei c'è un'epoca molto importante. La signora Vlady* (entra la Vlady).

Il cantante chitarrista Fausto Cigliano formula musicalmente il quiz per la concorrente Fulvia Vedovelli. Accanto a lui la sorellina della cantatrice

BONGIORNO — *Domanda per 1.280.000 lire. La domanda le verrà rivolta dall'attrice francese Marina Vlady.*

VLADY — Lei vede una parte della pianta di Parigi. La piazza circolare che si trova al centro della cartina è Place de l'Etoile. Ci dica i nomi di tutte le avenues che partono da Place de l'Etoile, seguendo la numerazione dall'uno al dodici.

FONTAN — N. 1, avenue de la Grande Armée; n. 2, avenue Carnot; n. 3, avenue Mac Mahon; n. 4, avenue Wagram; n. 5, avenue Hoche; n. 6, avenue Friedland; n. 7, avenue des Champs Elysées; n. 8, avenue Marceau; n. 9, avenue d'Iéna; n. 10, avenue Kleber; n. 11, avenue Victor Hugo; n. 12, avenue Foch.

VEDOVELLI
(canzoni napoletane)

CAMPAGNOLI — La signorina Fulvia Vedovelli, di Milano.

BONGIORNO — *Domanda per 2.560.000 lire. Questa domanda, signorina Vedovelli, le verrà presentata da Fausto Cigliano che, accompagnandosi alla chitarra, canterà per lei una canzone napoletana. Vogliamo sapere da lei il titolo di questa canzone; il nome di chi, sul medesimo motivo, scrisse i versi di una canzone patriottica; il nome di questa canzone patriottica; l'anno in cui furono scritti i versi.*

VEDOVELLI — Il titolo della canzone interpretata da Fausto Cigliano è «Lo vaccaiaro». Sul medesimo motivo scrisse i versi di una canzone patriottica Tomaso Ruffa. Il nome di questa canzone è «A nocca». I versi furono scritti nel 1850.

MARIANINI-FATTUCCI
(sfida al Campione)

BONGIORNO — *Presentiamo i nostri due campioni, il campione con la corona in testa e il campione che corre di portargliela via. Guardate come sono eleganti tutti e due. Marianini ha un completo completamente diverso da quello di giovedì scorso, vogliamo esaminarlo?*

MARIANINI — Partiamo dal vertice o dal piano?

BONGIORNO — *Partiamo dal vertice.*

MARIANINI — I cappelli [illegible] creati per essere intonati all'abito. Questo è di marrone scuro. L'abito è una *smoking* di broccatello color marrone sottobosco, senza alcuna allusione al sottobosco governativo per altro, e le bretelle del medesimo colore per quanto riforniate sono di un sapore vagamente mistico e monastico, il colore dei ravennati Carmelitani Scalzi, cui va il mio umile saluto. La scarpe per contro fastose sono di raso. Sono le prime scarpe maschili di raso che appaiono in questo umano e decadente [illegible].

BONGIORNO — *E' vero che ha scritto una commedia?*

MARIANINI — Effettivamente. Un dramma moderno: «Gli dei camminano sui somari». Non conformista, un pochino contro corrente, o ha diverse cose interessanti. Per esempio il protagonista non parla mai. Si limita a presentarsi. E' un uomo modesto, inoltre, ma si muove. Mentre la protagonista non parla e dorme. C'è una specie di locale apposta, o per farla dormire le [illegible] un somnifero. Poi ci sono io direttore d'orchestra.

BONGIORNO — *Quando la daranno?*

MARIANINI — Spero vivamente con una compagnia sperimentale, penso a Milano, così capitolale. Nel teatro vi sarà pure una trebbiatrice. Mentre la tragedia va avanti, trebbia il grano e si rientra nelle spese. Vi saranno anche concerti, con un nuovo tipo di musica per sordi, destinato non già alle orecchie assuefatte, ma alle nascenti, che sono ancora vergini. Un organo enorme con ventimila canne, che però non sono canne ma gigantoschi spruzzatori.

BONGIORNO — *Prima domanda a Marianini. Verso la metà del 400 Filippo il Lungo [illegible] a cacciare marmotte per la fodera dei suoi vestiti. Ci dica quante erano queste marmotte.*

MARIANINI — Esattamente i giorni dell'anno più mille meno uno: 1364.

(Identica domanda alla signorina Fattucci che risponde esattamente).

BONGIORNO — *Seconda domanda alla signorina Fattucci. «Il re sembrava un giovane allo, il suo vestito era ornato di ricami che non si vedevano su pollice di tessuto». Mi dica il nome di chi scrisse questa frase; il nome del re che sembrava un dio; in che giorno mese e anno l'autore della frase vide il re così vestito.*

FATTUCCI — Il cronista autore di questa frase è sir John Haveling che vide Luigi XIV, il Re Sole, così vestito il 7 settembre 1661. (Identica domanda a Mariannini che risponde con esattezza).

Ernesto Fontan, il sarto di Exilles, con l'attrice francese Marina Vlady, ospite ieri sera, di «Lascia o raddoppia»

DAILY AMERICAN

il quotidiano in lingua inglese dell'Europa Medio Oriente, Nord Africa e U.S.A.

In vendita in tutte le edicole in Italia

- Notizie da tutto il mondo e di cronaca pubblicate in lingua inglese, in forma breve ed obbiettiva, con almeno 24 ore di anticipo su qualsiasi altro quotidiano estero, distribuito in Italia.
- Un valido ausilio per uomini d'affari e studenti italiani per praticare la lingua inglese e tenersi aggiornati dei principali avvenimenti politici, economici, sportivi, mondani e di cronaca, che accadono nel mondo.
- Le quotazioni più aggiornate e tempestive delle borse valori di New York, pubblicate in Italia. Articoli e relazioni economico-finanziarie di banche americane pubblicate in esclusiva.
- Il quotidiano più letto dagli stranieri residenti o di passaggio in Italia.
- Il miglior mezzo pubblicitario per chi desidera sviluppare gli affari con gli stranieri.

ABBONAMENTI
1 anno - 11.000 Lire
6 mesi - 5.500 Lire
3 Mesi - 2.800 Lire

Uffici Pubblicità:
ROMA
Via Bandello, 8 - Tel. 587.119
MILANO
Via Agnello, 12 - Tel. 890.625

ULTIMI TESTIMONI AL PROCESSO DI PINEROLO

Il Flogna avrebbe regalato un'automobile al rag. Masi

Il dono (una "Bianchina,,) offerto il Natale dell'anno scorso in cambio delle cortesie del funzionario di banca - Tornano in ballo i conti intestati al Bella e al Bertone Generalmente sul conto del grossista di benzina non venivano mai chieste informazioni

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, venerdì sera.

Il dott. Bertolino, impiegato presso la filiale pinerolese della Banca Torinese [illegible] e Guglielmone, è stato il primo dei testi chiamati a deporre questa mattina al «processo del carburante». Il teste è addetto allo sportello degli sconti e come tale provvedeva alle operazioni di versamento di assegni e di prelevamenti in contanti che il commerciante Tino Bonelli effettuava per conto del Flogna. Gli assegni erano tutti intestati a Bella Michelina, sul conto dell'Istituto Bancario Piemontese e per essi veniva sempre richiesto il buoncassiere.

Il teste non è in grado di precisare se il Bruzzo fosse al corrente di questo conto. Di esso era invece perfettamente al corrente il Cagliero, con il quale aveva trattato il Bonelli.

Il dott. Giorgio Garrone, commissionario torinese delle «Bianchi», depone sulla «Bianchina» che il Flogna dichiara di aver regalato al rag. Masi nel Natale 1957 in cambio delle sue cortesie. L'automobile fu pagata 600 mila lire dal Flogna, il quale le non diede però al teste che la vettura sarebbe stata regalata. Il Garrone, prima di affidare l'incarico di procacciatore al Flogna, chiese informazioni, e tra gli altri, anche al presidente pinerolese dei Combattenti d'Italia, maresciallo Cantini, ottenendo sempre ottime referenze economiche, morali e generali.

Il dott. Giuseppe Piano, direttore della sede torinese della Banca di Cavour, era al corrente del conto Bertone, che considerava però regolare in quanto il Flogna gli aveva dichiarato che il Bertone era grossista di un suo distributorio a Scalenghe. Il dott. Molino si lamenta di sua iniziativa dalla banca — dichiara il teste — perchè aveva trovato un miglior impiego presso un grosso cliente della banca stessa, ottenendo ottime referenze. Durante il periodo in cui il Molino fu impiegato presso la Banca di Cavour, non subì [illegible] trasferimenti di incarico e titolo di punizione, nè la sua condotta gioca luogo a rilievi importanti.

Il cartellino col nome del Bertone non fu mai firmato alla presenza del direttore, ma ciò non era indispensabile, perchè si trattava di aprire un conto attivo e non un conto. Non furono chieste informazioni sul conto del Bertone, come di norma avviene, e ciò perchè l'impiegato si era fidato del Flogna, che conosceva personalmente.

Il teste si dilunga quindi a chiarire come avvengano in pratica le aperture dei conti e le successive operazioni di emissione e accredito degli assegni. Trova eccezionale, ma non illecito, che qualche cliente in ore non d'ufficio rechi al domicilio di un impiegato dei fondi in contanti od assegni per seguire delle operazioni sul proprio conto. Il Flogna è sempre stato un cliente molto corretto — dichiara il teste — e i suoi assegni venivano sempre bonificati in stanza di compensazione.

A questo punto viene chiamato per fornire alcune precisazioni il dott. Molino, il quale afferma di non essere stato suo compito di chiedere informazioni.

Presidente — A chi ha consegnato lei il libretto degli assegni sul conto Bertone?

Molino — Al Flogna.

L'avv. Salza, difensore del Molino, chiede quindi al teste se vengono fatte delle comunicazioni ai correntisti.

Teste — Sì, per lettera-raccomandata, in occasione del computo degli interessi.

m. c. g.

Nella sede a Bastia Mondovì

Pescatore di frodo ferito da una guardia

Mondovì, venerdì sera.

Un grave episodio si è verificato nella prima ore di stamane in territorio di Bastia Mondovì. Quattro guardiapesca hanno aperto il fuoco contro tre pescatori di frodo. Uno di questi, il contadino Pietro Chionetti fu Giovanni, di 28 anni, da Bastia, è stato raggiunto da un proiettile e seriamente ferito all'anca destra.

L'episodio è accaduto verso le 3 sulle sponde del Tanaro a pochi chilometri da Bastia. Quattro guardiapesca monregalesi — Cesare Battaglino, Carlo Gautero, Vincenzo Marino e Giovanni Chiarella — in servizio notturno di vigilanza, scorgevano a meno di duecento metri di distanza tre ombre presso la riva del fiume: evidentemente tre pescatori di frodo intenti al lavoro con speciali attrezzi proibiti dalle norme che disciplinano la pesca.

All'intimazione di «alt», i tre pescatori, identificati successivamente per Pietro Chionetti fu Giovanni, Giovanni Chionetti e Marcello Anfelli, tutti e tre da Bastia, si davano immediatamente alla fuga. A questo punto i quattro guardiapesca aprivano il fuoco facendo uso delle rivoltelle Beretta in loro dotazione: a quanto risulta [illegible] prime indagini, una ventina di colpi venivano sparati dalle guardie. Uno di questi proiettili, sparato dal guardiapesca Battaglino, colpiva come si è detto il Pietro Chionetti.

Bloccano i carabinieri di Mondovì-Carassone, con la collaborazione della Squadra di polizia giudiziaria alle dipendenze della Procura della Repubblica, hanno iniziato accurate indagini. Sia i guardiapesca che il Giovanni Chionetti e l'Anfelli sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Il Procuratore della Repubblica di Mondovì si riserva di prendere una decisione nel pomeriggio d'oggi.

Si è rinnovato stamane il miracolo di San Gennaro

Napoli, venerdì sera.

Il tradizionale «miracolo» di San Gennaro si è rinnovato stamane in occasione della odierna festività del patrono di Napoli. Il sangue del santo, conservato nelle ampolle, che erano state esposte all'adorazione dei fedeli nella cappella del Tesoro in cattedrale, si è sciolto alle ore 9,10 dopo 10 minuti di preghiere.

Assemblea di rappresentanti

Alessandria, venerdì sera.

Presso l'Associazione Commercianti (via Trotti 14, Alessandria) si terrà domenica 21 settembre alle 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda convocazione, una un'assemblea straordinaria regionale indetta dalla Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio con sede in Torino, piazza Castello 26.

DIETRO LE QUINTE DEL TEATRO DELLA FIERA

Vibrata polemica di Bongiorno contro il preteso "scandalo,,

Poi si è calmato per recarsi ad un banchetto offerto all'inaugurazione di un "night-club,, - L'esordiente bocciata ha trovato un impiego da commessa a Torino

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

«Non pronunciato la parola scandalo, vi prego. Quel fotografo che ha visto questo termine, durante la breve spiegazione che ho fornito al pubblico, mi ha fatto veramente adirare». Con queste parole Mike Bongiorno ha accolto tra le quinte del Teatro della Fiera, dopo che la trasmissione si era conclusa, i giornalisti desiderosi di ricevere il comunicato emesso nei «cassi» dai dirigenti della tv.

«E' veramente ridicolo — ha continuato il presentatore — definire uno scandalo il ricriminazioni, peraltro piuttosto ritardate, di una concorrente bocciata. La signora Barbato, che già aveva concordato con i dirigenti del gioco una certa scheda che definiva il campo d'interrogazione, a un certo momento, pensando di avere preteso troppo dalle proprie forze, inviò una seconda scheda che indicava un campo d'interrogazione naturalmente molto più limitato del primo. Questa seconda scheda sarebbe il famoso libretto [illegible] sopra segnati in rosso i motivi più familiari alla concorrente. Era logico che i responsabili del telequiz nominato cinicamente il fanoccolo, che, infatti, è stato poi rinviato alla concorrente.

«Lo scandalo di cui tanto si è parlato è tutto qui. La signora Barbato [illegible] bonissimo, trovandolo di nuovo tra le mani, che il suo libretto non sarebbe stato usato per compilare le domande. Eppure, pur sapendo che nella preparazione del quiz veniva scrupolosamente usata come traccia la prima scheda, quella comprendente il campo più vasto di interrogazione, la signora Barbato non si è ritirata ed è giunta fino alla soglia del premio finale».

Bongiorno, a questo punto, ha dovuto interrompersi per tirare il fiato. Appariva vivamente amareggiato, «Prendete quanto ha detto su di me il "New Sitors" Miglielli: "Io uso dire pesi e due misure; io sono felice quando vedo cadere un concorrente che mi è antipatico". Ma come si possono dire certe cose? E proprio il Miglietti le ha dette, uno dei concorrenti che ho trattato con maggior simpatia». Bongiorno continuava a parlare mimando con pani nervosi il piccolo locale del retroscena.

«Quando ho letto degli scandali sollevati al telequiz americani da alcuni ex-concorrenti, mi sono detto subito: "Ci siamo, adesso arriverà il nostro turno. Sono stato un facile profeta"».

Il soliloquio sarebbe continuato ancora per chissà quanto tempo se, ad un certo momento, un giornalista non avesse interrotto il presentatore chiedendogli se intendeva recarsi all'inaugurazione di un noto locale notturno cittadino. «C'è da mangiare?», ha chiesto pronto Bongiorno, lasciando a metà una frase. E, al cenno affermativo del giornalista, si è avviato deciso all'uscita. L'appetito aveva avuto la meglio sulla vena polemica.

Allo stesso Night Club Bongiorno si è trovato in buona compagnia. Seduto a un tavolo, con la moglie, e splendente sotto le luci variopinte nel suo abito color «sottobosco», c'era, infatti, anche Gianluigi Marianini che attirava l'attenzione del folto pubblico, molto di più dei numeri internazionali che si avvicendavano sulla pista del locale alla moda. Marianini stava già discutendo sul brano musicale che interpreterà giovedì prossimo, davanti alle telecamere, con l'accompagnamento al piano della sua avversaria e amica Giuliana Fattucci. E' molto indeciso se fare un medley o una [illegible] romanza dei tempi passati.

«Certo che una canzone moderna — ha detto — andrebbe

Il «viveur» Gian Luigi Marianini sul palcoscenico con Giuliana Fattucci

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

VENDO, utile esercizio autorimessa angolo, via Sagra 7. Telefonare 586-694.
VENDO villetta 4 camere 90 mq, box-cancello giardino, zona Regina Margherita, richiesta 5.000.000. Telefonare 781-408.
VENDONSI, affittansi capitali due negozi mq. 60 completamente rimessi nuovi. Telefonare 41-517. 12034
VENDONSI alloggi fabbricati comera in stile servili prossi ospizio Regio Parco, Telefonare 361-994. 12365
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampia camera lusso ingresso, servizi, negozi e garage. Ferreri, via Montebianco ang. via Gorizia, zona S. Rita ora in lavoro. Tel. 32-741.
VENDONSI locali uso negozi, uffici, esposizioni, mq. 150 disponibili, zona centralissima. Scrivere casella 2187, SPI, Torino. 12380
VENDONSI negozi con alloggio zona nuova. Telefono 790-182. 85767
VIA S. Secondo 19, vendesi primo piano ad alloggio libero 7 vani e servizi. Superficie mq. 172 netti. Telef. 834-611 ore 11-12 e 18-19. 85355
VILLA con parco pianeggiante, ottimi internni separati. Scrivere casella 5081, SPI, Torino. 85381
VILLA Montalbert panoramica, comoda, 8 camere, servizi, dipendenze, 5000 giardino, tondo, Telefonare 89-086.
VILLA signorile [illegible] 7 camere, servizi, garage, 2000 parco frutteto, tondo, Telefonare 89-035. 2362
VILLE modernissime prestigiosi 8-12 camere, saloni, doppi servizi, parcheggi 2000-6000 mq., vedo terrazzate sole-vano. Amministrazione Olivetti, Telefono 47-327. 11787
L. 2.500.000 Liquido occasione alloggio camera cucina bagno, ascensore. Telefonare 691-696. M2170

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AZIENDE meccaniche cerca affittare locale mq. 800-1000 coperti. Scrivere casella 2309 SPI, Torino. M2319
CERCASI locale luminoso servito zona centrale mq. 250-300 cata nuova. Scrivere casella 2271 SPI, Torino.
CERCO affittare alloggio [illegible] tranviaria, referenze, garantito. Telefonare 40-031. 8900
CERCO alloggio 1-2 camere servizi, massima urgenza. Telef. 66-411.
MAGAZZINI uso deposito industriale fino mq. 1000 carenti di area delicata zona ferroviaria Dora, corsi Novara ed Ulpiano Cesare. Scrivere casella 2182, SPI, Torino. M2319
SOCIETA' cerca affittare sede amministrativa locali 9-10 vani con 400 mq. magazzini coperti. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. M2139

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] prezzo [illegible] direttamente alloggi signorili, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zona Mercati Nuovi, San Paolo, Barriera Milano, Stati Salvario. Telefonare 524-888.
A buone [illegible] affittansi negozi, saloni, laboratorio. Tel. 521-202.
A buone [illegible] camere cucina senza bagno, doppi servizi. Chiaverano, 8, Secondo 52.
A 200 metri Porta Nuova, affittiamo alloggio tre camere primo piano 12.000 annuali. Angiolini, Nizza 9. 5781
A [illegible] Milano; 10.000 Frontale; 12.000 S. Rita, alloggetti. Garrone, 2, Torino 12
A 8500-10.000-12.000-13.000-15.000 alloggetti. Garrone, 2, Torino 12. M2283
A 10.000, 15.000 alloggetti tre camere 18.000. Martano, 6, Amedeo 6.
ABBIGGIOANDOVI alloggi 10 mila a 20 mila. Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.
ABITABILI due ottobre camere [illegible] cucina servizi terrazzi, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 691-396. 86814
ACQUENNE piazza Sabotino, Perrone 12, affittasi camera, cucina, terzo piano 14.000.
AFFITTANSI alloggi ingressi indipendenti, 12.000, 14.000, 18.000. Strada Settimo 9. Telefonare 361-994. M2365
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, tel. 40-031. 8900
AFFITTANSI due camere cucina servizi 17.000, via Ulzio 9. Telef. 779-839. 78-829. 68447
AFFITTANSI in modernissima casa corso Stazione d'Ancona 100 bellissimi negozi. Telefonare 526-151. 6476
AFFITTANSI, grandi ambienti, via Forlì 144, [illegible] 3-4 camere servizi, terme, bagno, ascensore. Telef. 683-220.
AFFITTANSI grandi subito attici 2 alloggi 3 camere, tinello, ampio cucinino. Via Vidi 14 (Miratori). Trattasi direttamente. Telefonare 206-737. 12027
AFFITTANSI rendonsi interessanti negozi nuovi, via grande traffico. Telefonare 42-062. 86740
AFFITTASI appartamento signorile grandioso, doppi servizi, corso Matteotti. Telefonare 51-400.
AFFITTASI appartamento signorilissimo 5 camere, cucina, tinello, tripli servizi, due ingressi, garage. Accademia Albertina 3 bis. 12715
AFFITTASI [illegible] (Circonvallazione) mobiliati 140, 23.000 mensili. Alloggio 3 camere signorile 18.000 mensili zona Mirafiori. Alloggio 3 camere signorile 18.000 mensili zona Cavoretto. Telefonare 241-612. M2393
AFFITTASI subito alloggio 4 camere più servizi terzo piano ascensore corso Regina Margherita 206 bis. Rivolgersi portinaria. 687718
ALLOGGETTO signorile affittasi due camere cucinetta servizi zona Citerone. Telefonare 680-213 ore pasti. M2555
ALLOGGI automobilisti grandi, piccoli, diverse zone affittansi. Cravanzola, Cervinia 49. 4635
AMMINISTRAZIONE Acta, tel. 538-196 affittasi tre camere servizi Galliari 2.
AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono. Stati Uniti 23, affittasi.
AUTOTRASLOCHI serissimi con autotrasporti imballi. Garanzia, economia, preventivi. Montegrappa, tel. 296-300
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, per scuole specializzate, magazzinaggio, pianoforti, personali). Mottura, tel. 683-397.
AFFITTANSI, strada Mongreno 111, alloggi recenti costruzione 1-2 camere cucina servizi terzo piano. Telef. 800-839
AFFITTANSI vani centrali uso ufficio. Telefonare 520-876. 12242
AFFITTASI, c. Cavour 12, camera cucina, locale pianterreno deposito, artigianato. 59545
AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi passaggi corso Lecce. Telefonare 774-615
AFFITTASI alloggio tre camere servizi, terzo piano, corso Novara. Telefonare 893-991, ore ufficio. 11964
AFFITTASI, borgo S. Paolo, locale uso negozio, prezzo mite. Telefono, 772-603.
AFFITTASI camera grandiosa servizio cucina bagno pavimentato 15.000 mensili. Telefonare 698-450. 12633
AFFITTASI locale o magazzino mq. 30 presso Rivoli. Telef. [illegible] 68377
AFFITTASI negozio angolare corso Peschiera via Valdellatorre nuova costruzione forte sviluppo. Telef. 779-833. 85140
AFFITTASI nuova costruzione 2 camere grande locale cucinino servizi. Via Buongrado 2, telef. 888-817. 85457
AFFITTASI, via Cibrario 13, alloggio due camere, tinello, cucinino e bagno, completamente rimesso a nuovo. Telefonare 77-753. 84063
AFFITTASI zona Apollo uso negozio laboratorio alloggetto retrostante servizi. Telefonare 42-259. 86640
AFFITTO Porta Palazzo ottimo 300 mq. secondo piano, mill preiese. Scrivere casella 5182 SPI, Torino. 85835
ALLOGGI signorilissimi 2-3 camere doppi servizi ultimi con terrazzo affittansi via B. Galliari 15 bis, telef. 687-183.
ALLOGGIO moderno, due camere, mezzi, zona Cibrario, Via Peyron 45.
ALLOGGIO tre camere cucina affittasi palazzina tranquilla, via Baudissard 63. (Ingegneri famiglia Brignolo). 77577
ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi, 4° piano, affittasi primo ottobre. Rivolgersi portineria via Bertola 9. M2636
APPARTAMENTI signorilissimi [illegible] nuova costruzione, personale specializzato, garagio. Telefonare 23-733, Cigolini. T4483
BEAUMONT 21 affittasi due camere cucina bagno, III ottobre, ascensore.
CAMERA piccolo cucinino ambiente arredamento ripetigliato affitto 14.000 mensili, Madonna Campagna. Tel. 883-826.
CASCINA cotlina Villarosa d'Asti affittasi, 50 giornate fortilissime. Rivolgersi Marchesi, via Cigna 32, Torino.
CENTRELLI alloggi non due camere ingresso cucinino bagno terrazzi. Campidoglio 15, Telefonare 650-168. 85702
CENTRALISSIMO mq. 300 affittasi laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 42-604. 88414
CROCETTA affittasi alloggio tre camere cucina, bagno, lavoro, libero subito. Telefonare 201-668. 84028
DOGLIETA' certa affittare sede amministrative locali 9-10 vani con 400 mq. magazzini coperti. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. M2139

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A [illegible] prezzo [illegible] direttamente alloggi signorili, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zona Mercati Nuovi, San Paolo, Barriera Milano, Stati Salvario. Telefonare 524-888.
A buone [illegible] affittansi negozi, saloni, laboratorio. Tel. 521-202.
A buone [illegible] camere cucina senza bagno, doppi servizi. Chiaverano, 8, Secondo 52.
A 200 metri Porta Nuova, affittiamo alloggio tre camere primo piano 12.000 annuali. Angiolini, Nizza 9. 5781
A [illegible] Milano; 10.000 Frontale; 12.000 S. Rita, alloggetti. Garrone, 2, Torino 12
A 8500-10.000-12.000-13.000-15.000 alloggetti. Garrone, 2, Torino 12. M2283
A 10.000, 15.000 alloggetti tre camere 18.000. Martano, 6, Amedeo 6.
ABBIGGIOANDOVI alloggi 10 mila a 20 mila. Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.
ABITABILI due ottobre camere [illegible] cucina servizi terrazzi, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 691-396. 86814
ACQUENNE piazza Sabotino, Perrone 12, affittasi camera, cucina, terzo piano 14.000.
AFFITTANSI alloggi ingressi indipendenti, 12.000, 14.000, 18.000. Strada Settimo 9. Telefonare 361-994. M2365
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, tel. 40-031. 8900
AFFITTANSI due camere cucina servizi 17.000, via Ulzio 9. Telef. 779-839. 78-829. 68447
AFFITTANSI in modernissima casa corso Stazione d'Ancona 100 bellissimi negozi. Telefonare 526-151. 6476
AFFITTANSI, grandi ambienti, via Forlì 144, [illegible] 3-4 camere servizi, terme, bagno, ascensore. Telef. 683-220.
AFFITTANSI grandi subito attici 2 alloggi 3 camere, tinello, ampio cucinino. Via Vidi 14 (Miratori). Trattasi direttamente. Telefonare 206-737. 12027
AFFITTANSI rendonsi interessanti negozi nuovi, via grande traffico. Telefonare 42-062. 86740
AFFITTASI appartamento signorile grandioso, doppi servizi, corso Matteotti. Telefonare 51-400.
AFFITTASI appartamento signorilissimo 5 camere, cucina, tinello, tripli servizi, due ingressi, garage. Accademia Albertina 3 bis. 12715
AFFITTASI [illegible] (Circonvallazione) mobiliati 140, 23.000 mensili. Alloggio 3 camere signorile 18.000 mensili zona Mirafiori. Alloggio 3 camere signorile 18.000 mensili zona Cavoretto. Telefonare 241-612. M2393
AFFITTASI subito alloggio 4 camere più servizi terzo piano ascensore corso Regina Margherita 206 bis. Rivolgersi portineria. 687718
ALLOGGETTO signorile affittasi due camere cucinetta servizi zona Citerone. Telefonare 680-213 ore pasti. M2555
ALLOGGI automobilisti grandi, piccoli, diverse zone affittansi. Cravanzola, Cervinia 49. 4635
AMMINISTRAZIONE Acta, tel. 538-196 affittasi tre camere servizi Galliari 2.
AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono. Stati Uniti 23, affittasi.
AUTOTRASLOCHI serissimi con autotrasporti imballi. Garanzia, economia, preventivi. Montegrappa, tel. 296-300
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, per scuole specializzate, magazzinaggio, pianoforti, personali). Mottura, tel. 683-397.
AFFITTANSI, strada Mongreno 111, alloggi recenti costruzione 1-2 camere cucina servizi terzo piano. Telef. 800-839
AFFITTANSI vani centrali uso ufficio. Telefonare 520-876. 12242
AFFITTASI, c. Cavour 12, camera cucina, locale pianterreno deposito, artigianato. 59545
AFFITTASI alloggio 2 camere e servizi passaggi corso Lecce. Telefonare 774-615
AFFITTASI alloggio tre camere servizi, terzo piano, corso Novara. Telefonare 893-991, ore ufficio. 11964
AFFITTASI, borgo S. Paolo, locale uso negozio, prezzo mite. Telefono, 772-603.
AFFITTASI camera grandiosa servizio cucina bagno pavimentato 15.000 mensili. Telefonare 698-450. 12633
AFFITTASI locale o magazzino mq.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Intervistato stamane il campione europeo

Loi lascia la boxe

"Compio 30 anni il prossimo aprile e debbo mantenere una promessa fatta a mia madre: a giugno o a luglio deciderò l'attacco i guantoni al chiodo„ - Il pugile inizierà forse un'attività cinematografica

Le sette di stamane, la voce di Duilio Loi risponde al telefono. La domanda è d'obbligo: «E' vero che lei lascia il ring?». La risposta viene precisa: «Sì, è vero, è verissimo. La notizia però ha bisogno di qualche necessaria precisazione. L'anno prossimo, il mese d'aprile, compio trent'anni. In proposito, ho fatto una promessa a mia madre. Una promessa di cui molti erano a conoscenza, anche il mio procuratore: avrei combattuto fino a trent'anni, poi mi sarei volontariamente ritirato dall'attività agonistica. Rispetto una promessa quindi. Alla fine della stagione 1959, cioè verso giugno-luglio, smetto di combattere».

«Quanti incontri prima di sostenere quell'epocale?».

«Non posso saperlo con precisione, perché la conclusione di certi contratti dipende da fattori in cui la mia volontà non c'entra. Per ora ho due incontri sicuri: quello del 29 novembre, al Palazzo dello Sport di Milano, con l'inglese Dave Charnley per il titolo europeo, poi se sarò ancora campione d'Europa, rimetterò in palio la mia corona contro Mario Vecchiatto. In preparazione a questi due importanti confronti vorrei sostenere un altro match di minore impegno. Il mio procuratore mi sta cercando un avversario adatto a me, se tutto andrà secondo il verso giusto, combatterò anch'io nella riunione dell'11 ottobre prossimo nella quale sarà di scena a Milano il negro Ted Wright».

«E per il 1959?».

«E' presto per parlarne, perché tutto dipende dall'esito dei combattimenti precedenti. Sono ancora in perfetta efficienza e quindi non penso certamente alla possibilità di non riuscire a difendere vittoriosamente il mio titolo. Ma una disgrazia può sempre capitare ed in questo caso il mio programma dovrebbe necessariamente orientarsi verso la riconquista del campionato europeo dei leggeri. Conterei comunque di fare ancora, nella prima metà del 1959, quattro o cinque matches e desidererei lodevolmente lasciare il ring con tutti gli onori, rinunciando cioè al titolo continentale che ho conquistato nel 1954, senza essere costretto a cedere in combattimento».

«E' soddisfatto di come si è svolta la sua carriera?».

«Certamente sì. Mi spiace che non mi sia stata concessa l'opportunità di puntare al titolo mondiale, d'altra parte le condizioni poste dagli americani erano troppo rischiose, praticamente inaccettabili. In Europa non mi sono mai mancati né il lavoro, né gli applausi, né i guadagni, quindi mi posso ritirare dall'attività egualmente soddisfatto, senza preoccupazioni per l'avvenire».

«Cosa ha intenzione di fare l'ex pugile Loi?».

«Qui a Milano ho un ristorante ben avviato, ed ho inoltre in piedi qualche altro affare. Potrò quindi vivere bene, con la mia famigliola, senza che mi manchi niente. Qualche tempo fa ho lavorato per un cine-romanzo e non mi dispiacerebbe, se se ne offrisse l'opportunità, di continuare quest'attività. Dopo il cocktail-party offerto ieri sera all'attrice Marina Vlady e a suo marito Robert Hossein, al quale ero presente anch'io, qualcuno ha parlato della possibilità di Duilio Loi attore cinematografico. Anche questo non mi dispiacerebbe, vorrei tanto che fosse vero, ma per ora se ne è soltanto parlato di sfuggita, non c'è niente di concreto».

g. p.

Duilio Loi ha deciso: la prossima estate darà un definitivo addio alla boxe

Acque agitate nel mondo del calcio

Sospeso l'inizio del torneo di "C„?

E' la richiesta presentata da alcune società che si ritengono danneggiate dalla decisione di trasferire il Siena dal girone centro-sud al girone nord - Esordirà a Parigi la nazionale di Viani - Tranquilla preparazione delle squadre di serie A

Il momento calcistico è dominato da due particolari fatti, entrambi determinati dalle decisioni del Commissario straordinario dr. Zauli, che sta forse convincendosi della serie difficoltà del suo compito. Zauli ieri l'altro ha preso la deliberazione di aggiungere la squadra del Siena al girone Nord della Serie C, suscitando un tale vespaio da rendere preoccupati i responsabili sull'andamento dei campionati: l'Arezzo, che rimane l'unica squadra toscana aggregata al Centro-Sud, ha trasmesso un vibrato telegramma, ricordando al dr. Zauli ed al dr. Pasquale che Arezzo geograficamente è più a nord che non Siena. Nella cittadina laziana non si nasconde l'intenzione di rinunciare al campionato per protesta. Le reazioni all'ordine di Zauli sono però generali; tutte o quasi le società del girone B protestano (a Chieti si reclama la sospensione dell'inizio del torneo) per la riduzione delle partite e dei conseguenti incassi. Infatti con questo il metodo di Zauli le 21 squadre del Nord dovranno disputare 40 partite, mentre nel Centro-Sud le 18 società saranno impegnate solamente in 34 giornate con sei incassi di meno.

Come si vede la prima decisione del commissario dr. Zauli non ha lasciato tranquillo l'ambiente. Meno grave appare la seconda deliberazione anche perché non interessa la sostanza ma soltanto la forma dell'argomento trattato. Ieri il rappresentante del Coni presso la Figc ha ricevuto i membri della Commissione Tecnica per le squadre nazionali, e dopo ore di discussioni il dr. Zauli ha deciso: la nostra prima e maggiore rappresentativa non si chiamerà più Nazionale A, ma «squadra nazionale professionisti», si recherà a Parigi il 9 di novembre, la squadra B e la primavera si chiameranno rispettivamente «squadre nazionali cadette», mentre le nazionali juniores e dilettanti conserveranno l'attuale denominazione.

Immutata la direzione tecnica del settore con la conferma della Commissione composta da Mocchetti, Viani e Biancone. Viani ha accettato di rimanere al suo posto, deliberando di iniziare la preparazione delle squadre cadetti e professionisti mercoledì 1° ottobre, proprio il giorno in cui una delle società più in vista, la Juventus, sarà impegnata in una gara ufficiale all'estero per la Coppa dei Campioni. Non si può dire che le decisioni di Roma debbano essere ritenute basilari nell'interesse del calcio italiano; sono rimaste le stesse persone alla guida, si è leggermente ridotto il numero delle gare in programma, sono stati cambiati i nomi.

Nonostante tutto dobbiamo con piacere constatare che i campionati di A e di B inizieranno domenica in un clima abbastanza tranquillo. Le squadre si preparano per l'esordio che non presenta per la verità incontri di grande richiamo. Il «big-match» della giornata avrebbe dovuto essere quello di Genova, ma da Napoli giungono notizie allarmanti: mancheranno Bugatti, Comaschi, Morin, Posio, Vinicio e Del Vecchio. Non sarà pertanto il «vero» Napoli quello che domenica affronterà il Genoa a Marassi.

La Juventus è ormai pronta alla trasferta di Ferrara. Brucia ha reso noto proprio stamane l'elenco dei giocatori convocati per la trasferta in terra emiliana: Maitrel, Corradi, Gervasoni, Emoli, Ferrario, Fuin, Colombo, Muccinelli, Boniperti, Charles, Rivori, Stacchini. Rimane in discussione il ruolo di mediano sinistro. Accompagneranno la squadra (che parte domani pomeriggio in automotrice speciale) Mandelli e Amapane. I rincalzi bianconeri giocheranno domani a Lugano. Questa la formazione: Vavassori; Nervi, Castano; Aggradi, Montico, Leoncini; Rossetti, Palmer, Nicoli, Del Grosso, Boldi.

Il Talmone-Torino è da ieri in raduno a Rivarolo. Alasio, mantenendo fede agli impegni presi in precedenza, non ha portato nel ritiro Virgili, per cui l'esordio in serie A del giovane Fiaschi deve ritenersi certo. L'undici granata affronterà l'Alessandria in questa formazione: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arca, Placeri, Marchi, Bertolani.

La scheda Totocalcio

1. X. 2.

Queste le incognite per le prime gare di campionato

1 BARI - BOLOGNA. — Non è davvero facile la partita inaugurale che i biancorossi sostengono a Bologna domenica. Il Bologna è già inquadrato solidamente e sembra aver «ritrovato» Valano e Muccini, due nomi ai quali giustamente valore si colle in momenti favorevoli.

1 FIORENTINA - LANERossi. — I viola hanno tonificato mercoledì sera — nel primo tempo della gara amichevole contro la Juve — di nuovo fortissimi all'attacco ed efficacemente impostati anche in difesa.

1 GENOA - NAPOLI. — Con Ghezzi (forse), Magnini e Abbadie il Genoa sembra quest'anno avviato a disputare un campionato meno faticoso di quello passato.

1 LAZIO - SAMPDORIA. — La compagine romana allenata da Bernardini ha saputo un tono battagliero e vivace ed ha fatto la prima prova positiva battendo la milanese scarsa i campioni d'Italia.

1 MILAN - TRIESTINA. — Facile il pronostico, specie se nelle file della squadra rossonera i nuovi acquisti dimostrano di esperai ambientati.

X PADOVA - ROMA. — I giallorossi non fanno mistero dell'intenzione di battere per il primato e dovranno cominciare a mettere in vetrina la bontà dei loro propositi cercando di vincere imbattuti dal difficile campo padovano.

2 X SPAL - JUVENTUS. — Sorpresa da due gare ravvicinate della Fiorentina, nella «settimana» di mercoledì, la Juventus ha voluto con tenacia ed ha ritrovato in Sivori un scatenato Charles.

1 TALMONE TORINO - ALESSANDRIA. — Le due compagini non sono ancora a punto nella preparazione, ma il Torino, che schiererà il giovane Fiaschi al centro, della prima linea, ha mostrato di muoversi all'attacco con disinvoltura.

X 2 UDINESE - INTER. — Sul difficile campo udinese l'Inter è chiamata ad un severo collaudo. La forza «in potenza» della prima linea nerazzurra permette di indicare la compagine milanese come favorita.

1 BRESCIA - CAGLIARI. — I bresciani, che saranno in parte l'ex Juventina e «nazionale» Viola, hanno molte probabilità di chiudere in attivo.

X 1 2 MARROTTO - ATALANTA. — Nella ultima partita disputata, l'Atalanta ha mostrato una buona tenuta in tutti i reparti ed un ottimo stato di forma generale.

1 MESSINA - COMO. — Come già nelle passate stagioni, anche quest'anno sarà difficile anche imbattersi dal campo del Messina.

X 1 REGGIANA - NOVARA. — Una partita che si svolge sotto il segno dell'equilibrio. La Reggiana, forse promossa in serie B, cercherà di fare buona impressione all'esordio, mentre il Novara, con i suoi anziani ed i «giovanissimi» dovrebbe fornire un rendimento almeno discreto.

1 Vanzia - Prato.

1 Cassia - Taranto.

UNA CARICA EMOTIVA

Ogni avviso pubblicitario deve avere in sé una carica emotiva che agisca sul subcosciente di chi lo guarda e si faccia ricordare. Per lo studio di qualsiasi disegno o campagna pubblicitaria rivolgetevi all'

APPIA

Agenzie Pubblicità Propaganda Italiana Associate

ROMA - Via Piemonte, 39 - Telefono 46.55.18
TORINO - Via S. Franc. d'Assisi 22 bis - Tel: 53.126
MILANO - Corso V. Eman. 7/1 - Tel. 700.805-700.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

(Continua in pag. 6)

A Torre del Mare zona [illegible] stabile centrale - balconi - proprietario locale Berggagi (richiamo Spaziani) dove vendonsi piccoli modi lotti terreno, villa e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Visioni, via Bonincontro 4, Milano, Telef. 795-630. 10468

APPARTAMENTI sul mare immediate vicinanze Alassio, tre camere doppi servizi lire 4.500.000 totale società «La Ligure» - casella postale 36 Alassio.

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 100 p. p.

ALBISOLA Mare (Savona) vicinissimo mare ricostruzione, settembre 1960, vitalizio 1000. 12046

BORMIO, Grande albergo a Bagni Nuovi a 900 in dolomiti terme, piscina, grotta stalattitica, aperto a tutto settembre. Ottimo favorevole. Ampia autorimessa, ufficiali corsi settembrini. Il migliore preventivo per l'inverno. Nuovo metodo prof. Kneipp per la cura dei reumatismi. Pensioni di speciale favore. Direz. Bagni Bormio, telefono 91-733. 12193

BORMIO Albergo della Posta, Monsieri tirolo di Bormio, nuova ambientaz. qualità confortevole, trattamento familiare, pensi modici. Interpellateci.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile e mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 354

HOTEL «Villa Trieste» Recco, sul mare, soggiorno invernale ideale, riscaldamento centrale, pranzi nuziali e speciali sottoscritto, interpellateci. 12131

TARAZZE, Hotel Zoia, tutto nuovo con bagni. Pensione completa 2000.

TARAZZE, Pensione Ornella, via Garibaldi 4, tel. 77-467. Centrale, tranquillo, signorile, vicinissima mare. Termosifone. Prezzi ridotti. 5342

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A Chiavari Collegio «Tomilio» nuovo alle ultimi elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, ripetenze annue.

ADDIACALDO, Contoconsulente, ricondizionato qualifiche professionali. Via Monte di Pietà 12. M2149

ADULTI istituto impara a Maria Vittoria 10 cemolo che specializzano per l'impiego: inglese corsi lingue estere tranquillo, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, insegnanti laureati dalla madrelingua permanente esame. Assalto diretti 6161, Linguaphone. Istituto accetta corsi pago contributi, si mangia. Ultra comodi corsi di computisteria-dattilografia con sistemi propri collaudati da vent'anni esperienza. Attestazione ecclesiastica. Diplomi ministeriali. Risultati: Impara (corso San Martino 3, telefono 48-974) oppure: Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 839-868).

ALBERGO, Collegio maschile «Alma Mater», Moncalieri 14, accoglie allievi medie, Isef, avviamento, computisteria, ragioneria: chimica industriale, elettronica Ricupero, Massima assistenza.

ALL'ISTITUTO Gregis, Corso Re Umberto 22, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, pagine

ALL'ISTITUTO Stenografico «Gius.», 1° ottobre inizieno corsi stenografia (commerciale e oratoria), computisteria, contabilità, paghe, lingue, segretaria d'azienda, recapiti studenti. Via Roma 364, telef. 50-154.

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele intervistevi circa stenografia dattilografia, paghe contributi, frequentasse gratuitamente corsi lingue straniere. Inizio corsi 1° ottobre. Telef. 42-142. Vicino stazione.

COLLEGIO Maschile Bellandi, Carvelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripetizioni autorizzati. Retta mite. Metodo disciplina garantiti. 11697

COLLEGIUM Buonconsiglio, corso, telefono 20-034. Scuole liceo ginnasio e tecnico amministrativo. Inglese, francese, tedesco. Metodo diretto con professori esteri. Ginnasio, esternato.

FILOMUSETTE moda corsi specializzati giovani sarti, Arsalto, Stati Uniti 25.

GRATUITAMENTE corsi di stenografia, lingua estera, interpreti, computisteria, contabilità meccanizzata istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli Istituti: Impera (corso Re Umberto 2, telefono 48-974) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 839-868).

ISTITUTO Spagnol inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di radioelettricisti, elettronica, via Juna 5. Tel. 760-450.

PROFESSORI inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, interessanti, vivaci, bibliografia, giornali, Istituto S. Teresa, tel. 527-844, 52-764, S. Teresa 18. 11814

SEGRETARIA agenzia, turismo, assistenza turistica, corrispondenza lingue straniere, scrupolosa. [illegible] S. Teresa, telef. 527-844, 52-764, S. Teresa 18. 11814

LEZ. PRIVATE PERSE. L. 70 per parola

COMMERCIALISTE autorizzato istituto libri paga contributi, previdenza sociale, Telefonare 688-051. F2006

CORRISPONDENZA commerciale anche estero, dattilocorriti, contabilità, stenografico automatismo, segretarie, mediatità. Telefonare 220,175 ore 9-10, 15-16.

GRECO italiano interpreta, traduzioni corrispondenza estero. Prezzi miti. Telefonare 770-256. M2511

PIANOFORTE lezioni impartisce signorina anche domicilio, miti pretese. Telefonare 267-049. M2551

PRESTAZIONI a domicilio per lavoro contabilità, pratiche tributarie Denil, mastro cambiali e intimazioni energia elettrica. Scrivere casella 6162, ufficio, Torino. M2714

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, ingresso indipendente familiare. Tel. 49-870.

A persona seria cedesi nobilmente arredata camera ammobiliata indipendente ingresso volendo cucinetta, ogni comfort. Telefonare 42 977. 84027

AD ottimi prezzi ammobiliata studio Cinema Servizio, comfort. Tel. 361-060.

AMBIENTE signorile passaggi via Lenta ottimi letti, ottima matrimoniale due letti tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 46-354. 95783

AMMOBILIATA due letti, studenti signorine ottimi, volendo pensione. Telefonare 21-358. M2698

AMMOBILIATA 2 letti ottimi amici distinti impiegati statali. Tel. 84-332.

AMMOBILIATE vani comfort con o senza pensione, Porta Nuova, telefonare 687-589. M2196

PICCOLA pensionista, trattamento famiglia, pranzi medici. Tel. 679-611.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AIUTO commesso, compiuto istituto dattilografia valuta offresi subito modesto impiego. Telefonare 600-080. 11779

(Continua a pag. 6)

Forse domani l'attacco al record dell'ora

Tutto pronto a Milano per il tentativo di Rivière

MILANO, venerdì sera.

Quando scoccherà «l'ora X» per l'attacco al primato mondiale dell'ora senza allenatori? Il campione del mondo dell'inseguimento Roger Rivière, attuale detentore, ha chiesto i cronometristi ufficiali per i giorni consecutivi di domani, domenica e lunedì; ma non è detto che il tentativo maggiore debba proprio compiersi in una delle tre giornate previste. Rivière, che nel pomeriggio di ieri si è allenato al velodromo Vigorelli, indossando la fiammante maglia iridata di campione del mondo, non ha ancora un programma preciso, e non soltanto per timore delle perturbazioni che potrebbe ancora far registrare il tempo. Arrivato ieri mattina da Trieste sotto la pioggia, lo specialista francese ha palesato così le sue intenzioni: se domani le condizioni meteorologiche saranno favorevoli e se il benessere fisico lo sorreggerà, egli scenderà sulla pista magica per attaccare i primati mondiali dei 5, 10 e 20 km.; se poi tutto andrà per il meglio, potrebbe anche insistere nello sforzo e proseguire per il traguardo che gli sta particolarmente a cuore: superare il «muro» dei 47 km.

Se invece le tre giornate non saranno propizie e serviranno soltanto per l'allenamento, Rivière conta di compiere il maggiore tentativo verso il termine della prossima settimana, dopo avere corso il 23 a Udine ed il 24 a Pesaro.

Le condizioni di forma e di salute del campione del mondo risultano eccellenti; l'impegno è fuori discussione, anzi è vero che Rivière, preoccupato per i rumori del traffico cittadino e per le continue telefonate che già giungono da ogni parte d'Europa, ha dichiarato di volersi rifugiare in un alloggio fuori mano, nei pressi dell'Idroscalo.

Leo Cattini

Rivière da ieri a Milano, si prepara per il record dell'ora

BOCCE: sui campi di Torino sfida tra campioni del mondo

(b.) Avrà inizio domani pomeriggio al bocciodromo del Parco Michelotti, il Torneo internazionale Città di Torino. E' dal lontano ottobre 1956, cioè dal tempo del campionato del mondo, che Torino non ha più avuto l'onore di ospitare una grande riunione a carattere internazionale, e, pertanto, è più che giustificata la aspettativa che precede questo importante avvenimento, tanto più se si tiene conto del valore dei giocatori in [illegible].

Saranno della partita i francesi Reffet e Milion pluricampioni del mondo, il montegrazo Vanzò grande specialista del singolo e gli italiani Barcella, Bauducco, Granaglia, Macocco e Gaggero i primi quattro recenti vincitori a Bruxelles del campionato del mondo a squadre. Crediamo inutile spendere parole per presentare questi otto grandi «assi» della stecca metallica, tanto essi sono conosciuti dalla gran massa degli appassionati torinesi, per i profani pensiamo bastino le referenze fornite dai titoli di campioni del mondo che seguono i loro nomi per fissarne il valore.

Naturalmente, dopo le stupende affermazioni colte a Bruxelles ed a Cap il torinese Umberto Granaglia accentra su di sé i maggiori auffragi e pure decisamente la sua candidatura alla vittoria finale. Ma troverà sul suo [illegible] avversari ben decisi a contrastargli il passo, perché tutti indistintamente sono in possesso di quelle doti che possono portare alla clamorosa affermazione. Da questa splendida incertezza la prova trae quindi i suoi maggiori motivi di interesse.

Il torneo avrà inizio alle 14,30 di domani e terminerà domenica sera. Verranno svolti in tutto sette turni per un totale di ventotto partite.

Ecco gli incontri in programma domani: *Primo turno* (14,30) Granaglia-Vanzò, Gaggero-Reffet, Barcella-Milion, Bauducco-Milion; *secondo turno* (15) Gaggero-Vanzò, Barcella-Granaglia, Bauducco-Reffet, Macocco-Milion; *terzo turno* (17,30) Barcella-Vanzò, Bauducco-Gaggero, Macocco-Granaglia, Milion-Reffet.

Musso contro Lionetti stasera sul ring a Torino

Una riunione dilettantistica di pugilato importante su un contenuto di notevole interesse è in programma stasera alle 21 nel salone di via Chieso della Salute 15. L'azzurro Franco Musso, campione d'Italia dei pesi piuma nel passato tra i leggeri, cercherà la rivincita al torinese Paolo Lionetti.

Ecco il programma completo della manifestazione: medi: Marchiolo (Junior) - Franzi (Franchetti); leggeri: Carappo (Junior) - Biscotti (I. Barcelli); welters: Cappa (Junior) - Quarelli (I. Barcelli); welters pesanti: Turi (Junior) - Manchini (3.lb.); leggeri: Mazzola (Junior) - Rosa (De Falco); welters leggeri: Taronno (Junior) - Demarin (De Falco); piume: Privitera (Junior) - Vallese (A.P.O.); medi: Sardone (Junior, camp. piem.) - Brieta (A.P.O.); legg.: Musso (Argul, camp. d'Italia) - Lionetti (Torino, camp. piemontese).

OTTANTA RAGAZZI A SCUOLA DI CALCIO

I giovani di Munerati speranze della Biellese

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, venerdì sera.

Per domani il campo «Lamarmora» sarà a punto per l'inaugurazione stagionale di domenica. Squadre di operai danno gli ultimi tocchi alla nuova toletta dell'impianto. Le verniciature delle ringhiere vengono ritoccate, gli elettricisti aggiustano cavi o cambiano lampadine; l'erba del terreno è stata accuratamente rasata e l'area ha subito abbondanti annaffiature. Tutto è a posto; meno — almeno a quanto sembra — la squadra.

La quale per affrontare il primo avversario ospite di turno il Treviso, è così ufficiosamente annunciata: Gori (Buno); Cappellino, Mancini; Angelini (Mazzoni), Buzzi, Formica, Galli, Francescon, Campanini, Saglia, Pochistuno. Qualche dubbio potrebbe sussistere per la presenza di Formica, il quale è risultato assente alla prova di allenamento a due parte di marcoledì pomeriggio, ma con la piena giustificazione della malattia del giocatore; appunto infermo ad Alessandria.

Ieri Cusinato ha diretto una lunghissima seduta di marcia a punto, dalla quale si è potuto notare come, almeno le condizioni fisiche generali risultino soddisfacenti; sappiamo il gioco tecnicamente facia magari difetto. Una affermazione — da non esclusare in partenza — contro l'undici trevigiano ridarebbe fiducia alla squadra e maggior calore alla molta speranza del pubblico.

A Biella si conta parecchio sull'undici impegnato nel torneo di serie C, a cui che molto sul titolo che Federico Munerati cura con tanta passione e inesauribile competenza. Si tratta d'una quarantina di ragazzi appartenenti al corso iniziato lo scorso anno, e quasi altrettanto del nuovo che ha appena avuto inizio. Munerati è affiancato per quanto riguarda la preparazione ginnica, da due ottimi istruttori di educazione fisica: i proff. Fonda e Sacco. Come si vede alla direzione della Biellese ale a cuore la prima squadra ma non si trascura affatto l'insegnamento e l'assistenza a quei giovani elementi che potrebbero un giorno rinsanguarla.

Umberto Maggioli

Anche Fornara al Giro del Lazio

ROMA, venerdì sera.

Ignis e San Pellegrino hanno chiuso le iscrizioni del 31° Giro ciclistico del Lazio che si svolgerà domenica prossima in due frazioni: una in linea, e l'altra a cronometro.

Complessivamente gli iscritti alla prova organizzata dal «Corriere dello Sport» sono 86, suddivisi in 11 squadre a club: (Legnano) Albani, Falchi, Barigiani, Ciamoli, Faliaschi, Fanibianco; (Torpado) Maule, Baunani, Lunboni, Scudellaro, Tinarelli, Tassio; (Carpano) De Filippis, De Bruyne, Adriaenssens, Contorno, Reitsrar; (Alcia) Manti, Fantini, Pettinati, Vito Favero, Astrua, Padovan; (Bianchi) Boni, Benchini, Conti, Giuseppe e Germano Barale; (Francia) Dufraisse, Scodeller, Brenari, Busio, Dufraisse, Barone; (Asborno) Subbadin, Fallarini, Zorzoli, Dante, Zugno, Guarrini; (Chigi) Vanzinan, Bai, Guzzini, Mazzacurati, Pizzaglia, Salsa; (San Pellegrino) Tiozzi, Monini, Anzini, Milani, La Ciappa, Taddeucci; (Ignis) Favero, Accordi, Tognaccini, Emilio Cinili, Tosatti, Rostelli.

Akins, campione del mondo battuto da Del Flanagan

ST. PAUL, venerdì sera.

Il campione mondiale dei «welters» Virgil Akins è stato battuto ai punti ieri sera, in un incontro su 10 riprese, dal pugile Del Flanagan, di 29 anni.

Non è escluso a Vercelli l'acquisto di un attaccante

Vercelli, venerdì sera.

Per stasera i soci della Pro Vercelli sono convocati in assemblea per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno: 1) approvazione bilancio consuntivo chiuso al 31 luglio 1958 e relazione collegio sindacale; 2) bilancio preventivo esercizio 1958-'59; 3) nomina collegio sindacale; 4) proposta di modifica quota sociali.

Indubbiamente la direzione della società ha già fatto sforzi notevoli con l'acquisto di Farodi, di Landoni e di Marenchi, giovani che dovrebbero dare risultati notevoli e non lunga scadenza ed il bilancio inoltre è in certo qual modo pesante. Passare ad altri acquisti senza aver prima ben soppesato tutti i vantaggi e gli svantaggi che presentano, non sarebbe da saggi amministratori così come si sono sempre dimostrati sino ad oggi i dirigenti bianchi.

In queste ultime ore tuttavia abbiamo avuto modo di intrattenerci con alcuni dirigenti sulla questione di eventuali nuovi acquisti. Ci è stato detto chiaramente che la situazione di bilancio della Pro Vercelli non consente troppe libertà, pur tuttavia non ci si lascerà sfuggire l'eventuale occasione per l'ingaggio di un elemento di valore per la prima linea.

DECENNALE
del Servizio
Totocalcio
del CONI

domenica sarai milionario

Domenica 21 settembre

RIPRENDE IL CAMPIONATO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I popolari cantanti si sposano domani a Cascia

Rubato un prezioso dono di nozze destinato a Carla Boni e Latilla

Un ignoto ladro s'è impossessato a Torino dell'auto del paroliere Chiosso, a bordo della quale era un servizio di porcellana per gli sposi - La cerimonia nel santuario di S. Rita alla presenza di cento orfanelle - Luna di miele a Ischia prima di partire per l'America

nostro servizio particolare

Cascia, venerdì sera.

Nell'orfanotrofio di Santa Rita, da una settimana a questa parte, c'è una animazione insolita e in contrasto colla austerità dell'ambiente. Nell'alto e severo edificio di via Santa Chiara l'aria è satura di elettricità e quasi di nervosismo. Le piccole orfane s'aggruppano, parlano sommessamente, poi scappano nelle rientrate un po' nervose e schiette delle ragazze alla vigilia di un «grande avvenimento».

Quasi un mese fa, venne a Cascia Gino Latilla e sua madre e accennarono che sabato 20 il cantante si sarebbe sposato con Carla Boni, proprio a Cascia. In quell'occasione, Gino e la signora Latilla consegnarono personalmente le cento orfanelle di Santa Rita a, meglio, le «api di Santa Rita». Tale fu la festa al cantante che Gino decise di invitare tutte le «api» al suo matrimonio nel santuario della Santa ed anche di pranzo nel refettorio delle more di clausura.

Da quel momento, con un crescendo «nell'ultima settimana, nel tempo libero, nell'orfanotrofio non si è fatto altro che parlare di musica leggera, di Gino di Carla, della «festa»: tutte e cento le «api», in punta e col batticuore attendono di stare vicine per un paio di ore alle due «grandi celebrità».

Da mesi ormai i «patiti» della musica leggera si sono abituati a sentir parlare delle nozze fra Carla e Gino, prima imminenti e poi, regolarmente, rimandate. I due cantanti avevano addirittura comprato, due anni fa, un appartamento in via Cornelio Nepote, in un signorile quartiere romano sulle pendici del Monte Mario, e due paia dalla abitazione della madre di Gino e a un tiro di schioppo dalla casa di Nilla Pizzi. I vari impegni di lavoro hanno poi sempre ostacolato la loro determinazione di fissare una data.

Ma ora, dunque, tutto sembra deciso per domani. Carla e Gino dovrebbero arrivare nelle primissime ore del mattino da Ferrara l'una, accompagnata dalla madre e dal patrigno, da Roma l'altro, assieme alla madre ed a numerosi parenti. La cerimonia è stata fissata per le dodici in punto, nel bizantineggiante santuario di Santa Rita (coi cui cambi i cantanti si sono assai bevuti), dinanzi al bell'altare maggiore del Martinenghi. Durante la Messa, un coretto romano eseguirà le Dalmi di Pergolesi, mentre Gino e Carla canteranno assieme l'Ave Maria. Moltissimi gli invitati: parenti amici artisti operatori della Rai-tv, e perfino un radiocronista americano, la cui registrazione della cerimonia verrà diramata dalla stazione italiana di New York. Subito dopo il pranzo i due sposi partiranno per Napoli.

Gino e Carla trascorreranno alcuni giorni nella loro villetta di Ischia prima di ripartire per l'America, dove saranno impegnati in una serie di concerti nei maggiori teatri canadesi, cubani, statunitensi e canadesi. Ritorneranno in Italia verso Natale per stabilirvi definitivamente nella loro abitazione di Roma, assieme a «Loreto» un pappagallo giallo-blu di Carla, Gino, come dono di nozze, ha regalato alla fidanzata una bellissima cintura d'oro, Carla invece non ha potuto contraccambiarlo. Il cantante non vuole regali: pretende soltanto che la futura moglie gli metta al mondo un figlio il più presto. Potrebbe essere di buon augurio il delizioso completino giallo per maschietto che un'ammiratrice della Boni le ha inviato come regalo di nozze.

Tuttavia Carla Boni e Gino Latilla riceveranno un dono di nozze in anticipo: un servizio di porcellana, che ieri sera avrebbe dovuto essere spedito loro da amici torinesi, è stato rubato a Torino da un ignoto ladro di automobili che si è impossessato di una «600» parcheggiata in una via del centro sulla quale si trovava il prezioso regalo.

Le caratteristiche del «filo a filo» per cioccolato che avrebbe dovuto figurare fra qualche giorno in una vetrinetta dell'appartamento che i due popolari cantanti hanno arredato a Roma, furono oggi oggetto di un verbale di denuncia presso la Questura torinese. Si tratta di sei pezzi di finissima porcellana in stile barocco, decorati a mano con un paziente lavoro dalla stessa donatrice, intima amica di Carla Boni e moglie di un noto commediografo torinese, Leo Chiosso. La signora Caterina Chiosso, dopo aver dipinto i fiori, zuccherino e vasetto di un bel colore rosa antico ed averli ornati con medaglioni di fiorellini multicolori e bordi dorati, aveva scritto di suo pugno, sul verso del vassoio, la dedica: «A Carla e Gino, con tanti auguri. Dopo tre «cotture» successive, quante ne richiedeva il finissimo lavoro, il servizio era pronto per la spedizione. Lo aveva sistemato nella sua auto e ieri mattina alle 11 si era diretta da un noto spedizioniere perchè fosse inviato d'urgenza, ben imballato, agli sposi.

La signora Chiosso si è detta più rammaricata per la scomparsa del servizio da cinquecento che non dell'auto, coperta da assicurazione, ma ha espresso la speranza che il ladro, pentito di un furto tanto inutile — il servizio non potrebbe infatti essere venduto a nessuno, riconoscibile com'è — lo restituisca alla proprietaria. Carla Boni e Gino Latilla riceverebbero così, anche se un po' in ritardo, un doppio dono di nozze.

g. f. e.

Una recente fotografia di Carla Boni e Gino Latilla

Canterà al Metropolitan

Anna Moffo con il marito Mario Lanfranchi, regista della tv, con il quale è partita ieri per New York chiamatavi dal Metropolitan dove è stata scritturata per il «Rigoletto»

LA RADIO TRASMETTE I "CONCERTI,,

Le "figlie del coro,, di Antonio Vivaldi

Questa sera, alle ore 21.10, le stazioni del III programma trasmetteranno una serie di «Concerti» di Antonio Vivaldi a cura di G. F. Malipiero.

Uno degli argomenti più interessanti nella vita di Antonio Vivaldi è quello della sua operosità nel Conservatorio o Ospedale della Pietà a Venezia, come concertista, insegnante, quindi compositore. Il violino, l'orchestra d'archi, furono i mezzi con i quali meglio espresse la sua genialità, la competenza, nelle forme del Concerto solistico e del Concerto grosso.

Un primo dato importante è quello dell'assunzione a maestro. Ventiseiquanne nel 1703, dunque appena nominato accerdote, ottenne quell'ambito e insigne. La maestria gli era già stata riconosciuta dall'*Estro armonico*, l'opera III, che l'editore Roger di Amsterdam, il cui catalogo riuniva i più bei nomi contemporanei, pubblicò circa il 1700, e che fu ristampata quindici anni dopo dal La Cleve di Parigi, segno certissimo di alta stima e di largo favore. L'ammissione alla Pietà convalidava la nominanza, già internazionale, di lui.

Quattro erano in Venezia i seminari musicali. Fra quelli detti dei Mendicanti, degli Incurabili e l'Ospedaletto, la Pietà emergeva per la tradizione e pel prestigio. Persino nel confronto con la Cappella di San Marco, che talvolta riuniva anche sei orchestre cittadine, essa vantava il primato. Con mitologica immagine era celebrata una dei più degni «tempii d'Euterpe».

Come altri illustri Conservatori italiani, era sorta con uno scopo benefico: dare asilo e bambini e ragazzi abbandonati. Dal Trecento, quando un frate di Assisi lo istituì, il numero dei trovatelli rapidamente crebbe. Alla fine del Seicento accolse anche i fanciulli malsani. Ai primi del '700 lo scopo cangiò radicalmente, quegli istituti divennero scuole di musica per le fanciulle dotate di attitudini musicali. Lo studio e le pubbliche udizioni vennero disciplinati, come le singolarità della sede e delle persone imponevano.

Nella chiesa annessa a ciascun ospedale le giovani, denominate «ospedaliere» o «figlie del coro», tutte le domeniche cantavano, stando in un'alta galleria dietro una grata, quindi non vedute dalla folla, cantate, oratorii, brevi drammi sacri. Alla loro esatta istruzione musicale la Repubblica veneta contribuiva con circa cento lire l'anno. Ospiti, non erano obbligate a restarvi più di quanto volessero, non ricevendo i voti religiosi. Potevano ritornare alle loro famiglie, potevano prender marito. Studiavano assiduamente uno strumento o il canto, si da rendersene esperte, mentre poche, come sempre accade, riuscivano ad eccellere.

Gli ascoltatori dilettanti significavano le loro approvazioni non coi battimani, ma in modo irriverente, rumoreggiando cioè con le panche. E non mancavano, come per i virtuosi teatrali, contrasti fra i partecipanti di diverse scuole.

In quell'ambiente Vivaldi fece le sue esperienze, non le prime certamente, ma quelle che meglio svilupparono la sua tecnica di violinista, quindi di compositore, di insegnante, dovendo fornire alla cappella strumentale e vocale opere numerose. Se la fama e i concerti e la rappresentazione dei melodrammi lo allontanarono più volte dalla Pietà, sempre vi tornò, fedele e affezionato, quanto desiderato.

Quando previde che i viaggi lo avrebbero men frequentemente allontanato da Venezia, scrisse alla Pietà la nomina anche a maestro del coro, nel '35, e si legò a fornire regolarmente composizioni strumentali. Il compenso essendone scarso, corrò fortuna altrove. D'altra parte spiaceva al Conservatorio ch'egli attendesse troppo sovente al teatro. Una separazione era fatale. Vivaldi partì per Vienna, dove si spense nel '41.

f. t.

LE PRIME DEL CINEMA

I lapsus del vedovo rovinano un matrimonio

Selvaggio è il vento*, secondo film americano di Anna Magnani - Le vicissitudini di un medico in Oriente nella pellicola inglese *Terra di ribellione

Titolo: SELVAGGIO E' IL VENTO
Regista: George Cukor
Interpreti: Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa.

I vedovi che si risposano devono stare molto attenti a non commettere il lapsus di chiamare la seconda moglie col nome della prima. *Parce sepultae*; anche il nome deve essere seppellito. Veramente il caso del nostro uomo, l'allevatore di pecore Gino, italiano emigrato in America, è quello di un vedovo che per rimanere sulla sella ha sposato la sorella della buon'anima; e si pensarebbe che la seconda moglie qui dovrebbe essere indulgente. Ma ogni donna ha la sua personalità da rispettare, e sarà sempre bene chiamarla col suo nome (Gioia) e non con quello della defunta (Rossana). Aggiungi che il nostro pecoraio è anziano, e quantunque valido e premuroso e buono, alquanto rozzo nei modi, corrivo a pacche e scalciacioni.

Già scombussolata dall'essere precipitosamente venuta dall'Italia in America e dalla ignoranza della lingua, Gioia sente montare l'irritazione quando lo sposo le dice: «T'amo, Rossana». Gli *stratocorrige*, dati in tono sempre più alto, a nulla approdano; e l'ombra della morta, così spesso invocata, minaccia la felicità di quel già male assortito matrimonio. Ci vuole un catalizzatore per farlo precipitare; e c'è, apparecchiato dalla previdente sceneggiatura.

In casa di Gino vive, più come figlio che come amico, il giovane e bel Pietro. Non ostante che la coscienza gli dica di non farlo, Gioia e Pietro, l'uno dell'altro. Vane le resistenze; e il primo bacio dell'amante, ricevuto dalla donna come un'amara medicina, è dei rari momenti belli del film, che soffre d'un tritoralismo e d'una inerte convenzionalità. Durante un'assenze di Gino (sempre i mariti pericolanti si assentano) le corna sono fatte, e debitamente notificate all'interessato quando ritorna. Giacchè gli adulteri vogliono essere lealì, e continuare alla luce, sott'altro cielo, il loro mestiere. Storia. Al grande dolore di Gino, Pietro dovrebbe dar rimorso, cambia programma e si accinge a ripartire per l'Italia come colpevole.

Se non che, stanato da qualche retore di casa, il buon Gino ripensa alla cosa e finisce col giudicarsi più colpevole della moglie. Anzi il solo colpevole. Per via, della faccenda del *lapsus*. E corre a riprendersi per buona la moglie all'aeroporto, stando bene attento (e chi sa la potenza freudiana del lapsus è costretto ad ammirarlo) a chiamarla Gioia e non Rossana.

La bravura della protagonista, in una parte che non le si addice, balena spesso; quella dei suoi compagni è più piana e continua.

p.

Titolo: TERRA DI RIBELLIONE
Regista: Ronald Neame
Interpreti: Peter Finch, Mary Ure.

Ispirandosi a un romanzo di J. R. Ullman («Windom's way»), pubblicato anche in Italia con il titolo «Hanno bisogno di me»), il regista inglese Ronald Neame narra in Terra di ribellione le vicissitudini di un medico che ha dedicato tutto se stesso agli abitanti di un villaggio dell'Estremo Oriente in un paese sull'orlo della guerra civile (l'allusione all'Indocina di alcuni anni fa, dove del resto era ambientata la vicenda del romanzo, è abbastanza trasparente).

Il dottor Windom non partecipa al per il governo, che non vuole sentire incontro alle legittime aspirazioni del popolo, nè per i ribelli in armi, che minacciano di sostituire una tirannia all'altra. Ama però la sua gente e fa di tutto per stornare da essa la spietata repressione governativa: quando il villaggio, scapperato per certi sopruso, si solleva. Invano il medico cerca di destreggiarsi tra le due parti in lotta. Il suo tentativo di mediazione fallisce perchè il villaggio si schiera senz'altro con gli estremisti e d'altra parte il governo non mantiene la promessa di ritirare le truppe. Tuttavia il dottor Windom non abbandonerà il suo posto, come in un momento di scoraggiamento aveva pensato; sostenuto dalla moglie, che finalmente l'ha compreso, rimarrà nel villaggio per lenire le sofferenze dei contendenti il giorno in cui il conflitto, ai mali inevitabile, dovrà scoppiare.

Accurato e dignitoso, il film, a colori, è ben interpretato da Peter Finch e da Mary Ure.

vice

Dieci canzoni italiane per il Festival di Zurigo

ZURIGO, venerdì sera.

La Commissione del secondo Festival della canzone italiana in Svizzera, che si svolgerà nel Palazzo dei congressi a Zurigo la sera del 27 settembre, ha terminato i lavori di selezione, designando quali finaliste le seguenti canzoni: «Ciao, ciao» di Gentile-Acichellero; «Mio vecchio cuore» di Bazzoni-Michelotti; «A rosabella» di Filibello-Olivares; «Deciditi» di Finchi Bargoni; «Il paradiso dei baci» di Dampa-Antonioli; «Na chitarra all'estero» di Filibello-Giuliani; «Albero di Natale» di Corcos-Seracini; «Non era così» di Colombi-Redi; «Ulisse» di Cherubini-D'acquisto-Schiba; «Va, musica d'amore», versi e musica di D'Anzi.

Queste dieci canzoni, che sono state prescelte su 286 concorrenti, verranno eseguite in italiano dall'orchestra I-mit, diretta dal maestro Eros Sciorilli, dai cantanti Fiorella Bini, Tonina Torrielli, Trio Joyce, Nataline Otto, Giacomo Rondinella, Achille Togliani, Claudio Villa. Le esecuzioni, in tedesco, francese e inglese sono state affidate all'Orchestra Radiosa di Radio Lugano, diretta da Fernando Paggi, ed ai cantanti Lys Assia, Johnny Ritter e Jo Roland.

Quest'anno il Festival di Zurigo avrà una diffusione radiofonica e televisiva veramente d'eccezione, in quanto la manifestazione potrà essere ripresa dai cinque trasmissioni indipendenti: il 27 settembre in Svizzera, il 28 e il 29 in Italia, ed ancora, in settimana, Radio Zurigo e Radio Lugano. Collegamenti con l'Austria e la Germania completeranno la diffusione del secondo Festival di Zurigo.

Fiorella Bini

Jazz sinfonico a Caltanissetta

CALTANISSETTA, ven. sera

La seconda rassegna internazionale di jazz sinfonico si aprirà domani a Caltanissetta con l'esecuzione di «Popeye Symphony» di Walberg, diretta dall'autore. Nel corso della manifestazione saranno eseguiti altri 41 brani suddivisi in tre serate, la seconda delle quali vedrà sul podio direttoriale, per l'Italia, il maestro Tito Petralia.

Direttore artistico della rassegna sarà il maestro Nello Segurini.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

(Continua da pag. 7)

AGGIORNAMENTI, ricordini, impianti contabili semplificati ora libera sperimentalmente seriamente esperto lavoro indipendente. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.
ASSISTENTE alle parlamentarie qualunque lavoro offresi. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. 32947
BOZZETTISTA, figurinista cercasi posizione offresi. Telefonare 294-556. 32963
CASSIERA semiquarantenne bella presenza offresi negozio, cinema o bar. Telefonare 270-705. 32730
COMPUTISTA commerciale settennale, pratica compilazione, referenziata, primo impiego offresi. Telefonare 382-423.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche cassiera commessa. Telefonare 288-415. 34089
DICIANNOVENNE licenza commerciale, stenodattilo, secondo impiego, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 380-525. 33561
DICIANNOVENNE dattilografa, bella presenza, occuperebbesi presso serio ufficio. Telefonare 45-088. 35369
DICIASSETTENNE, pratica contabilità, licenza Commerciale, diploma, dattilo, computista, calligrafia, offresi anche 2° impiego. Telefonare 68-142. 32632
DIPLOMATA contabile pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
ORIENTE esperto servizi amministrativi, commerciali, immobiliare, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 33778
ESPERIMENTATO perito tintoriale modernissimo, costi produzione, cotimi, stipendi, questioni sindacali. Capacità direttive accomparabili adeguatamente. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino.
GIOVANOTTO ventiduenne, presentabile, lunga permanenza estero, impiegasi come interprete ottima conoscenza tedesco, inglese. Telefonare 585-296. 32312
IMPIEGATO decennale pratica ufficiale, stampa pubblicità, contratti, movimento magazzino statistiche offresi. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 34142
INGEGNERE meccanico, esperienza triennale, offresi a serie ditta per mansioni tecnico commerciali. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 32262
LAUREATO fisica matematica (versatile tra 110-113) conseguendosi. Scrivere Posta [illegible], casella 113 M. Torino.
PENSIONATO pratico lavori ufficio ufficiali, studi progetti, anche lavori corrispondenza. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. 32641
PERITO [illegible] decennale esperienza dirigente tecnico industria metallurgica progettazione organizzazione, auto propria, stanco vita sedentaria stabilimento, esaminerebbe offerta, seria ditta, quale assistente tecnico stessi, impianti ecc. Scriv. cassetta 6230, SPI, Torino.
PRATICISSIMA tenuta libri paga, contributi, lavori vari ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 33738
QUINDICENNE licenza commerciale dattilo[illegible]computisteria primo impiego offresi. Telefonare 250-614. 03908
RAGIONIERA contabilità, [illegible] lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 271-114. 32774
RAGIONIERA primo impiego desiderata fare lunga pratica offresi possibilmente milanese. Telefonare 21-765. 34067
RELIGIOSE bella presenza licenza media, amerebbero dedicarsi presso serio ufficio, compiacentesi, [illegible] impiego, purchè decoroso. Telefonare 381-297. 03472
RELIGIOSE [illegible] primo impiego offresi. Telefonare 587-440. 03479
SIGNORINA 22 anni dattilografia contabilità corrispondenza italiano, francese, 3 anni esperienza in Francia, ottime referenze offresi. Telef. 772-468.
SIGNORINE 18-22 anni cercasi lavoro interessante ufficio modesto. Telef. 299-942.
STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA tedesco 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 765-388.
VEDOVA 45enne impiegherebbesi anche cameriera o commessa. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. 32591
VENTENNE dattilografia pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 698-085.
VENTICINQUENNE professionista contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere Piazza M., corso Marconcelli 2. 32665
VENTITRETTENNE conoscenza macchine ufficio 420 - 512 impiegherebbesi. Telefonare 660-985 ore 18-19. 32726

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ARRIANO disegno costumi, fantasiosissimi anche disegnatori per Radio, danzings, circoli, Preview gratis. Centro [illegible], 5, Dante 2. 36280
AD ingegnere o perito elettrotecnico, se proveniente particolare esperienza tecnico-commerciale, offresi impiego stabile, condizioni adeguate, di primaria ditta. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino.
AGENTE principale, zona Piemonte per commerciali Compagnia Assicurazioni commerciali ottimo reddito portafoglio, zona industriale ed agricola, 60.000 abitanti. Richiedesi curriculum, conoscenza e capacità (dei) i rami. Referenze inoccepibili, massime. Inutile scrivere se non in possesso di tutti i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1313, SPI, Torino.
ARRUOLANSI signorina diplomata proficiencia corrispondenza, SOK, corrispondente, Dattilografia pesi occupati. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. 35376
AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato per sole provincie. Scrivere Autoscuola cassetta 5084, SPI, Torino.
AZIENDA commerciabile cerca contabile possibilmente [illegible] contabilità meccanica e diplomata. Dattagliare referenze età posti occupati presso. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.
CERCANSI bellerino e aspiranti bella presenza per bellezza. Telefonare 49-112 ore 14-16. 03994
CERCASI capo conto lunga esperienza, conoscenza inglese e tedesco. Salario mensile dollari 100 trasferibili lire immediate 200 non trasferibili. Scrivere con curriculum a: K. S. Lory, Ass. Manager, Khorm Kotal, Berlin-Da-Ban, Istalia.
CERCASI disegnatore macchine giovane promettente requisiti capofficina. Scrivere [illegible] 3214, SPI, Torino.
CERCASI signorina pratica servizio meglio. Scrivere dettagliatamente cassetta 3244, SPI, Torino. 10196
CONTABILE unico dattilografa, pratica tutti lavori ufficio carta seria ditta. Manoscritto dettagliato, scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 34303
EMILIANI italian secretaries typewriting girl wanted. Write to, casella postale 72 Pinerolo (Torino). 11602
GIOVANE [illegible] decorazioni typewriting girl wanted. Write to, casella postale 72 Pinerolo (Torino). 11602
INSEGNATORE 3-3 anni esperienza, ottima referenza, cerca importante industria meccanica. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 36343
GEOMETRA neo diplomati, cercasi pratica studio professionale, retribuzione adeguata. Telefonare 44-420. 3462
IMPORTANTE Scuola Professionale meccanica cerca esperto capo-officina diplomato o laureato. Scrivere preferendo curriculum, referenze a cassetta 6260, SPI, Torino. 32503
IMPORTANTE industria carta velina bollerista pratica lavori offerta contratto tre mesi rinnovabile. Telef. 341-181, ore 9-10, 14-15. 33513
IMPORTANTE Scuola Professionale specializzata cerca esperti istruttori diplomati per applicazioni, montatori, fresatori, tornitori. Scrivere preferendo curriculum referenze, cassetta 3200, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società, causa espansione nuova necessità amministrative, elementi maschili, militesenti, ufficiali, tecnici Torino, anche a [illegible] dopo breve periodo istruzione sarà mobilitata rapida espansione. Scriv. cassetta 1337, SPI, Torino.
IMPORTANTE ufficio compra-vendita case, cerca socio, affiatamento, collaborazione con adeguata esperienza. Inviare dettagliato curriculum con tutti dati attività svolta. Massima riservatezza. Scriv. cassetta 1340, SPI, Torino.
INDUSTRIA cambio ed affini cerca creatore modelli per collezioni collaborazione. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
INDUSTRIALE cassine industriale per 3 bambini 7 e 12 anni. Referenziato. Scriverà cassetta 6155, SPI, Torino. 36714
INGEGNERE elettrotecnico, [illegible] tecnico-commerciali nomadi da primaria società costruzioni elettromeccaniche per filiale Torino. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 04088
PANETTIERE 22enne offresi. Scrivere: Fausto Costanzo, Mezzo di Rosa, Torino.

RICHIESTE LAVORO L. 40 per parola

ASTISTA pratico tutti mezzi patente 2a 2a offresi qualsiasi lavoro disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. 32284
ASTISTA 25 patente 2a, 3a grado ottimi con referenze. Telef. 285-975.
BAMBINAIA diplomata ottime lingue estere, [illegible] referenziatissi presso famiglia. Telefonare 871-627, Dame Fauvergier, corso F. Maurizio 43, Torino.
COMMESSA praticissima offresi massa giocaria qualsiasi genere. Tel. 382-487.
COMMESSA ventitreenne bella presenza offresi Rora subito. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 32305
CORSICI pianoforte provinciali corrispondenza perfezione e qualità occupazione. Telef. 396-185 ore 13-13. 32504
CORSICI quarantenni pianoforte, maestro diplomato istituto conservatorio perfezionato e pratica scuola. Telef. 337-048.
CORSICI soli studio ed pianoforte, maestro solista eseguisce corsi privati perfezionamento. Telef. 81-781. 32294
MOTORISTA 26enne patente 2a occupato, 3a diversi volontariamente adattabilità ovunque, riferenze. Telef. 692-021.
PANETTIERE 22enne offresi. Scrivere: Fausto Costanzo, Mezzo di Rosa, Torino.

(Continua a pag. 10)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Da Venezia: Concerto dedicato a Strawinsky (Nazionale, ore 21,20) - Le canzoni del festival del cinema alle 21 sul II - Tatiana Pavlova alla tv in Mirra Elros (ore 21)

VENERDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,8, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lanterne e lucciole (18,55): Pianti di vita del Cavaliere Fantasia - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Il libro della settimana: «La grazia nella città» di Roberto Lordi-Bardi, a cura di Vittoria Frosini - 14,30: Trasmissioni regionali - 16,30: Le canzoni degli altri - 16,50: Orchestre diretta da Pino Olivieri e Armando Sciascia - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Mani nere e cuor d'oro», romanzo di Guido Fabiani. Adattamento di Franco Capelon. Regia di Eugenio Salussolia. (Sesto ed ultimo episodio) - 17,30: Gli strumenti della musica leggera - 17,45: Canta Xavier Parigi - 18: Jean Rodaval: «Scienza e misteri dell'eredità» e (5) - 18,15: Complesso radiofonico «Esperia» diretto da Luigi Granozio - 18,30: Questo nostro tempo: aspetti, problemi e tendenze d'oggi in ogni Paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Fisarmonica: Vivaldi: a l'ult delle pietre» - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni d'ieri e di oggi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rideau: Lusitani: varietà musicale in miniatura - André Previn al pianoforte.

Ore 21,50: XXI Festival internazionale di Musica Contemporanea di Venezia: **Concerto sinfonico dedicato a Igor Strawinsky**: «Edipo Re», opera-oratorio in due parti su testo di Jean Cocteau (da Sofocle); interpreti: Richard Robinson, Magda Laszlo, Xavier Depraz, Robert Oliver, Hugues Cuenod. «Le sacre du printemps» (Quadri della Russia Pagana): L'adorazione della Terra; Il sacrificio. Dirige l'autore. Maestro del coro Max Thurn. Orchestra sinfonica e coro maschile del Norddeutscher Rundfunk - Nell'intervallo: Premi tutti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 337,2, Torino m.f. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 13: Musica nell'aria - Fiesta: bandstand selezione - 13,30: Giornale - 13,42: Sestina a sorpresa - 13,50: Il discomane - 13,55: Motivi in tasca - 14,30: Stella polare: quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Bartucci Scotto - 14,50-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Discoramma - 16: Giornale - 16,15: Parata d'orchestre: Helmut Zacharias, Joe Loss, Edmundo Ros - 16: Terza pagina: Concerto in miniatura: grandi artisti di oggi, Quartetto Borodin, Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «Delle allodole» - I temi delle vacanze, di Lalagus: La storia della musica - Le conversazioni di Weber, diretta da Arturo Toscanini - 17: Programmissimo: musica e due soldi: Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti. Presenta Corrado. (Replica) - 18: Giornale - «La Venere di Brezza» di Prosper Mérimée. Adattamento radiofonico di Emilio Capozzoni. Compagnia di prosa di Firenze con Roldano Lupi. Regia di Umberto Benedetto - Al termine: Ballate con noi - 19,30: Dal Negro al rock and roll - Una ragazza al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passi elefantiaci: varietà musicale in miniatura - Un po' d'allegria col Quartetto Cetra.

Ore 21: **Festival del cinema**: canzoni del festival del cinema a cura di Giovanni D'Anzo e Francesco Luzi - Al termine: Ultime notizie - 22: Ritmo di danza - 22,30: «Il Nilo del Piacere», documentario di Gigi Marsico - 23-23,30: Siparietto - Il quarto d'ora Durium, con i complessi da ballo di Edoardo Lucchino e Mario Pezzella.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8, Torino m.f. III) — Ore 18: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Discografia ragionata, a cura di Carlo Marinelli. Wolfgang Amadeus Mozart: «Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orch.; Sinfonia in re maggiore K. 504 - 18,30: **La Rassegna**: Cultura parlamentare, a cura di Claudio Gorlier - 20: L'indicatore economico - 20,10: A. Dvorak: Carnevale overture op. 92; J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Gloria dello spettacolo: il teatro spagnolo del secolo d'oro, a cura di Cesco Vian e Toni Cordero - 22,15: Concerti di Vivaldi (e cura di G. F. Malipiero).

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: I racconti del naturalista, a cura di Angelo Scaglione - La avventure di Kin Tu Tin: «O'Hara perde il grado», telefilm, regia di Earl Bellamy. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Kin Tu Tin - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Lo e gli altri: settimanale di vita femminile. Realizzazione di Carla Ragionieri - 19,30: Appuntamento con la novella: «Il papà di Simona», di Guy de Maupassant (lettura di Giorgio Albertazzi) - 19,45: Conferenza-stampa - 20,15: La Costituzione italiana, a cura di Jader Jacobelli - 20,30: Telegiornale (edizione della sera)

Ore 21: «**Mirra Elros**», commedia in quattro atti di Giacomo Gordin. Traduzione di Giacomo Levis ed Eligio Possenti. Adattamento televisivo in due tempi di Claudio Fino e Pier Benedetto Bertoli. Interpreti: Tatiana Pavlova, Nando Gazzolo, Orazio Orlando, Rivia Bottoni, Giulio Oppi, Guido Verdiani, Gianni Espanì Dondolo, Milly Vitale, e altri. Regia di Claudio Fino. Tatiana Pavlova, che vigorosa stasera alla tv in qualità di attrice, dopo aver curato, alle origini televisione, la regia di parecchi lavori teatrali, ha il merito di aver fatto conoscere in Italia questa commedia di Gordin (in dal 6 gennaio 1918, quando cioè la rappresentò per la prima volta al «Teatr» di Roma. «Mirra Elros» può dare quindi di una parte del teatro ebraico nato nell'ultimo quarto dello scorso secolo, allocchè gli abitanti del ghetto vennero osservati con compiuta obiettività e serenità dagli stessi scrittori ebraici. Giacomo Gordin fu appunto uno dei più prolifici di quei commediografi ebrei che, nato a Odessa, allorchè l'attività di scrittore teatrale non quella di avvocato, «Mirra Elros» fu da lui scritta prima di assicurare negli Stati Uniti (1892). La vicenda di questa commedia: Mirra Elros è la donna che ha sacrificato la propria di tutti, impiegando la sua volontà; ma la sua serenità si smarrisce di fronte al malcontegno dei figli e cede alla paura di vegliare ad essi la felicità, economica così almeno vittima della personalità di una insopportabile donna. Perciò, alla fine, Mirra se ne va, con poche cose e la sola Masha, lasciando nella casa che fu sua, molti ricordi e molte amarezze. La riduzione televisiva del lavoro si è sopratutto avvalsa dall'ampliamento dell'ambientazione scenica e dall'accentuazione dei motivi folcloristici ed ambientali inediti nel testo. Il mondo ebraico del ghetto russo, intorno al 1910, è stato scrupolosamente ricostruito.

SABATO 20 SETTEMBRE
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaca - 11: Orchestra Zacharias - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Esposito - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,10: Chi è di scena - 16,30: Orchestra Barelli e Mujetti - 17: Giornale - Bonalia Radio - 17,40: Pagine scelte dell'«Otello» di Verdi - 18,45: Università Marconi - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 20: Carillon da Firenze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Capponcina, Pavo e le maschere», radiocommedia - 22,30: Antologia di «Fiera all'occhiello» - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Almanacco del anno - 9,30: Orchestra Segurini - 10: Spettacolo del mattino - 13: La canzone vista dal mare - 13,30: Giornale - 13,40: A voce spiegata - 14,30: Schermi e ribalte - 14,40: Ora[illegible] - 15: Giornale - 15,15: Pentagramma - 15,45: Canta Nilla Pizzi - 16: Terza Pagina - 17: I settemari - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Vacanze a Los Angeles - 19,30: Tastiera - 20: Radiosera - 20,55: Club - 21: «L'amico Fritz», opera di Mascagni - Ultime notizie - Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,15: Musiche di De Falla - 19,30: Ritratto

ULTIME NOTIZIE

A mezzanotte entra in vigore in tutta Italia la legge Merlin

Soddisfazione e timori per la chiusura delle "case„

Scompare l'annosa piaga del "vizio organizzato„ ma si presentano nuovi inquietanti problemi - Il giustificato timore dei medici sul possibile diffondersi di contagi - Solo ora comincia la lotta alla più turpe delle professioni

Roma, venerdì sera.

Meno di dodici ore ci separano dall'entrata in vigore della legge Merlin. Questo, in teoria: in pratica, tra ieri e l'altro ieri, tra quarti delle case di tolleranza italiane hanno già chiuso i battenti, spalancato le persiane al sole e licenziato le «pensionanti», che si apprestano a far ritorno a casa o a cercare asilo negli istituti di patronato destinati ad ospitarle temporaneamente. I tenutari, gli esercenti, i lenoni che per tanti anni hanno vissuto alle spalle del vizio organizzato si sono dunque arresi alla forza della legge? E' ancora presto per una affermazione del genere: diciamo piuttosto che si sono piegati al primo vento moralizzatore, che hanno stabilito una «tregua d'armi» e stanno attendendo scetticamente i risultati della legge abolizionista. Se, come speriamo, la legge sarà un fallimento, i tenutari contano di riprendere quanto prima la mano in fatto di prostituzione e di dare allo sfruttamento delle donne di malaffare un'organizzazione nuova, magari ma non per questo meno redditizia.

L'on. Merlin è perfettamente al corrente di questo stato di cose, ma non sembra eccessivamente preoccupata. In questi giorni di trionfo e di legittima soddisfazione per lei, la parlamentare socialista sembra ringiovanita e non mostra davvero i 70 anni che, non senza civetteria, confessa di avere. L'altra sera, nel corso di una conferenza stampa, ci diceva: «Ricevo pacchi di lettere di persone che mi chiamano ingenua, che mi chiedono se veramente penso di eliminare dalla faccia della Terra la prostituzione. Ma quante volte lo devo ripetere? Non sono ingenua, ma sappiamo che la prostituzione è antica quanto il mondo. I fini della mia legge sono altri, e cioè eliminare lo sfruttamento statale del vizio, impedire il turpe arricchimento di individui che vivono sul lavoro delle prostitute, e infine abolire la condizione giuridica di prostituta e distruggere quei libretti sanitari e quegli schedari che segnano come una macchia infamante quella povera donna. Sono fini onesti, che ogni nazione civile deve sentire l'orgoglio di attuare». Non si può dar torto all'onorevole Merlin una volta che il problema è impostato in quasti termini: e infatti le case di tolleranza sono ormai state abolite in tutto il mondo, fatta eccezione per l'Austria e il Portogallo, e in tanti anni solo un paese, l'Argentina, ha sentito il bisogno di riaprire le sordide istituzioni dopo un breve periodo abolizionista.

Sia gli ammiratori, sia i molto più numerosi oppositori della Merlin, debbono onestamente riconoscere all'onorevole socialista la fermezza, la costanza, la buona fede con cui per dieci anni ha combattuto la sua battaglia. Quando, nel 1948, presentò per la prima volta a Palazzo Madama il suo progetto di legge la situazione in Italia era la seguente: 600 case regolarmente autorizzate, 3500 pensionanti, qualche altro migliaio di prostitute regolarmente schedate dalla polizia. Le difficoltà che ostacolavano l'approvazione della legge non erano però nel numero, ma nel costume stesso degli italiani: agli occhi di molti cittadini le case di tolleranza non rappresentavano un problema, erano un'istituzione ben radicata che non si vedeva la necessità di sopprimere. La regolamentazione statale della prostituzione risaliva ai tempi di Crispi, ed i nostri nonni non avevan trovato nulla da ridire sull'attività legalizzata delle «sacerdotesse di Venere», come si diceva allora tra il serio e il faceto. I tentativi abolizionisti fatti in seguito, in pieno Novecento, non produssero alcuna breccia nell'opinione pubblica. Nel 1948 l'opinione degli italiani sulle case chiuse non era affatto mutata e si deve unicamente agli sforzi della Merlin se oggi tutti hanno compreso quanto immorale fosse il commercio sessuale tutelato dallo Stato.

Per due legislature l'allora senatrice apportò senza batter ciglio la facilonerie dei giornali satirici, gli attacchi dei parlamentari di destra, i lazzi degli universitari che le gridavano: «Lina, vai a fare la calza! Lina, non t'impicciare». L'unico alleato della Merlin sembrava in quel tempo l'on. Scelba, presidente del Consiglio: Scelba difese il progetto di legge in Parlamento e poi, senza parere, apportò un grave colpo alla organizzazione delle case di tolleranza rifiutandosi di rinnovare le licenze scadute ai tenutari in meno di due anni le case passarono da 600 a 584 e le pensionanti da 3600 a 2700. Ma l'aiuto del presidente del Consiglio non era sufficiente: per ricevere definitivamente il problema meritava l'approvazione della legge.

Nel 1953 Lina Merlin pubblicò un volumetto, «Lettere dalle case chiuse», che è un terribile documento umano sulle condizioni di vita e di sfruttamento cui erano esposte molte prostitute. La lettura di quel volumetto fece ricredere molti cittadini ma l'opposizione alla legge permase tenace; contrastavano il passo alla sen. Merlin da un lato i tenutari, che avevano addirittura costituito un'associazione nazionale, l'Aneca (Associazione nazionale esercenti case autorizzate) e tenuto due congressi a Milano ed a Genova, dall'altro numerosi medici e igienisti preoccupati per un possibile diffondersi delle malattie veneree. Quest'ultima opposizione era ed è la più fondata: non dimentichiamo che un articolo della legge Merlin afferma: «In nessun caso può essere sottoposta a visita medica la ragazza sorpresa in atteggiamento scandaloso o molesto». Ottimo da un punto di vista morale, l'articolo non permetterà in pratica che le prostitute siano sottoposte a controllo diventino un veicolo d'infezione? Si comprendono dunque i motivi che indussero il sen. Spallicci, medico chirurgo, a dire in piano Senato: «Non esiste la libertà di contagiare gli altri», al comprendono le perplessità del sen. Monaldi, ora ministro della Sanità, che affermò: «La società ha il diritto di difendersi».

Ma, su questo punto, torneremo più oltre; ci basti ora ricordare che in Parlamento, sulle considerazioni igieniche prevalsero quelle morali e di opportunità politica e che, nel gennaio di quest'anno, la legge Merlin passò con larga maggioranza.

Fin qui la storia di uno dei provvedimenti legislativi più discussi da che l'Italia è unita. Che cosa avverrà ora? Quali saranno le immediate conseguenze dell'abolizione delle case chiuse? E' quello che cercheremo di vedere, sulla scorta dei dati attuali.

Abbiamo detto all'inizio che i tenutari sembrano essersi ritirati dagli «affari», ma che sono pronti a riprendere la direttive del vizio se la legge sarà applicata senza fermezza e senza tempestività. «Questo non avverrà, statene pur certi», assicura l'on. Merlin, e ricorda che, da un lato, è imminente la costituzione di reparti di polizia femminile, destinati a vigilare sulla moralità in accordo con i normali organi di polizia, dall'altro sono sorti 20 istituti di patronato laici e religiosi disposti ad accogliere le prostitute.

Saranno sufficienti le misure annunciate dall'onorevole socialista? Se ne dubita, e non per preconcetto scetticismo. La legge Merlin parifica le prostitute a tutti gli altri cittadini, e toglie loro quella qualifica di *minus habens*. Bellissima cosa, senza dubbio, ma che annulla ogni possibilità di controllo e di intervento della polizia. Le peripatetiche non potranno più essere fermate sui marciapiedi cittadini, tradotte in questura, rinviate con foglio di via obbligatorio al paese d'origine: la polizia le arresterà soltanto per chiederne i documenti; se questi documenti sono in regola, non resterà che chiudere un occhio e lasciar fare.

Se la polizia e la magistratura hanno le mani legate, non v'è che sperare nel volontario cambiamento di vita delle ex-pensionanti delle case chiuse. Purtroppo, per ora le speranze sono assai fievoli: su 2700 prostitute solo 262 si sono dichiarate disposte ad accettare il ricovero negli istituti di patronato. Le altre hanno dichiarato che si sposeranno, lavoreranno, emigreranno e comunque penseranno da sole a se stesse: è lecito temere che in Maddalene pentite siano assai poche. In questi giorni sono stati affittati in Italia molti appartamentini con «ingresso riservato», e sui giornali sono apparsi sospetti annunci economici relativi a «manicure bella presenza» ed a istituti di bellezza «tutto fare». E' chiaro che molte prostitute cercano di «sistemarsi in proprio» (certe che la polizia non le potrà molestare perché manca l'organizzazione collettiva del vizio) e se ne comprendono le ragioni: queste donne debbono spesso mantenere dei bambini frutto di illecite relazioni, o i loro amanti e sfruttatori, e inoltre sono abituate a guadagnare il denaro con molta maggior facilità di chi suda il pane.

Aggiungiamo a conclusione che il problema del futuro andamento della prostituzione in Italia non si limita a considerare quel che faranno le 2700 donne uscite dalle «case chiuse» e i 584 tenutari. E' al contrario ben più vasto, e comprende tutte le «libere professioniste» e «ragazze squillo» o «girovaghe» che infestano o potranno infestare le città italiane.

Un anno fa l'on. De Maria, alto commissario aggiunto alla sanità, disse: «Non basterà aprire le case. Sarebbe come eliminare un forunocolo in un organismo malato di tubercolosi». Indubbiamente, il forunocolo che la Merlin ha reciso dal volto della nazione era brutto, barbaro, incivile: ma non perdiamo di vista che il male non era tutto lì: nelle case chiuse, e che la lotta alla prostituzione si può dire cominci ora.

Sandro Cova

L'on. Merlin fotografata mentre arriva a Montecitorio

Le indagini sono al punto di partenza

Il delitto Fenaroli ripiomba nel mistero

Il viaggio a Milano del capo della Mobile romana non ha dato i frutti sperati - Prende nuovamente piede l'ipotesi di un ricattatore - Un segreto custodito gelosamente per venticinque anni

Roma, venerdì sera.

Le indagini sul delitto di via Monaci, che l'altro ieri sembravano avviarsi su una buona traccia, si trovano invece di nuovo ad un punto morto dopo gli accertamenti compiuti nella giornata di ieri a Milano dal capo della Squadra Mobile di Roma, dott. Guarino. Anche il geometra Giovanni Fenaroli, marito della povera signora strangolata nella notte fra mercoledì e giovedì della scorsa settimana, il quale da trenta ore veniva interrogato negli uffici di piazza Nicosia ora era stato invitato a trattenersi, è stato congedato dai funzionari. Il Fenaroli è uscito dalla Squadra Mobile alle 22 di ieri sera e sul suo volto erano impressi chiaramente i segni della stanchezza. Pare tuttavia che dagli interrogatori cui è stato sottoposto ben poco sia emerso.

Il dott. Guarino ha fatto ritorno a Roma oggi. Le indagini e gli accertamenti da lui svolti a Milano non hanno dato finora sensazionali risultati ma hanno permesso comunque di stabilire alcuni punti fermi nella difficile inchiesta. Anche se le indagini non si concluderanno con l'arresto immediato dell'autore materiale del delitto, pure sembra sempre più probabile che esse finiranno col dare i loro frutti.

In sostanza, del due scopi che si prefiggeva il dottor Guarino con la sua trasferta a Milano (controllare l'alibi del marito della vittima, e stabilire l'esatta entità e le condizioni delle varie polizze di assicurazioni contratte dal Fenaroli) si può dire che entrambi sono stati raggiunti: è stato dimostrato infatti che il geometra, partito da Roma il martedì precedente il delitto, è giunto a Milano il mercoledì mattina e vi si è trattenuto fino a quando ha ricevuto per telefono la notizia della morte della moglie.

Quanto al secondo scopo è stato anche accertato che la polizza di assicurazione contratta con la «Venezia» prevedeva in caso di infortunio mortale della signora Fenaroli il pagamento di 150 milioni al marito. Non è noto ancora però il particolare se nel contratto di assicurazione fosse inclusa la clausola di validità in caso di «morte violenta per omicidio». Con questo il geometra personalmente è scagionato da ogni immediato sospetto di uxoricidio.

Nel corso degli accertamenti svolti a Milano si è saputo inoltre che il tribunale aveva dichiarato il fallimento della società del geometra Fenaroli e che il passivo accertato era di circa cinquecento milioni.

Nella tarda serata di ieri è giunto nella capitale, convocato d'urgenza dalla Mobile romana il rag. Egidio Bacchi, contabile della ditta Fenaroli a consigliere e confidente abituale del geometra per essere interrogato.

Sembra intanto prendere nuovamente piede l'ipotesi che la signora Maria Martirano sia rimasta vittima di un ricattatore. V'era infatti nella vita della sventurata donna un segreto che per nulla al mondo avrebbe voluto che fosse conosciuto. Il segreto risale ad un quarto di secolo fa allorchè Maria Fenaroli, giovane e avvenente, ebbe qualche trascorso di cui dovette in seguito pentirsi. Era il marito al corrente di questa dolorosa circostanza? Egli scagiona di no.

A conclusione delle ultime due laboriose giornate d'indagini si può dire dunque soltanto che un'atmosfera di perplessità avvolge ancora l'opera degli inquirenti: vi sono alcune ipotesi probabili per giungere a ricostruire i moventi del delitto, ma nessuna di queste ipotesi è interamente suffragata da elementi concreti.

Due morti e due feriti

Un'auto si schianta contro un trattore sull'Aurelia

Firenze, venerdì sera.

Un'impressionante sciagura è avvenuta ieri sera sulla Via Aurelia, in località Palmentello nei pressi di Campiglia Marittima. Una «1100» targata Roma è andata a cozzare contro un trattore sbucato da una strada secondaria: nello scontro, il guidatore dell'auto, Francesco Di Salvo, di 31 anno, abitante a Roma, è rimasto ucciso sul colpo; la di lui figlia, Lidia, ha riportato gravissime lesioni, fra cui la frattura della base cranica, ed è deceduta all'ospedale di Campiglia dove era stata sollecitamente trasportata. Preoccupazioni destano pure le condizioni della moglie del guidatore, Rachele, che ha riportato fratture interne: i medici si sono riservata la prognosi. Anche il guidatore del trattore, Vincenzo Castagnini, è rimasto ferito e guarirà in 30 giorni.

La deposizione dell'ispettore scolastico al processo di Vigevano

"Escludo che si tratti di un caso di autosuggestione„

Il funzionario, che fu il primo ad avere notizia dello "scandalo„ ha poi aggiunto: "Ho avuto la sensazione che i bambini, all'epoca dei fatti, dicessero la verità. Le madri degli scolari erano indignate„ - Il dibattito è stato rinviato al 10 ottobre

Vigevano, venerdì sera.

Il processo a carico della maestra di Tortorolo, Pasqualina Chiesa, e di sua figlia Adele Mai, accusate di aver commesso reati contro la morale nei riguardi dei bimbetti della scuola unica elementare del paese della Lomellina, è stato rinviato al 10 ottobre su istanza del P.M., per permettere che la professoressa Carpanelli, la famiglia Bertola, l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Mede Lomellina, il maresciallo dei carabinieri pure di Mede e il brigadiere che hanno verbalizzato la deposizione possano comparire di fronte al Tribunale.

Questa mattina sono stati sentiti il prof. Tanani, direttore didattico, il prof. Fossati, ispettore scolastico e don Alizia, parroco di Tortorolo.

La deposizione più importante, atta a portare un po' di luce nella singolare vicenda, è stata quella dell'ispettore prof. Fossati. Il teste, uomo stimatissimo in tutta la zona per la sua rettitudine e l'equilibrio che lo ha sempre sorretto nella sua professione, è stato il primo ad aprire una vera e propria inchiesta sui «fatti» di Tortorolo; ha sentito i bambini ed ha fatto poi una relazione scritta, dettagliata e scrupolosa, sull'accaduto.

La sua deposizione ha avuto perciò un certo peso al processo. Il prof. Fossati, tra l'altro ha detto: «Escludo che il fatto sia dovuto ad un fenomeno di autosuggestione». Ed ha aggiunto: «Ho avuto la sensazione che i bambini allora dicessero la verità».

A proposito dell'atteggiamento strano assunto al processo dalle madri dei bambini (non ricordavano, non si interessavano della scuola), l'ispettore ha precisato che al tempo dell'inchiesta molte di esse gli si erano presentate pregandolo «di non fare scandalo» ed avevano ritenuto pure che «tutto apparisse indignato e per nulla dubbioso circa le rivelazioni fatte dai bambini».

Il professore ha terminato la sua deposizione con una grave accusa diretta alla Mai: «Il ritrovamento delle pubblicazioni sono a conferma che qui non si tratta di autosuggestione collettiva».

Quello che però lascia ancora sorpresi è il fatto che tutta la storia sia venuta alla luce solo dopo la fine della suppletiva della Chiesa. Prima nessuno aveva parlato, nessuno aveva insinuato.

Sono stati poi sentiti tre testimoni prodotti dalla Difesa; ma nessun elemento nuovo è venuto alla luce.

Un fulmine rovescia la tavola imbandita

Bergamo, venerdì sera.

Un fulmine capriccioso ha colpito a sobborgo due abitazioni di una casa rurale di proprietà dei fratelli Barcella, ed Albano B. Alessandro. Durante un violento temporale scoppiato ieri sera, un fulmine è penetrato nell'abitazione di uno dei due fratelli, mandando all'aria tutti i mobili e le masserizie; quindi è finito nel sottostante appartamento, rovesciando una tavola imbandita intorno alla quale sedeva al completo la seconda famiglia Barcella per la cena. Prima che le due famiglie si riavessero dallo spavento, il fulmine si è scaricato attraverso la conduttura della luce elettrica.

Punto da una vespa esce di strada con la macchina

Biella, venerdì sera.

Punto da una vespa penetrata nell'auto, il commerciante trentaduenne Giovanni Perlese, da Roma, ha perso il controllo della sua «1100», che è uscita di strada. L'incidente è avvenuto stamane poco prima delle 7,30 alla periferia di Biella. L'auto ha riportato danni di una certa entità, mentre invece il Perlese è rimasto illeso.

«Croupier» del Casinò processato a Venezia

Venezia, venerdì sera.

Un croupier francese Alberto Weiss, già in servizio presso il casinò del Lido di Venezia, è stato condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione per furto aggravato. La sera del 10 agosto u. s., il Weiss, che è suddito francese, ha 46 anni, ed è domiciliato a Parigi in boulevard Blaussailly, assunto come croupier qualche tempo prima dal casinò, fu sorpreso mentre, trovandosi di servizio al banco del baccarà *tout va* faceva salvataggio a terra un gettone da 250 mila lire, per poi raccoglierlo e intascarlo. Di qui la denuncia e il rinvio a giudizio.

Il Weiss, presente a piede libero per aver ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione di 300 mila lire, ha ottenuto il beneficio della condizionale e della non menzione.

La maestra Pasqualina Mai con il marito e la figlia Adele in tribunale (foto Meiss)

Salvata dal linciaggio la madre di Marcellino

Si indaga sulla parte avuta nel crimine dell'amante della donna: l'uomo nega disperatamente

Milano, venerdì sera.

Le porte di San Vittore hanno salvato dal linciaggio la madre di Marcellino. Ieri, mentre Lucia Lunardi veniva ancora interrogata nella caserma dei carabinieri di Monbello, una folla minacciosa cominciò a radunarsi davanti alla caserma stessa. Di minuto in minuto sarebbe divenuta più difficile farne uscire la donna senza dar luogo a clamorosi e forse cruenti incidenti.

Le invettive, le minacce divennero più alte, quando si diffuse la voce, del resto esatta, che nella caserma si trovava, in stato di arresto, anche il trentunenne Vittorio Borelli, il bagnino che la donna indica come padre di Marcellino e che alla accusa di averla indotta a accompagnata a sopprimere vivo il bimbetto nella riserva d'imbiatese. Per evitare il peggio, i due arrestati sono stati caricati su un'automobile, che sotto scorta, li ha portati a San Vittore. Entro oggi i carabinieri dovrebbero presentare alla magistratura una formale denuncia.

Mentre nessun dubbio più assistite sulle responsabilità di Lucia Lunardi, che ha confessato di aver dato alla luce Marcellino, senza alcuna assistenza, la mezzanotte di martedì 2 settembre, di averlo tenuto nascosto per tre giorni e infine di averlo abbandonato semisepolto, a circa trecento metri da casa sua, la notte di venerdì 5 settembre, non sono invece ancora chiare le responsabilità di Vittorio Borelli, che nega disperatamente.

Lucia Lunardi è esplicita sul suo conto. «Nel pomeriggio di giovedì lo chiamai — dice — e venne da me, a Limbiate, la sera stessa. Di notte, in bicicletta, andammo insieme nella riserva di caccia, abbandonando il bimbo in una buca che egli aveva scavato con le mani e coprendolo poi con le frasche».

La donna nega di aver cercato di uccidere il figlio. Come si ricorderà, la morte di Marcellino avvenne all'improvviso e quasi inattesa, al mattino di sabato 6 settembre. L'autopsia chiarì che egli non era morto di broncopolmonite, ma a causa della frattura del cranio. Prima di essere abbandonato, era stato selvaggiamente abbattacchiato contro una pietra. Lucia Lunardi ha ammesso soltanto che, durante il parto avvenuto nella solitudine della sua stanza a Limbiate, il bimbo cadde per terra e forse batté la testa sul pavimento.

In Piemonte e Liguria

Trasferimenti di presidi e personale direttivo

Roma, venerdì sera.

Stralciamo dal provvedimenti in corso disposti dal Ministro della Pubblica Istruzione, i trasferimenti di presidi della scuola media e di personale direttivo dell'istruzione tecnica riguardanti il Piemonte e la Liguria.

Trasferimenti di presidi: Crivello Bario Anna Maria, da Loano a Imperia Levante; De Vescovi Romeo Nisfa, da Albenga a S. Margherita Ligure; Machiavelli Iolanda, da Santa Margherita Ligure a Rapallo; Spriano Giovanni, da Imperia Levante a Sanremo.

Personale direttivo - Istituti tecnici industriali: Maiosi Luigi, da Fabriano a Torino (per chimici), — *Istituti tecnici commerciali e per geometri:* Acquafredda Michela, da Pinerolo a Sanremo; Ghetti Bruno, da Imperia a La Spezia; Macchia Osvaldo, da Torino «Sommeiller» a Torino 3° Istituto; Scafile Francesco, da Genova «Tortelli» a Torino «Sommeiller»; Vassallo Lina da La Spezia a Genova «Torelli».

Scuole tecniche commerciali: Battegazzorre Contino Ida, da Ivrea a Novi Ligure; Lallo Cannata Lidia da Novi Ligure a Savona; Rinaldini Spicciariello Carmela, da S. Margherita Ligure a Frontone.

Scuole secondarie di avviamento a tipo agrario: Bertotti Ferdinando, da Vigevano a Gattinara; Sava Domenico, da Montemagliono a Squinzano.

Scuole secondarie di avviamento a tipo commerciale: Guelfi G. Battista da Savona (Scuola tecn. comm.) a Savona; Magazzeni Francesco, da Carmagnola a Torino «Baretti»; Riccardi Leone, da Genova «Marconi» a Genova «Mameli».

Scuola secondaria di avviamento a tipo industriale: Basso Giovanni, da Carignano a Torre Pellice.

Al Parco del Gran Paradiso

Chiesto un risarcimento per i danni causati da camosci e stambecchi

Aosta, venerdì sera.

Vivissimo interesse sta suscitando la causa civile promossa dal prof. Guido Tercinod, quale presidente del Consorzio dei proprietari di fondi del compascuo del Parco nazionale del Gran Paradiso, contro l'avvocato Gilardi Oberto, presidente del Parco stesso. Questo pomeriggio le due parti in causa incontrano una prima prova di contatto alla presenza del giudice istruttore dott. Di Renzo, per stabilire se la vertenza possa essere discussa dinanzi al nostro tribunale, o se essa sia competenza del tribunale di Torino.

I proprietari terrieri chiedono alla direzione dell'Ente Parco il risarcimento dei danni causati dalla selvaggina, soprattutto camosci e stambecchi, ai pascoli d'alta montagna compresi nel territorio del Gran Paradiso. Un altro indennizzo è chiesto per il divieto di erigere tende e campeggi a scopo turistico nell'ambito del territorio suddetto.

La vertenza riveste obbiettivamente il compendiose in tre punti fondamentali. Il primo è l'illegittimità sostenuta dalla parte attrice della esclusione condizionata dei pascoli in questione nel compendio del Parco.

Il secondo riguarda la presunta infondatezza del diritto di caccia e pesca nei suddetti terreni, ai sensi dell'art. 8 del R. D. 9 marzo 1923, il terzo si riferisce al diritto di autorizzare. Ci spieghiamo meglio: chi viene sorpreso dai guardiacaccia a raccogliere flora alpina di valore estetico o medicinale (stelle alpine, genziana, ginepro, eccetera) nell'ambito del Parco, è soggetto al pagamento di una multa che, in alcuni casi, può essere abbastanza ingente. Durante la discussione della causa che inizia oggi, l'avv. Cuaz, rappresentante della parte attrice, chiederà tra l'altro la cessazione di questo divieto.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

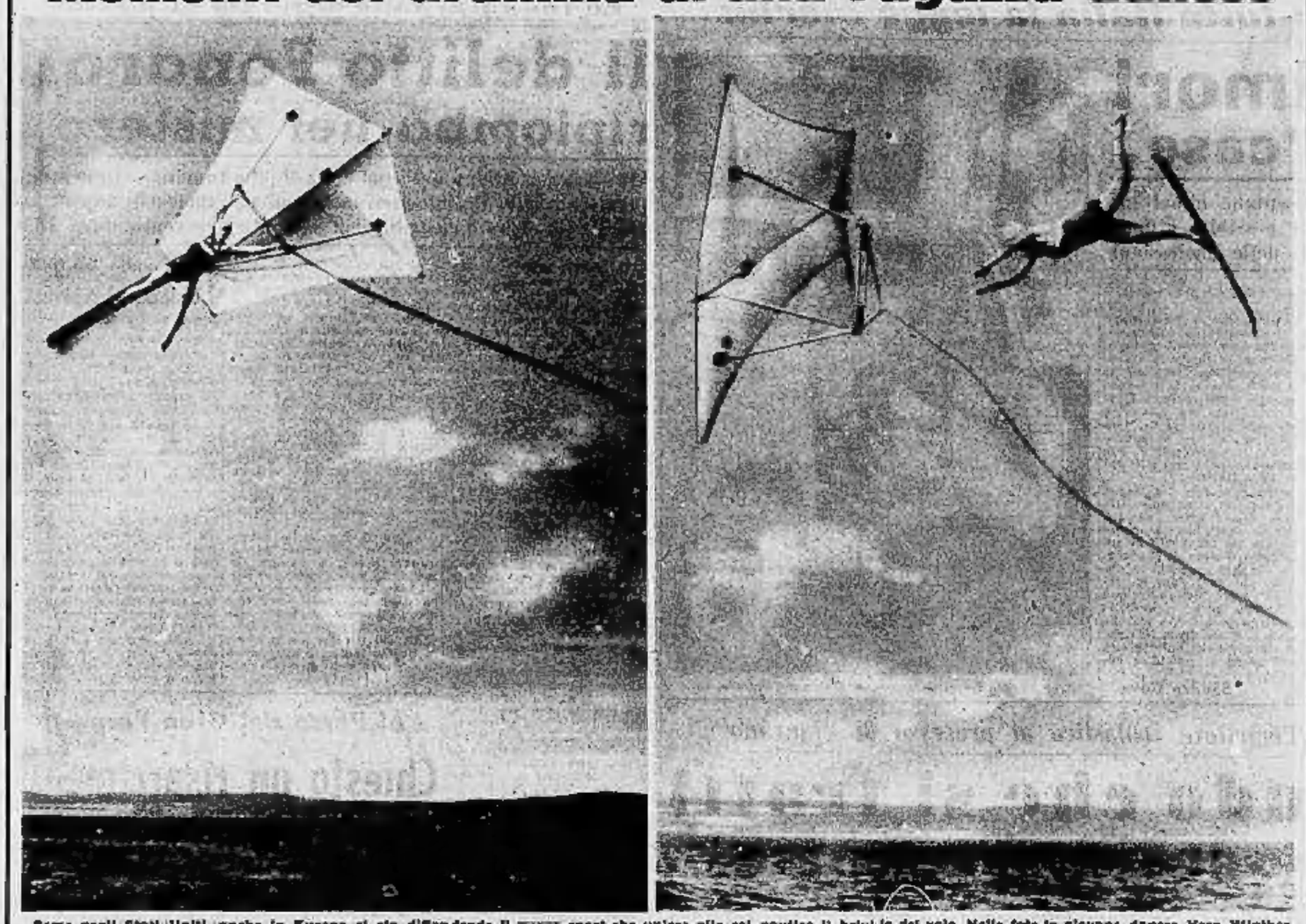
| VALORI DI STATO | | |

TORINO A. XII - N. 223
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
19 - 20 Settembre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Momenti del dramma di una ragazza danese



Come negli Stati Uniti, anche in Europa si sta diffondendo il nuovo sport che unisce allo sci nautico il brivido del volo. Nella foto la giovane danese Vera Winther mentre, a circa quindici metri dalla superficie dell'acqua, cerca di mantenersi in equilibrio dopo aver perduto uno sci. Nella seconda foto la giovane preferisce abbandonare l'aquilone e lasciarsi andare. Il volo le ha provocato la frattura di due costole e la Winther si trova attualmente ricoverata all'ospedale.

Lascia la nave

Il commodoro Charles S. Williams, comandante del transatlantico « Queen Elizabeth », appartenente alla « Cunard Line », si è ritirato a vita privata dopo 39 anni di servizio. Egli era entrato a far parte dell'importante Compagnia di navigazione inglese all'età di 19 anni. Nella foto il comandante Williams fotografato sulla banchina alla quale è attraccata la nave con la quale egli ha compiuto il suo ultimo viaggio in qualità di comandante. (Pubblifoto)

La moda della parrucca a Capri

Il noto parrucchiere parigino Alexander, che ha lanciato la moda della parrucca intonata al vestito che la donna indossa, è stato ospite di Capri ove ha presentato le sue ultime creazioni

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

QUARANTENNE patenta, occuperebbesi segretario tuttofare, unil pratico. Telefonare 683-071. 68039

BIMBORA quarantottenne cerca lavoro di qualsiasi. Telef. 676-392. 68836

SIGNORINA possessa pratica studio medico dentistico offresi. Telefonare 621-074 ore d'ufficio. 85306

TRAFILATORE specializzato per profilati tondari offresi. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. 92519

TRATTORISTA esperto ed conoscente agricoltura generale cerchesi presso azienda agricola. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 82595

TRENTOTTENNE, sana, cercherebbe offrasi posto fiducia possibilmente guardiano. Telefonare 782-305. 82517

TRENTISETTENNE praticissima commercio offresi commessa alimentario, salumeria, pasticceria, commestibili, drogheria. Telefonare 386-583. 82224

TRENTUNENNE coscienziosa e conscienza ristorante, praticissima, bella presenza, referenziata, offresi. Telef. 295-256.

OFFERTE LAVORO
L. 105 per parola

DENTISTA apprendista seria uomo, via Nizza 2, Rivoli. 84935

ASSICURAZIONI tuttofare fisso (subagente). Alto stipendio. Offre, via Pastrengo 6. 10622

ARLISSIMA maestra [illegible] laboriosa cerca impiego in serio negozio tessuti o maglieria confezione, preferibilmente ultima categoria. Eventuali referenze di primi compratori. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. 82595

BAR cerca ragazzo apprendista [illegible] Presentarsi Bar Genova, via Genova, 22/f. 09770

CERCASI garzoni preferibilmente famiglia pensionati salumeria gastronomia negozio centrale primaria importanza con alloggio. Sig. R.T.A., via Valprato 62, telef. 23-178. 82395

CERCASI abile magliaro. Tel. 88-179.

CERCASI cameriera 17-24enne anche prima esperienza. Due persone. Ferrero, Giovanni 16, Telefono 823-745. 86416

CERCASI domestica referata, abile lavori domestici, preferibilmente cucina. Pregasi indicare età, nazionalità ed indirizzi pochi corrispondenti. Eventuali referenze controllabili, buon trattamento. Scrivere [illegible] 6283, SPI, Torino. 84068

CERCASI operaio pratico lavorazione bulloni. Telefono 382-377. 86742

CERCO aiuto barista 16-17 anni. Via S. Secondo 17. 82577

CROCETTA due persone cercano compagnia servizio giornaliero, [illegible] con ufficio. 86338

FAMIGLIA con bambina cerca tuttofare fisso, zona Valsalice, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2364, API, Torino. 82586

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fisso massima serietà. Telef. 772-846.

QUINTETTO telefonici predeterminerebbe conoscitori proprio lavoro operanti su vari funzionali, emisfamenti, disposti trasferirsi [illegible] rarranai. Inviare rispondere in raro [illegible] competenti. Delleglare, Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.

LAVORATE con vostri Meravigliosa [illegible] maglieria [illegible] « Orion », lire 100.000, insegnamento gratis. Cassoni, San Quirino 4 bis. 74103

MANIFATTURA cercasi uomo in serio cerca abilissima maestra direzione laboratorio capacità tecniche industriale, retribuzione ottima. Eligoni referenze ai posti occupati, massima discrezione. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.

OPERAIO motorista Diesel cercasi. Inviare curriculum cassetta 6096, SPI, Torino. 86991

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 832-580, ore ufficio. 66336

QUATTORDICI diciottenne [illegible] sana, trattenendo famiglia, gentile, referenze, Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino.

RAGAZZA servizio mensile massimo giovane buona presenza cercasi da piccola famiglia centro Torino [illegible] sarto, religiosa. Scrivere ufficio, posti occupati cassetta 1385, SPI, Torino. 8360

RAPALLO piccola pensione cerca cameriera fissa preferibilmente conoscenza [illegible] Scrivere cassetta 21 R, SPI, Torino. 12345

TUTTOFARE cercasi [illegible] referenze. Telef. 41-418. 86836

SIGNORE sole, benestanti, cerca persona mezza età, vedova o libera da impegni familiari, per governo casa. [illegible] elementi veramente pratici e con ottime informazioni. Impiego stabile, trattamento alla pari, con possibilità buona sistemazione se meritevole e di assoluta fiducia. Scrivere cassetta 1396, SPI, Torino. 8536

VITTORIA Porta Nuova cerca lavorante finita buon stipendio oppure sosta guadagno. Telef. 360-518 ore 11-14.

PIAZZISTI e RAPPR.
L. 100 per parola

A introdotti nuovo impianti riscaldamento a combustibile liquido importante azienda offre rappresentanza per nuovo apparecchio tecnico, polizzatissimo della concorrenza, zona Lombardia Piemonte. Scrivere cassetta 185 A, SPI, Milano.

ALESSANDRIA cercasi piccolo esatto rappresentante con deposito raffinerie oli minerali fabbriche ricambi auto, accumulatori ed accumulatori. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 85632

[illegible] serio [illegible] produttori attivi settoriale prodotti cuoio. Stipendio e provvigione. Delegliare posti occupati. Scrivere cassetta 1321, SPI, Torino. 6440

INTROCCITTRICI tutti pacifici, ogni regione libera, offriamo redditizia vendita Betacrotene puro soluzione olosa concentratissima. Cassetta 8 R, SPI, Bologna. 12230

LO Stabilimento litotipografico sostituisce F.lli Spirito, Savona, cerca ottimi impianti familiari, per giovane casa. [illegible] elementi veramente pratici e con ottime informazioni. Impiego stabile, trattamento alla pari, con possibilità buona sistemazione se meritevole e di assoluta fiducia. Scrivere cassetta 1396, SPI, Torino. 8536

VITTORIA Porta Nuova cerca lavorante finita buon stipendio oppure sosta guadagno. Telef. 360-518 ore 11-14.

SCUOLE E TERAPIE
L. 100 per parola

NON più dentiere mobili. Masticazione ed estetica perfetta con protesi dentarie fisse, parziali e complete. Applicazione rapida e indolore. Studio medico-chirurgico dott. Tommaso Barba Torino, Lungo Po Antonelli 33. Tel. 695-360, 885-721.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

ADRIANO 103 nuovo serissimo, familiari, bella 1400 A Sera, 600 semiserie Coccinelle, 500 C. vetture, garantite legno e belvedere. Ardea 8 marzo, Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5.

AFFIDATECI vendita vostra auto ricevete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 64. Telef. 44-007. 7014

ALL'AUTOGARENZIA Garage Fabbro 4, telef. 50-982, ultimo occasioni Appia, Ardea ultime, 103-1003, 103 familiare, 103 furgoncino ed altri tipi, 600 semiserie, belvedere 1954, diverse 500 C. Cambi, rateazioni. 9457

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vendo, cambio: 615, 1957 semestrale, cambiocasi argentini, dieci quintali, [illegible] 103; 600, altre occasioni. Telef. 670-092. 501

ALLA'AUTOSALONE « Teksicra » Brema 287 bis, telefono 42-538: Giulietta Spider, Sprint, Appia 3ª serie, Gransturismo 2600, 600 vespa Vieni, 103, 103-56, 1400 B, 1400 A, Alfa 1900, Super 57, cambi, rateazioni. 10493

ARDEA ultima bellissima, 103 perfetto, 600 belvedere 1954, giardinetta legno ottimo stato, 600 vettura, 500 A B C marmitta, vendo e rateazione. Fratelli Scioltì, Galileari 11, telef. 60-694. 8819

ASSORTIMENTO 500 C furgone revisionato, 500 A furgone, 600, 103 familiare, multipla, 1400, Ardea, 1100-103, occasioni diverse vendo, cambio, rateizzo. Sfati Unti 7. 10804

AUTOMOBILEGGIANI vetture con amore ascolta 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, telef. 60-664. 8736

AUTOMOBILEGGIANI vetture con amore ascolta 1400, 103, 600. Principe Tommaso 12, telef. 60-664. 8736

AUTOAGENZIA « Orsiera », via [illegible] rallo 9, telefono 774-926: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Appia [illegible] 1400 Diesel, [illegible] 1400 (1956) Liquigas, Ardea, Belvedere, giardiniera legno, 1500 E Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 semi-nuovo, furgone 615 1953, carburatori quattro, sette, dieci quintali originali.

AUTOBLEGGIO, Duchessa Jolanda 33: 1400, 102, 600, 600 Stolliola, nuova 600, 500 Belvedere. 3078

AUTONOLEGGIO Moderno, Nuova 600, pulmino, 600 nuovo, 103, 1400, Telefonare 270-231. 7478

AUTOSALONE Furo, Accademia Albertina 3, tel. 682-663. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Vicori, Giunca, modelli 1958. 1302

BELVEDERE anni nuova privato 630.000 corso Belvedere 41. Telefono 272-443.

CAMIONISTI vendo autocarro 682, 880, 842, 640, 626, 615, Lancinski Taurus; Setter Taurus, 3 Ro, Alfa 450, 420, Beta motore, normali e ribaltabili e diversi altri tipi, rimorchi medi e grandi. Carrara, telef. 661-679, corso Roma 46, Torino-Borgo San Paolo. 305

CAMIONISTI vende tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telefono 661-679, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino.

COMPRO cuscinetti da tamponari, primi, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, semiusate, Roberin, Lagrange 12.

CONCEDIAMO rapidissima finanziamento e prestiti su autovetture 13-34 mesi. Milano, San Quintino 4 bis. Telefonare 03-946.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni bulli, perguali, copriauto, teloni campeggio, Musso, corso Francia n. 196. 12136

FIAT-Nava, via Stura 30, in vicinza tutta la produzione di serie, funzionale, elaborata 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 camioncini autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni.

FIAT-Nava, Concessionaria via Stura 30, vasto assortimento autovetture autocarri industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900 Appia, Aurelia B 20, gran turismo, giardiniera belvedere, familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1200 quintali 10, 615 furgone camioncino, 636 autocarro. Cambi, rateazioni. 8533

FINANZIAMENTI a migliori [illegible] concessionarie di automezzi, Gennaio, corso Re Umberto 8. 6833

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G.

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terzeni massima valutazione, celerità. Telefonare 671-048. 10845

FINANZIAMO rapidamente auto case terzeni valutando massimo. Telefonare 53-681, 53-859. 10543

IPSTAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, Primi concorrenza. Concessionaria Fubra, Chieri 14, telef. 938-350. 3413

LAMAR, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Ormea 25. Telefonare 20-602. 8401

LANCIA Ratese Commissionaria disponiamo ottimo veicolo d'occasione, via Reggio 7, Isolino, tel. 42-447, 538-771.

LIQUIGAS impianti garantiti, collaudati, prezzi assolute concorrenza. Milano [illegible] Manzoni 38, tel. 21.18.

METANO Agip consente economia 70 per cento e radicale durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole con gratuito, Spera, Botticelli 71, tel. 380-306 e 389-068. 16443

OCCASIONISSIMA 500 C, blu scuro, ricca accessori vendo anche rateizzando, Verolli 111. 86736

OCCASIONISSIME 103 (1954) semiserie, 500 C, furgoncino 1100 B, installazioni, Telefonare 73-576. 83897

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comunale, corso Re Umberto 8. 6833

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 berlina 1952, ottime condizioni. Telefonare 60-564. 13078

PRIVATO vende Giulietta sprint perfetta. Telefonare al 766-582. 82236

PRIVATO vende 15 ql. 615, perfetto. Telef. 61-114. 83684

VENDESI Fiat 600 fine '56 ottime condizioni. Telef. 72-905. 10471

VENDO Ardea cilindro marca, bellissima vera giocatto, inutilizzatore. Vercelli 111.

VENDO 600 azzurra anni 7, km. 4500 perfetta 550.000. Telef. ore pasti 287-059. 500 C [illegible] 600 [illegible] 000, Giardiniera 210.000, 103 '55, 500 furgoncino 95.000, Isolio - lecorro, Po 42. 86782

600 azzurra 565.000 vendo. Tel. 385-261.

1100 E ottima privata vende. Rivolgersi garage Ros, via Lanfranchi 2. 63533

1850 B nero '56 come nuova vendesi eccezionale occasione Regina 153.

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento. Franchino, Repubblica 34, [illegible] 890-844. 6537

LAMBRETTA 125, 150 LI, motoforgone 150 schiacia, permuta, rateazioni, Consegna immediata, Commissionaria Carlo Vico, corso Principe Odone 3, telefono 534-283, Torino. 9458

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, Rateazioni, cambi, occasioni. Inestimabili, corso Vercelli 173.

VESPACLUBGGIO, ultimi modelli 150, rateazione. Via Saluzzo 53, tel. 69-772.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mercati - Cso Sovrelina 185, [illegible] 890-826. 5091

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, termosifoni troverete via Silvio Pellico 8, telefono 62-558. 480

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 782-848.

AL Centro Radio, 8, Secondo 4R, cambiamo vostri apparecchi (valutazioni da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di [illegible] per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, tutti gli speciali, rateazioni. 9814

APPROFITTATE! Enorme quantità mobili ogni specie « Anche fino » Negozi. Ente Asie, Cigna 17. 275

ARCHIVIO [illegible] vendo bellissima anni 130.000; altro impero 180.000. Telefonare 882-296. 8572

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camera moderna 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2775

ATTENZIONE! Strumenti 69.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 G. 3819

CAMPAGNA! Terreno ogni sorta acquisto attuale, economico, via Cigna 17, Ente Asie. 276

MACCHINA permanente elettrica senza fili come nuova vendesi. Tel. 791-044.

MAGLIAIFI [illegible] nuova da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, colori. Cantoni, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIFI Piccola nuova macchina automatica Weber, Guarnero, Monte Pietà 18. 5102

MOBILI « Cambiella », vasta esposizione; garanzia lunghe rateazioni cambio possibili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Camerona », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate cambi. Visitateci. Telef. 21-106.

MOBILI, lavorazione di Casali, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, camere decorazione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orso prezzo propaganda: cinelli da 32.000, camere da 79.000, panoramiche cucine e lusso, 20 rate. Aperturiliceze. Via Garibaldi 20 (cortile)

[illegible] camere [illegible] 130.000, [illegible] complete, [illegible] tinelli 78.000. Telefonare 883-386. 8572

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 offre a prezzi d'occasione non perduti di pacchi e confezioni di persiano Bokara, di persiano Breitschwanz e persiano Scotch Wool da L. 100.000 a L. 240.000.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida una partita di [illegible] a lire 25 mila. 11631

PIANOFORTI nuovi occasione resto collezione migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 31. Telefono 60-009. 12032

RICALDATEVI con infrarossi Calador, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, completa, sicurezza. Tramay, Stadium 17, telefono 69-506. 11871

GIULIA D'OPPY

L'infame è catturato

XXVII. — *Vittima della spietata odio dei cognati, che vogliono ad ogni costo farla scomparire dalla famiglia, Giulia viene incarcerata sotto un'accusa infamante. Liberata dall'influenzabile ed irresoluto marito, Giulia si deve sottrarre al nuovo attacco che le portano i cognati, mandato d'arresto alla mano, rifugiandosi a Londra. Bernadat, un agente dell'ispettore francese Morain, la raggiunge a Londra e, mostrandosi suo amico, cattura, con il complice Cotrelle un fittizio castello d'accuse contro di lei. Bernadat si innamora di Giulia, ma è esasperato dalla freddezza con cui si vede trattato. Dal reverendo Norton Giulia viene a sapere che Bernadat è un traditore e, quando questi ritorna, manda a cercare aiuto. Bernadat versa dell'oppio nel tè di Giulia. Quando ella cade inanimata, egli abusa della giovane. Arriva il reverendo Norton con la polizia e Bernadat si nasconde in un ripostiglio.*

Alla luce di una piccola lanterna il pastore Norton, Meg, i poliziotti ed il fabbro entrano nell'appartamento. Ed è la domestica che, per prima, scorge la signora d'Oppy. Ella giace, priva di sensi, ai piedi del divano. « La signora è morta! » grida Meg. Uno dei poliziotti si allontana immediatamente per andare a cercare un medico ed informare il magistrato. Il disordine dei vestiti, una seggiola rovesciata, il tappeto parzialmente sollevato, tutto lascia affettivamente supporre che una scena di violenza si è svolta nella camera... Il reverendo Norton si piega sul corpo riverso, avvicina un piccolo specchio alla bocca di Giulia. Un leggero alone

di vapore si forma sul vetro. « Madame d'Oppy respira! » esclama il pastore con comprensibile sollievo. Norton si sforza di svegliare, di rianimare Giulia. I suoi sforzi rimangono completamente vani. « Questa signora — dice all'agente di polizia rimasto con lui — si trovava da sola con un miserabile quando la sua domestica è venuta a cercarmi. Quest'uomo ha abusato di lei, poi senza dubbio ha tentato di sopprimerla. Violenza ed assassinio. Il criminale è uno straniero. Non avrà il tempo di fuggire dall'Inghilterra: faremo diramare i suoi connotati in tutti i porti! ». Il reverendo ha appena finito di pronunciare queste parole quando si sente un rumore che proviene dalla cucina. Spaventato dalle parole del pa-

store, Bernadat si è mosso nel suo nascondiglio e ha fatto rotolare qualche pezzo di carbone. « E' ancora là — grida Norton — ormai non può sfuggirci! ». L'altro agente di polizia arriva proprio in quel momento, accompagnato dal magistrato, che il pastore in poche parole mette al corrente della situazione. Entrano allora

nella cucina e trovano Bernadat, livido, meno morto per la paura. Egli si arrende senza accennare il minimo tentativo di resistenza. Si trascina Bernadat dinnanzi alla sua vittima. Non dice neanche una parola. Si fruga il miserabile. Si trova nelle sue tasche una piccola fiala che contiene ancora qualche goccia di oppio. Il medico, che è arrivato da poco, gli chiede: « Questa fiala era piena quando ve ne siete servito? » « Sì » confessa il criminale. « Allora la vostra vittima è gravissimamente avvelenata. Corro a cercare dei rimedi! ». Il magistrato, dopo avere stesa il suo verbale, fa condurre Bernadat in prigione.

Segue: *Disperazione di Théry*